

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio del Friuli-Venezia Giulia hanno registrato ieri un nuovo record negativo nell'affluenza alle urne (64,6% contro l'82,1 del '96)

Il voto in Regione: si ripropone l'ingovernabilità

Guadagna Ds - Forte flessione della Lega, in calo Forza Italia e An - Timido esordio del Centro riformatore

COMMENTO

Sempre più necessario riscrivere le regole

Tutte le previsioni, sono state rispettate. Dall'astensionismo all'ingovernabilità. L'elettorato da tempo invocava poche cose: un sistema elettorale che consentisse di fare maggioranze certe, la possibilità di indicare il presidente, alleanze precostituite, una competizione basata più sui programmi che sui proclami. Le condizioni in cui siamo stati chiamati al voto andavano invece in tutt'altra direzione.

Non c'erano stimoli e nemmeno entusiasmo. Il risultato era praticamente scontato. Né è valsa a invertire la tendenza la massiccia caduta dei leader nazionali che, all'indomani del test amministrativo di una settimana fa, hanno scoperto la valenza politica di questo voto fino all'altro ieri considerato una consultazione periferica di poca importanza.

E adesso che cosa accadrà? Si ripropone, a grandi linee, lo stesso copione della precedente legislatura. Con una variante: la

Lega perde la sua posizione di preminenza ma resta ancora una volta l'ago della bilancia. Nulla di nuovo sotto il sole visto che già in passato le truppe di Bossi si sono alleate sia con l'Ulivo che con il Polo, naufragando poi miseramente sia sull'uno che sull'altro fronte.

Ecco perché si ripropone con ancora maggiore forza l'ipotesi che avevamo avanzato ieri: dar vita a una legislatura costituente per riscrivere le regole del gioco e rindicare quindi alle urne in tempi più ravvicinati possibili per votare un cambiamento in direzione della stabilità.

Se così non fosse, il fosco che già divide la politica dei palazzi dalle esigenze della gente è destinato ad allargarsi ancora di più. Conseguenze: il Friuli-Venezia Giulia e Trieste rischierebbero di perdere un irripetibile appuntamento con opportunità che difficilmente si ripresenteranno.

Mario Quaia

TRIESTE Forza Italia al 20,1%, Alleanza nazionale 14, Lega Nord 17,5, Democratici di sinistra 15,1, Centro popolare riformatore 10,3, Rifondazione 6,6: questi i principali dati secondo le proiezioni allo scrutinio delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, dove però purtroppo sembra già destinato a ripetersi il dramma dell'ingovernabilità.

Comunque, secondo le prime elaborazioni, il dato principale riguarda le flessioni della Lega Nord (oltre 5% in meno rispetto alle politiche del '96) e del Polo con Forza Italia (oltre 1% in meno rispetto al '96) e Alleanza nazionale (-1% rispetto alle politiche dell'anno scorso).

Buon progresso, sempre rispetto alle politiche del '96, dei Democratici di sinistra (+2%); interessante ma meno del previsto il risultato del neocostituito Centro popolare riformatore di Cossiga. Continuando a riferirci alle politiche dello scorso anno, in lieve progresso i verdi, marginale arretramento di Rifondazione, e significativa polverizzazione dei consensi (un 10% circa)

sui movimenti autonomisti. Ma soprattutto è da registrare lo straordinariamente alto dato relativo all'astensionismo. L'affluenza alle urne è stata la più bassa degli ultimi anni attestandosi attorno al 64,6%: clamorosamente al di sotto dell'80,1 delle regionali del '93 e dell'82,1 delle politiche del '96. Il dato finale ufficiale per le singole circoscrizioni: Trieste 67,4%; Gorizia 73,3; Udine 67,9; Pordenone 64; Tolmezzo 58,6.

Trieste: un diciottenne festeggia gli anni al seggio. Inchiesta su una scheda consegnata «prevotata»

giato i suoi 18 anni brindando e votando in un seggio elettorale a Trieste.

Voto regolare dappertutto, tranne che in un caso. La procura della Repubblica ha disposto il sequestro di una scheda elettorale che nel pomeriggio è stata consegnata a un elettore con già tracciato il segno del voto sul simbolo di Forza Italia.

● A pagina 3

FINALE PROMOZIONE

La partita di Ferrara termina 0-0 dopo i supplementari: va in C1 il Cittadella per miglior piazzamento

Si spezza il sogno della Triestina

FERRARA Il tram della C1, passa davanti alla Triestina senza che riesca ad afferrarlo dopo una maratona durata 120 minuti. Gli alabardati, purtroppo, sono condannati dal regolamento del play-off che in caso di parità, come accaduto ieri allo stadio «Mazza» di Ferrara, premia la squadra che nella stagione regolare si è piazzata meglio. A promuovere in serie C1 il Cittadella è un risultato «celestico»:

quello 60-55 che si riferisce ai punti ottenuti dalle due squadre in campionato. La Triestina comunque non ha molto da rimproverarsi. Le ha tentate tutte per aprirsi una breccia nella difesa veneta, ha collezionato almeno cinque limpide occasioni, sprecandole però tutte. Le migliori palle gol sono capitate a un impreciso Zampagna. E neppure nei supplementari la Triestina è riuscita a sfondare, complici anche i crampi che



mancato solo il gol.

Si conclude così tristemente una stagione che avrebbe dovuto essere di soddisfazioni. Hanno lasciato a capo chino lo stadio anche i circa 2 mila e 500 tifosi che hanno seguito la propria squadra a Ferrara. Gli ultras hanno mal digerito il verdetto finale. Alcuni scalmanati, mentre i giocatori del Cittadella stavano festeggiando la promozione a centro campo con i propri tifosi, hanno invaso il rettangolo di gioco nel tentativo di rovinare la festa. Ma sono stati prontamente intercettati dalle forze dell'ordine. E giù botte.

● In Sport

«Per Telecom occorre un amministratore delegato forte e bravo»

Agnelli: «Lavoro? Ci vuole tempo La bacchetta magica non esiste»

Ma investire al Sud, come dice il governo, è la strada giusta. Bertinotti polemico con D'Alema: «Senza una svolta riformatrice maggioranza a rischio»

ROMA Gianni Agnelli sceglie il palcoscenico di Cernobbio per intervenire sulla resa dei conti in atto alla Telecom dopo lo scontro tra il presidente Rossignolo e il direttore generale Gambareale. «Credo» ha detto - che ora ci voglia un amministratore delegato forte e molto capace». La Fiat attraverso Ifil è tra i soci forti della società di telecomunicazioni ma Agnelli ha fatto capire che la posizione sarà concordata con gli altri partner.

Agnelli si è anche detto ottimista sulle capacità del Governo di proseguire l'azione che ha portato l'Italia in Europa anche se ha ribadito che investire nel Sud deve essere la parola d'ordine dei prossimi mesi. In polemica con il presidente Scalfaro che ha sferzato il Governo, Agnelli ha osservato che «i richiami sono giustificati, ma da soli



non bastano». E allora bisogna dare tempo al Governo perché crei occupazione non è facile. «Fiat ha realizzato al Sud circa 50 mila posti, ma è un lavoro delicato che prende tempo. E il Governo non ha la bacchetta magica, anche se mi pare

che la politica scelta è di incentivo ai nuovi posti».

Sempre alta intanto la tensione a sinistra nell'area di maggioranza. «Caro Massimo, quando dici e forse temi che spontaneo a sinistra l'asse dell'alleanza si aprono troppi spazi al centro, ragioni solo come un geometra». Fausto Bertinotti, segretario del Prc, replica così alle dichiarazioni del numero uno della Quercia. «Senza una svolta riformatrice - aggiunge - senza un cambiamento di rotta che abbia al centro il Mezzogiorno, questa maggioranza non ha più ragione di esistere».

Dopo aver ribadito il no del Prc sull'argomento Nato è quello altrettanto netto sui finanziamenti alla scuola privata («ma anche alla scuola pubblica, così come è, va assolutamente riformata»), l'ex segretario confederale della Cgil ha ribadito ancora con forza: «Io dico e lo ripeterò all'infinito, una svolta a sinistra in questo Paese è assolutamente necessaria».

● A pagina 2

Scattano all'alba le manovre dell'Alleanza «Determined Falcon» in Macedonia e Albania

Kosovo, prove d'attacco Nato

Ultimo monito a Milosevic - Impegnati 80 aerei di 13 Paesi

IERI L'ULTIMO GIORNO



Oltre 2 milioni per la Sindone

TORINO Il flusso dei pellegrini nel Duomo di Torino è stato interrotto ieri alle 14, come da programma. Si è conclusa così l'ostensione della Sindone, che ha registrato un grande afflusso di visitatori: in tutto due milioni e centomila in oltre due mesi.

● A pagina 5

BRUXELLES Kosovo, scatta l'ora "X": forte di 80 aerei messi a disposizione della Nato parte l'operazione «Determined Falcon» che si svolge da stamane all'alba nei cieli di Albania e Macedonia. L'obiettivo delle manovre è lanciare un monito a Milosevic per renderlo a più miti consigli. La Germania ha messo a disposizione otto velivoli, quattro Tornado.

La Germania ha messo a disposizione otto velivoli, quattro Tornado. ECR e quattro del tipo Explorer. Quattro gli F-18 della Spagna presenti ad Aviano insieme ai caccia degli Usa mentre gli F-16 olandesi e belgi decollano da Verona-Villafraanca. Dall'Olanda, proveniente dalla base di Eindhoven, anche un tanker DC10 per i rifornimenti in volo.

Un Awac E-3A (ricognitore ad avvistamento elettronico) degli Usa parte invece dalla Sicilia mentre i caccia britannici scaldano i motori a Gioia del Colle (Puglia). Incrociano nelle acque del basso Adriatico tre unità della

Marina Usa, guidate dalla porta-elicotteri USS Wasp, affiancata da due unità anfibie d'assalto, la USS Trenton e la USS Portland. La Wasp porta 5 Harrier a decollo verticale.

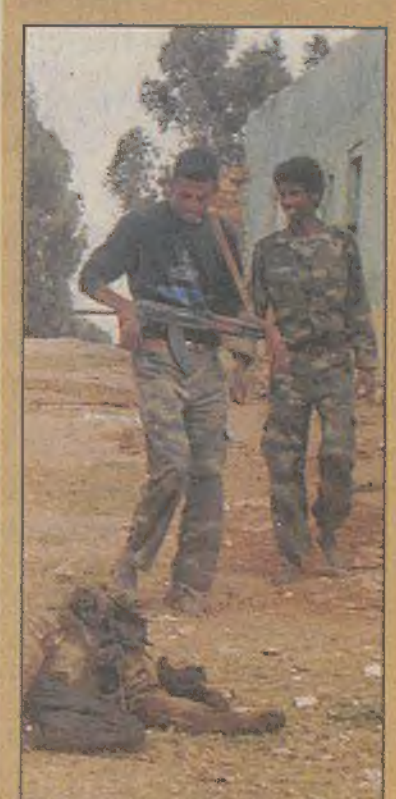
Alla vigilia dell'esercitazione aerea della Nato ai confini del Kosovo, violenti scontri tra forze serbe e separatisti albanesi-kosovari.

Le due parti si accusano vicendevolmente della responsabilità della ripresa dei combattimenti con diverse vittime.

Sull'eventualità di un intervento diretto della Nato per il Kosovo, è intanto polemica tra i ministri tedeschi degli Esteri Rühle e quello della Difesa Kinkel. Quest'ultimo sostiene che un attacco è possibile solo dopo il «via libera» dell'Onu, mentre per il collega della Difesa la Nato può anche intervenire autonomamente.

● A pagina 8

ALL'INTERNO



CONFLITTO

Eritrea: mediazione italiana

● A pagina 8

MAFIA

Nico, ritorno a casa con commozione

● A pagina 5

DODICENNE

La marijuana negli slip della madre

● A pagina 5

FUMETTI

Andy Capp, morto il suo creatore

● In Cultura

PRESTITI Personali

IN TUTTO IL NORD ITALIA

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni

anche con **firma singola**

entro 24 ore in mano vostra

con una **semplice telefonata**

MUTUI ACQUISTO 1° e 2° CASA AL LAVORATORE DIPENDENTE

Numero Verde **167-266486**

La telefonata è gratuita

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SpA

Finanziamenti in Italia

Due vittime in due distinti episodi sulla strada provinciale tra Prosecco e Aurisina

Trieste, serie di gravi incidenti

Gravissimi due giovani dopo uno scontro frontale: moto contro scooter al Lazzaretto. E un malore fulmina un'anziana donna mentre aspetta l'autobus

TRIESTE Una giornata funestata da numerosi incidenti, quella di ieri. Due vittime si sono avute in due distinti incidenti sulla strada provinciale 1. Un uomo di cui non si conoscono ancora le generalità è morto poco prima delle cinque dopo esser stato investito, mentre camminava sul ciglio della strada, dall'altezza di Santa Croce, da una Ford Fiesta nera, condotta da Massimo

Palme, di 22 anni, di Duino-Aurisina. Michele Arbanassi, di 35 anni, di Aurisina, è deceduto invece verso le 7 e mezzo all'altezza dell'incrocio per Slivia: era a bordo di una Fiat Alfa Romeo 33 condotta dal fratello Luca, di 39 anni, che, presumibilmente per un colpo di sonno del conducente, è uscita di strada andando a sbattere contro un pilone. A pochi metri dalla spiag-

gia del Lazzaretto (Muggia) c'è stato poi un tremendo scontro frontale: moto contro scooter. Due giovani sono in gravissime condizioni. Si tratta di Andrea Mauro, di 23 anni, e Alessandro Dobrigna, di 25. Sembra che lo scooter, poco prima dello schianto, abbia tentato di sorpassare un autobus.

E a Muggia ieri ancora una disgrazia: una donna di 75 anni, Nivia Novel, è stata fulminata da un malore mentre aspettava l'autobus proprio lungo la strada del Lazzaretto.

● In Trieste

VECTA

Sede In via F. Severo 22/c

Tel. (040) 633.006 (040) 365.600

Climatizzatori

EMMETI Panasonic

Sopralluogo gratuito

INSTALLATI in 24 ore

Offerta CALDO - FREDDO

Da Lire 200.000 al mese

SUPERGARANZIA Vecta

ECCEZIONALE

PRIMAVERA 1998

SCONTO SUL MONTAGGIO DI L. 200.000

Sull'occupazione il governo «non ha la bacchetta magica ma la strada imboccata è quella giusta»

Agnelli: «Bisogna investire al Sud»

Presentato Paolo Fresco, successore di Romiti - La Fiat non cerca soci finanziari

Giudizio «morbido» su Prodi: «Dopo l'ingresso nell'euro c'è stato un calo di tensione ma è recuperabile». Preoccupazione invece per la recessione in Giappone

ROMA Gianni Agnelli sceglie l'incontro annuale del Consiglio per la relazione Italia-Usa di Cernobbio per apparire al fianco del nuovo presidente designato del gruppo Paolo Fresco a pochi giorni dall'assemblea che sancirà la fine dell'era Romiti. E in occasione dell'incontro, dedicato in massima parte all'analisi della crisi asiatica, l'Avvocato ha tracciato il futuro della Fiat, è intervenuto sulla resa dei conti in atto alla Telecom, si è detto ottimista sulle capacità del governo

di proseguire l'azione che ha portato l'Italia in Europa anche se ha ribadito che investire nel Sud deve essere la parola d'ordine dei prossimi mesi.

Per quanto riguarda il futuro della Fiat Agnelli ha escluso nuove alleanze di tipo finanziario. «Non prevedo e non auspico nuovi ingressi se non per motivi industriali».

La strada per definire il nuovo patto di sindacato tra i soci resta comunque ancora lunga e Agnelli si è tenuto molto vago su quali potranno essere gli svilup-



pi. Anche l'entrata di Paolo Fresco al vertice al posto di Cesare Romiti è stata presentata semplicemente come una necessaria sostitu-

zione di «qualcuno che aveva raggiunto certi limiti di età deve essere sostituito da un altro più giovane».

L'Avvocato non si è tirato indietro quando gli è stato chiesto un giudizio sulla situazione di Telecom. «Credo che ora ci voglia un amministratore delegato forte e molto capace». La Fiat attraverso Ifil è tra i soci forti della società di telecomunicazioni ma Agnelli ha fatto capire che la posizione sarà concordata con gli altri partner.

Il giudizio sull'operato del governo è invece più morbido di quello di altri industriali. «C'è stato un calo di tensione dopo l'ingresso nell'Euro, questo è vero.

Ma credo che il governo abbia la capacità di ritrovarla in ogni momento e per questo sono ottimista sul futuro del nostro Paese nell'Euro».

Priorità assoluta gli investimenti al Sud. In polemica con il presidente Scalfaro che ha sferzato il governo, Agnelli ha osservato che «i richiami magici, anche se mi pare che la politica

scelta è di incentivo ai nuovi posti».

Ma al centro dei lavori di Cernobbio c'è stata la grave crisi che sta scuotendo l'Oriente, portando anche sul Giappone l'ombra della recessione. E' stato ancora una volta Gianni Agnelli a sintetizzare la preoccupazione del sistema industriale italiano verso la debolezza dell'economia asiatica. «E' chiaro che per i produttori di auto la svalutazione dello yen è preoccupante».

Anche Marco Tronchetti Provera e il ministro per il commercio estero Augusto Fantozzi prevedono che soprattutto la recessione in Giappone potrebbe avere ripercussioni notevoli anche per le economie europee.

Il ministro pone però l'accento sulla necessità di risolvere in fretta «per il bene del Paese» i problemi sorti con le dimissioni del direttore generale Gamberale

Il «divorzio» ai vertici Telecom: Fantozzi non si sbilancia

LA PAGELLA

Fmi, l'Italia non è ancora un Paese molto affidabile

ROMA Italia meno corrotta, ma ancora molto lontana dagli standard degli altri Paesi europei, soprattutto da quelli scandinavi.

La particolare pagella sul grado di corruzione nei singoli Paesi è stata redatta dal Fondo monetario internazionale che in un dettagliato studio fa notare che rispetto al 1995 in Italia la situazione è migliorata.

Tanto che se in una graduatoria da 1 a 10 due anni fa «boccia» con un voto inferiore a 3, lo scorso anno si è avvicinata alla sufficienza, riuscendo a ottenere 5,03.

Dallo studio sulla corruzione, in cui si analizzano cause, conseguenze e rimedi, emerge però che resta molto da fare per raggiungere la correttezza che per esempio caratterizza i Paesi scandinavi (che hanno tutti almeno un 9 pieno) e comunque siamo ancora ultimi tra i quindici Paesi della Ue il cui voto medio è 7 e mezzo. Sul piano generale siamo ventottesimi nella speciale classifica del Fmi.

«La corruzione non è un fenomeno nuovo», scrive Vito Tanzi, direttore del Dipartimento fiscale del Fmi, autore dello studio, «oggi però c'è maggiore attenzione anche se il problema principale ieri come oggi è come misurarla». E alla fine per gli esperti di Washington il modo migliore per valutare il grado di corruzione, incrociando i dati provenienti da varie fonti (fisco, polizia, istituzioni, inchieste giornalistiche,

questionari), è la percezione da parte dei cittadini.

Per quanto riguarda i fattori che la provocano o, almeno, le rendono «fertile» il terreno, lo studio dell'Fmi indica una serie di cause. Dal peso della burocrazia alla farraginosità delle norme, dal finanziamento dei partiti (citando il quale lo studio porta come esempio proprio l'Italia) al livello degli stipendi dei funzionari pubblici, al sistema di repressione, al controllo da parte delle istituzioni.

Dove tutti questi fattori sono migliorati sostiene il rapporto è diminuita la

La corruzione resta ancora un problema da risolvere sotto il peso di un sistema troppo farraginoso

percezione della corruzione: oltre all'Italia, è il caso della Grecia (passata da un voto pari a 4,04 nel '95 a 5,35 nel '97), del Portogallo (5,56 nel '95, 6,97 lo scorso anno), della Spagna (4,35 tre anni fa, 5,90 nel '97), dell'Ungheria (4,12 nel '95, 5,18 nel '97) e del Brasile (salito da 2,70 di tre anni fa al 3,56 dello scorso anno).

Per contro, ci sono Paesi come Francia e Cile dove il giudizio è passato da «buono» ad appena sufficiente o, ed è il caso del Belgio, dove il sette meno (6,85) del '95 si è trasformato in appena cinque più (5,25). A guidare saldamente la classifica dei paesi più onesti ci sono i Paesi del Nord Europa, Danimarca, Finlandia e Svezia con valutazioni oscillanti tra il 9,94 e il 9,95.

Maglia nera invece per i paesi africani. In coda alla classifica ci sono infatti Egitto, Nigeria e Uganda.

ROMA Non si sbilancia il ministro per il Commercio estero, Augusto Fantozzi, sulla vicenda Telecom, anche se non nasconde la necessità di superare lo stato di difficoltà dopo il braccio di ferro tra Gamberale direttore generale e Rossignolo, presidente, conclusosi con le dimissioni del primo. «E' una questione che lascio a chi ne è competente nel Governo - ha dichiarato Fantozzi a margine del Consiglio per le relazioni Italia-Usa in corso a Cernobbio - ma la mia opinione è che bisogna superare la crisi e andare avanti. Telecom è un

'asset' essenziale per il nostro Paese». Giuseppe Giulietti, deputato dei Democratici di sinistra esprime preoccupazione per la situazione di incertezza al vertice della Telecom e per le conseguenze negative che coinvolgono l'intero comparto audiovisivo italiano. «Questi «cronici sussulti», secondo Giulietti, «segnalano che il processo di privatizzazione in corso va completato e perfezionato ricorrendo a legittimità e titoli più forti per il gruppo che si candida a governare la più rilevante e poderosa azienda italiana innovativa».

A questo scopo, Giulietti

chiamata tutti i soci della Telecom, a cominciare dallo stesso governo, ad un particolare impegno per «assicurare all'azienda una strategia di gestione», anche in relazione al «quadro di competizione internazionale che vede tutte le principali aziende europee fortemente inserite in un contesto strategico del proprio sistema-paese»; il parlamentare cita poi le conseguenze negative di quella regione: «è il succo dell'ordine del giorno proposto dal Raffaele Costa e approvato all'unanimità dalla direzione generale del Piemonte di Forza Italia allargata ai parlamentari ed ai consiglieri regionali.

za di Telecom - conclude - sta ulteriormente rallentando la realizzazione di un progetto la cui soluzione l'attuale vertice Rai aveva annunciato già per lo scorso mese di maggio».

«La Telecom si ricordi del Piemonte e di Torino, non solo per combinare matrimoni azionari ma anche per le commesse che possono venire agli imprenditori di quella regione»: è il succo dell'ordine del giorno proposto dal Raffaele Costa e approvato all'unanimità dalla direzione generale del Piemonte di Forza Italia allargata ai parlamentari ed ai consiglieri regionali.

Il vicepresidente del Consiglio chiude un seminario della scuola «quadri» dell'Ulivo invitando a non «sprecare un'occasione storica»

Veltroni fa appello all'unità: basta pettegolezzi

Micheli fa retromarcia: «Maggioranza salda in sella» - Riforme: ancora possibile il rilancio

ROMA «Basta con le polemiche, non possiamo dissipare tutto quello che abbiamo fatto». Il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni ha fatto ieri un appello all'unità delle forze della maggioranza, concludendo il seminario della «scuola quadri» dell'Ulivo. Un appuntamento che già aveva scatenato sabato tensioni nel centro sinistra, dopo le dichiarazioni del sottosegretario a Palazzo Chigi Enrico Micheli che aveva sottolineato il rischio, per il governo, del voto sulla Rete. Micheli si è però affrettato a chiarire meglio il suo intervento assicurando che il governo «è saldo in sella», che non è stato capito, insomma, il senso «paradossale» delle sue parole.

Veltroni, ieri, è stato molto fermo nel criticare le «polemiche incrociate» all'interno della maggioranza, proprio nel momento in cui Palazzo Chigi intende rilanciare, con il vertice di mercoledì, l'azione riformatrice e gli impegni per l'occupazione e il Mezzogiorno. Il vice premier ha però negato che ci siano tensioni tra

l'esecutivo e i partiti che lo sostengono. «La politica - ha detto - non si può affidare al veleno dei pettegolezzi quotidiani. Alcuni articoli sono scritti con lo scopo di creare tensione. Ma tra governo e maggioranza non sta accadendo quello che viene descritto dai giornali». L'Ulivo - Veltroni ne è più che mai convinto dopo l'ultimo test elettorale - merita più attenzione e impegno. «Nei partiti - ha osservato - cresce la consapevolezza che è un'alleanza strategica. In questa prospettiva c'è spazio per tutti, senza negare l'identità; delle singole componenti. Non sprechiamo questa grande opportunità storica».

Cossiga, a suo parere, cerca di schiacciare tutto il centrosinistra sulle posizioni del socialismo europeo: «ma se noi caschiamo in questo gioco per loro si aprirebbe una grande prateria politica». Bisogna invece reagire portando a termine le riforme avviate in questi due anni: «milioni di italiani - ha detto - guardano a noi e noi non abbiamo il diritto di deluderli». E' neces-

sario accelerare «l'energia riformatrice»; non basta dire «siamo entrati in Europa» perché la grande sfida viene adesso. Scalfaro ha ragione a sollecitare maggiori iniziative per l'occupazione. «Vi posso assicurare - ha promesso ai militanti dell'Ulivo - che ci metteremo più energie di quanto è stato fatto fino ad oggi».

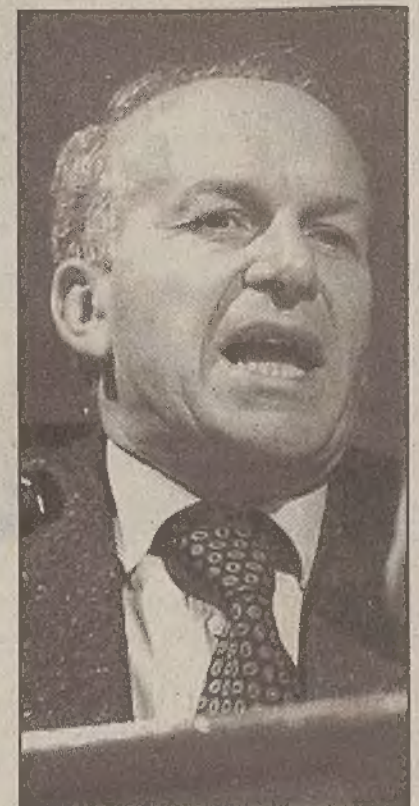
Il vice presidente del Consiglio ha cercato di smorzare anche le polemiche che stanno investendo l'Ulivo sulle riforme. In particolare la contrapposizione sul referendum tra D'Alema, che difende quello di Stefano Passigli e Di Pietro, che ne ha promosso un altro insieme a Segni. «Mi pare che sia l'uno che l'altro referendum si muovano per raggiungere lo stesso obiettivo di rafforzare il sistema bipolare e maggioritario». Lo stesso Di Pietro ha dichiarato ieri che non sarà lui a scatenare una guerra dei referendum nell'Ulivo. Ma è probabile che presto l'ex Pm e il segretario dei Ds s'incontrino per un chiarimento sulle campagne referendarie in corso.

Napoli: Bertinotti attacca il leader della Quercia giudicato troppo cauto a sinistra

«Massimo è un geometra»

NAPOLI «Caro Massimo, quando dici e forse temi che spostando a sinistra l'asse dell'alleanza si aprono troppi spazi al centro, ragioni solo come un geometra».

Fausto Bertinotti, segretario del Prc, replica così alle dichiarazioni del numero uno della Quercia. E lo fa davanti alla folta platea del Teatro Meditteraneo di Napoli, dove ieri mattina - con un discorso di un'ora e mezza - ha concluso la due giorni dell'assemblea dei quadri meridionali di Rifondazione.



Rifondazione conferma il suo voto contrario all'allargamento Nato e ai finanziamenti pubblici per la scuola privata

Bertinotti, si sa, è uno di quei politici che le cose non le mandano a dire: «senza una svolta riformatrice, senza un cambiamento di rotta che abbia al centro il Mezzogiorno, questa maggioranza non ha più ragione di esistere». Una frase salutata con una lunga ovazione dai militanti del partito neocomunista. L'unico che accenna solo a un tiepido applauso è il presidente Armando Cossutta, che siede sul palco insieme al segretario.

Dopo aver ribadito il no del Prc sull'argomento Nato è quello altrettanto netto sui finanziamenti alla scuola privata («ma anche la scuola pubblica, così come è, va assolutamente riformata»), l'ex segretario confederale della Cgil torna sugli argomenti più attuali del dibattito parlamentare: «Io dico e lo ripeterò all'infinito, una svolta a sinistra in questo Paese è necessaria. Anche e forse soprattutto per combattere l'evidente disaffezione e sfiducia nei confronti

tori che vanno ostacolati al pari delle destre di Berlusconi e Fini».

Il segretario del Prc torna poi sul fallimento della Bicamerale: «l'intesa con le destre ha sommato al danno la beffa. A determinare la fine della Commissione è stata l'enfasi da riforma, quel clima di novismo che ha fatto scattare in qualcuno la convinzione che ogni soluzione era buona purché fosse tale».

Il leader di Rifondazione ha quindi nuovamente bocciato la politica governativa per il Mezzogiorno: «L'agenzia per il Sud che propone Prodi non va bene, perché non ha una missione chiara e non prevede la possibilità di assumere direttamente. La nostra idea è che la struttura possa creare lavoro. A cominciare dal capitolo del risanamento ambientale; a cominciare dalla ricostruzione e rinascita di Sarno, proprio qui in Campania». Infine, dopo aver detto di non essere d'accordo con D'Alema né con Di Pietro sulla questione referendum («riforme di questa portata si fanno in Parlamento, e vedrete che la Corte Costituzionale ci darà ragione»), Bertinotti ha bacchettato l'amico-alleanza Bassolino (Rifondazione a Napoli e in giunta), che punta su un contratto d'area per rilanciare la zona orientale del capoluogo: «Non siamo affatto disponibili - ha sentenziato il numero del uno del Prc - ad accettare questa impostazione. Non si può derogare dai minimi salariali. Così, caro Antonio, si va diritti diritti in Romania».

Paolo Grassi

IL PICCOLO

fondata nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0432/373111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 0432/373312

Direttore responsabile: MARIO QUAIÀ

Vicedirettore: Leopoldo Petto

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani. Inviate: Paolo Rizzo. Attualità: Ugo Miliato (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Conelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ugolini, Pierluigi Fumano, Fabio Cecutti, Pierluigi Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni. Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzanotte, Lora Vici, Renzo Sansone, Carlo Muscarello, Corrado-Regione Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Antonella Bolla, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spilto, Guido Vitale, Gabriella Zani. Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Centurazzo, Elena Marconi, Gennaro Antonio Borja (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Mialo, Luigi Turel, Montaloni: Fabio Malacra (responsabile), Alberto Sili (vice), Laura Sorrenti, Matteo Contino, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Meizi (Presidente), Claudio Carignani (Vice Presidente), Ligiolo Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Meizi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pettrini, Andrea Zanusi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfatti, Andrea Polini, Giovanni Gabrielli. COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambrini, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342

ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (D numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (per numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni). INTERNET: per mesi 655, sei mesi 1.305, annuo 2.605.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbonamento con la voce del Popolo

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/636646. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (flessibile), posizione e data prestabilita L. 361.000; Finanziaria L. 465.000 (flessibile), L. 563.000; P.P. L. 288.000 (flessibile), L. 346.000; Occasionale L. 336.000 (flessibile), L. 403.000; Redazionale L. 397.000 (flessibile), L. 441.000; Manichette L. 494.000 (flessibile), L. 571.000 (flessibile); L. 1.165.000; Manichette sport (a coppi) L. 462.000 (flessibile), L. 554.000; Finestra L. 1.462.000 (flessibile), L. 1.750.000 (flessibile); L. 2.100.000; L. 436.000 (flessibile), L. 523.000; Appalti/Atte/Concorsi L. 446.000 (flessibile), L. 535.000; Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (flessibile), L. 144.500; Necrologie L. 5.450; 10.000 per parola (Anni), rgr. L. 4.950; 5.900; Parole L. 1.290; 14.400 per parola - Avvisi economici vedi rubrica (flessibile).

La tiratura del 14 giugno 1998 è stata di 58.700 copie



Certificato n. 3402 del 10/12/1997 © 1998 O.T.E. S.p.A.

A scrutinio non ancora ultimato dalle urne emerge una situazione che lascia molti dubbi sulla possibilità di dare un governo al Friuli-Venezia Giulia

Mazzata per la Lega, Forza Italia primo partito

Il Carroccio perde sette consiglieri, avanzano i Democratici di sinistra, il Centro non riesce a sfondare



TRIESTE Il centrodestra con il Polo ha vinto, ma non ha certo sfondato, perdendo anzi non pochi punti percentuali rispetto alle precedenti elezioni politiche del 1996. La Lega Nord ha registrato una consistente flessione (passando dal 26,7 del 1993 al 15,8 di ieri), conservando però importanti roccaforti come ad esempio quella del Pordenone. Mentre i Democratici di sinistra, con il rinnovato simbolo della Quercia e della rosa, hanno registrato decisamente un buon esordio, trainati soprattutto dal successo dell'Isontino. Esperimento invece riuscito a metà per il Centro popolare riformatore, mega contenitore di Ppi, Lista Dini, Pri, Cdu e Cdr per l'Udr e Unione Slovena. Mentre le liste autonomiste, pur ottenendo in totale una discreta

affermazione, si ripartono poi singolarmente percentuali minime.

Un panorama dunque che lascia aperte tante, troppe strade per la composizione di una maggioranza stabile per il governo del Friuli-Venezia Giulia. Al di là delle percentuali dei voti ottenuti, risulta infatti sicuramente

significativa la possibile ripartizione dei seggi. Secondo i dati parziali a Forza Italia-Cdd-Federazione di Centro spetterebbero 14 consiglieri (4 a Trieste, 1 a Gorizia, 5 a Udine, 1 a Tolmezzo e 3 a Pordenone), alla Lega 11 (1 a Trieste, 1 a Gorizia, 4 a Udine, 1 a Tolmezzo e 4 a Pordenone), 10 ai Democrati-

ci di sinistra (2 a Trieste, 2 a Gorizia, 3 a Udine, 1 a Tolmezzo e 2 a Pordenone), 9 ad An (3 a Trieste, 1 a Gorizia, 3 a Udine, 1 a Tolmezzo e 1 a Pordenone), 7 al Centro popolare riformatore (1 a Trieste, 1 a Gorizia, 2 a Udine, 1 a Tolmezzo e 2 a Pordenone), 5 a Rifondazione Comunista (2 a Trieste, 1 a Gorizia, 1 a Udine e 1 a Pordenone), 3 ai Verdi (uno ciascuno a Trieste, Udine e Pordenone) e 1 all'Unione Friuli (nella circoscrizione di Udine). E sarà con questi numeri che dovranno avere a che fare i segretari di partito da oggi in poi per assicurare al futuro presidente i necessari voti di sostegno. Per ora le cifre vedono in vantaggio il Polo più Lega, ma dopo le polemiche della vigilia e le distanze dei partiti a livello nazionale, anche ogni altra soluzione è aperta.

REGIONALI 1998

(risultati parziali 1651 sezioni su 2054)

	VOTI	%	SEGGI
RIF. COMUNISTA	35.710	7,0	4
PROG. AUT. FVG	13.531	2,6	-
ALL. NAZIONALE	70.049	13,7	9
UNIONE FRIULI	17.445	3,4	1
LEGA NORD	83.061	16,3	11
LAF-L. CIVICHE	7.791	1,5	-
F.IT-CCD-F. CENTRO	106.681	21,0	15
DEM. SINISTRA	78.729	15,4	10
VERDI	25.433	5,0	3
C. POP. RIFORM.	55.639	10,9	7
SOS ITALIA-FVG	3.829	0,7	-
FRONTE GIULIANO	6.403	1,2	-
MOV. SOCIALE F.T.	3.673	0,7	-
TOT. VALIDI	-	-	-
Bianche	-	-	-
Nulle	-	-	-
Contestate	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Necessario un esame di coscienza per i partiti ma anche per gli elettori

tusiasmare neppure i giovani...

Di fronte a un crollo così verticale di votanti, più di un politico, nei commenti a caldo di ieri sera, ha parlato di «un necessario esame di coscienza da parte di tutti i partiti», ma un esame di coscienza dovrebbe essere fatto, forse, anche da chi ieri non si è recato alle urne. Votare, lo dovrebbe insegnare a scuola nell'ora di educazione civica, significa esprimere un proprio diritto-dovere, ma soprattutto esercitare il proprio potere. Il potere, che assieme a quello conferito ad altre centinaia di migliaia di persone può consentire o meno di cambiare le cose.

Astensionismo di protesta

TRIESTE I timori della vigilia si sono avverati. Il partito degli astensionisti alla fine ha prevalso su tutti. Nemmeno il recupero registrato in serata ha risollevato le percentuali dei votanti per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia.

E questa volta si è trattato di astensionismo vero e proprio. Una diserzione «trasversale», che ha contagiato gli elettori di ogni ispirazione, al di là delle condizioni meteorologiche che invogliavano a godersi il mare e l'aria aperta.

E' infatti del 64,7 per cento la percentuale definitiva dei votanti per il rinnovo del Consiglio Regionale del Friuli-Ve-

nezia Giulia (57,4 per cento a Trieste, 73,2 a Gorizia, 68 a Udine, 64 a Pordenone e 58,5 a Tolmezzo). Si tratta di una delle più basse percentuali di affluenza alle urne registrate negli ultimi anni in regione: inferiore di 15,4 punti rispetto alle precedenti regionali del 1993.

Un vero e proprio atto di protesta, dunque. Contro cinque anni di assoluta instabilità politica e amministrativa. Contro una campagna elettorale priva di messaggi forti. Contro un sistema elettorale proporzionale ormai anacronistico. E magari contro anche quei partiti della Seconda Repubblica fino a pochi an-

ni fa salutati come i «salvatori della patria». Sembra proprio infatti che il voto di protesta dato cinque anni fa alla Lega Nord si sia trasformato quest'anno in un non voto. Un'eventualità temuta dagli stessi colonnelli locali di Bossi che avevano tappezzato le città e i paesi di manifesti con lo slogan «Chi non vota non protesta».

Ma a determinare la bassissima percentuale di affluenza alle urne è stata anche l'incertezza sul regolare svolgimento delle consultazioni. La Pescicciola De di Flaminio Riccetti, esclusa dalle elezioni dopo che è stata ricusata il suo simbolo (il vecchio

scudo crociato), ha infatti voluto dare prova della sua esistenza in vita riuscendo a far dubitare sino all'ultimo sullo svolgimento del voto con un ricorso presentato al Consiglio di Stato contro questa esclusione. Un'operazione che ha messo a dura prova la pazienza degli elettori da

una parte e la credibilità dello strumento-voto dall'altra.

Non va però anche dimenticato, come ha sottolineato proprio ieri sera il sociologo Renato Mannheim, che il Friuli-Venezia Giulia è una delle regioni d'Italia con il più alto numero di anziani. E se la politica non riesce a en-

Nei primi commenti dei rappresentanti di partito emerge soprattutto la preoccupazione per i pochi votanti

Scatta l'allarme per la disaffezione al voto

Cautela sui scenari futuri - Mentre Illy sottolinea il dato dell'ingovernabilità

A Roma Botteghe Oscure esulta per l'affermazione

ROMA «E' sicuramente un voto soddisfacente per noi, soprattutto se confrontato con certi sondaggi che lo hanno preceduto». Il responsabile enti locali di Botteghe Oscure, Leonardo Domenici, commenta così il risultato friulano che vede avanzare i Democratici di sinistra. «Sono restio - ha aggiunto Domenici - a commentare risultati parziali come quelli delle proiezioni, tuttavia, se i dati rimangono così, il nostro è il migliore». «I fattori principali che si evidenziano nel voto friulano - ha osservato ancora - sono il crollo della partecipazione, che dovrà far riflettere tutte le forze politiche e che probabilmente è attribuibile a una disaffezione degli elettori per le continue crisi in Regione che ha portato ad avere cinque governi in cinque anni. L'altro è quello che riguarda il futuro

della Regione Friuli-Venezia Giulia, giacché appare problematico con questo risultato dare un governo stabile».

«E' difficile ipotizzare qualsiasi governo regionale che non passi attraverso un dialogo prioritario tra tre forze: Forza Italia, Centro popolare riformatore e Lega Nord», questa la prima valutazione di Rocco Buttiglione sui risultati friulani, come appaiono dalle prime proiezioni. Secondo il segretario del Cdu, le intenzioni del Polo di tornare unito subito dopo il voto potrebbero essere «sconvolte» dal risultato delle urne: «Vedremo come si comporterà dopo questo risultato». «Per il Centro popolare riformatore è andata bene. E' una forza decisiva - ha sottolineato - per qualsiasi equilibrio di governo. Ci eravamo posti un obiettivo del 10 per cento e lo superiamo, anche se di poco».

TRIESTE Il dato più importante, messo in rilievo un po' da tutti i politici intervistati, è stato quello dell'astensionismo, anche se qualcuno si è voluto spingere in considerazioni politiche.

Il sindaco di Trieste, Riccardo Illy: «Temo che con questo sistema non ci sia possibilità di maggioranza stabile: Polo, Ulivo e Lega Nord sono incompatibili in Parlamento e perché dovrebbero trovare un'intesa qui in regione?». «Io sono favorevole a un sistema maggioritario a doppio turno e questo vale per l'elezione del Parlamento, non certo per un'elezione regionale, ma qualcosa si poteva comunque fare».

Il deputato friulano della Lega Nord, Pietro Fontanini, nonostante la regressione del suo partito, sostiene che, comunque, il Carroccio, che si attesta attorno al 18 per cento, è ancora una forza che manifesta un radicamento nella realtà regionale. «L'unico dato forse nuovo - ha aggiunto - è quello di An che ha avuto una crescita significativa. Vedremo poi quali saranno i risultati effettivi e come verrà a comporsi il

nuovo consiglio. C'è poi il discorso dello sbarramento. Vedremo se questo 4,5 per cento funzionerà e che provocherà una redistribuzione dei seggi. Penso che la cosa fondamentale sia verificare il numero dei singoli consiglieri appartenenti a ciascun gruppo».

Ferruccio Saro, consigliere regionale uscente e candidato a Udine per Forza Italia, partito che cinque anni fa non era presente alle consultazioni: «Mi auguro che i dati che ci giungono ora saranno poi confortati da quelli definitivi. Sarebbe un bel risultato, ma al momento sono molto cauto. Certo sarebbe bello che questi dati venissero confermati da quelli reali. Non posso però, in questa fase, che attendere con fiducia l'effettivo spoglio delle schede. Certamente, una forza come la nostra, che è la prima volta che si presenta alle elezioni seppur formata da persone che hanno già avuto esperienze politiche, ma anche da tanta gente nuova, è un dato molto importante».

Paolo Gherisina, consigliere verde uscente e ricandidatosi con la stessa formazione: «Purtroppo l'Ulivo non

è presente come tale. Avremmo voluto che questo fosse. Mi pare comunque che i partiti che a livello nazionale costituiscono la coalizione dell'Ulivo, stiano andando bene rispetto a una situazione caratterizzata da un sistema di voto che non è il maggioritario, dove non c'era una proposta contro un'altra. Speriamo che questa nuova legislatura approvi la nuova legge elettorale abbandonando il sistema proporzionale. L'unica cosa che si può commentare sono le astensioni, che sono frutto di un anno e mezzo di campagna di delegittimazione della Regione in attesa dell'arrivo di un grande soggetto, altro, esterno alla politica. Credo che i cittadini abbiano assorbito molto di questa delegittimazione».

Gianluigi D'Orlandi, consigliere e assessore uscente, repubblicano, candidato del Centro popolare riformatore si sofferma sul dato dell'astensione: «Il 35 per cento di diserzione delle urne è un dato preoccupante, che deve farci riflettere e soprattutto deve farci capire che le persone che non hanno votato rappresentano la maggioranza relativa, se fossero un partito».

Comune: sembra probabile il ballottaggio tra Valenti e Rupeni Forte la sinistra nell'Isontino ma il Polo vince a Gorizia



GORIZIA Non cambia lo scenario politico nell'Isontino. Una provincia nella quale la sinistra si conferma forte (con i Ds attorno al 22 per cento), una città che ribadisce la propria scelta di centrodestra (Forza Italia il primo partito con il 27,1 per cento).

Questo è il dato confermato dalle prime indicazioni, quando erano giunti i dati di poco più della metà delle 233 sezioni nelle quali si divide la provincia di Gorizia. Una provincia nella quale si è votato anche per il rinnovo di consigli comunali importanti, a iniziare dal capoluogo, Cormons e Grado.

Osservando innanzitutto il dato provinciale, ecco che i Democratici di sinistra volano al 22,3 per cento (avevano il 15 cinque anni fa), con Forza Italia secondo partito al 19 per cento, la Lega Nord al 12,7 per cento (aveva il 25 cinque anni fa, ma forse è più efficace il confronto con il 15 per cento delle provinciali di un anno fa): poi, gli altri, con An che guida la fila con l'11,1 per cento, Rifondazione comunista e Centro popolare entrambi al 10,4, Verdi al 5 per cento, Progetto autonomie al 4, Fiamma al 2,1, Unione Friuli all'1,6 e Laf all'1.

Nettamente diversa, invece, la situazione in città (e in questo caso è possibile un più concreto raffronto con le precedenti Comunali, quattro anni fa). Forza Italia dunque primo partito con il 27,1 per cento (era il 28 nel 1994), davanti ad An (in calo: dal 15,2 al 13,5), al Centro (13 per cento, la Dc aveva il 13,6), ai Ds (12, i progressisti avevano quattro anni fa il 14,9), alla Lega (in crescita: 9,5, quattro anni fa aveva il 7,2), ai Verdi (7,9, avevano il 10,7), e via via agli altri. Nessuna protezione invece per quel che riguarda il voto per il rinnovo del Comune: osservando il dato delle Regionali, si andrebbe però a un ballottaggio tra il sindaco uscente Valenti (FI, An e Cristiano democratici per Gorizia) e Rupeni (Ulivo, Rc e Isontini per l'Europa).

La geografia del voto nelle cinque circoscrizioni elettorali - Molto diversificato il risultato di An - Il Cpr non va oltre il 10 per cento

Trieste al centrodestra, Pordenone al Carroccio

TRIESTE E' sempre la circoscrizione elettorale di Trieste quella dove è più consistente la presenza della lista Forza Italia-Cdd con una presenza che supera il 25 per cento dei consensi. Nelle altre quattro circoscrizioni, quella di Udine, Tolmezzo, Pordenone e Gorizia, si attesta attorno al 19-20 per cento.

La Lega Nord, invece, raggiunge il suo massimo a Pordenone con il 23 per cento, riconfermando come la Destra Tagliamento sia un consistente bacino per il partito di Bossi anche se i

consensi, rispetto alle regionali di cinque anni fa, sono calati di quasi sette punti percentuali.

Per i Democratici di sinistra, il migliore risultato è quello conseguito nella circoscrizione di Gorizia con quasi il 22 per cento. Alle ultime regionali, nella stessa circoscrizione, aveva ottenuto, come Pds, il 15 per cento. L'area dove minore è il consenso ricevuto è Tolmezzo.

E' invece la circoscrizione di Trieste quella dove è maggiore il consenso di Alleanza nazionale, che sfiora il 20 per cento. Soltanto l'11 per cento ha registrato questa formazione nella circoscrizione di Gorizia.

Il Centro popolare riformatore, che aggrega sotto un unico contrassegno il Partito popolare, La Lista Dini, il Partito repubblicano, Cdu e Cdr per l'Udr e Unione slovena, al suo esordio proprio in queste elezioni regionali, ha registrato una presenza uniforme in tutte e cinque le circoscrizioni. La sua presenza si è attestata ovunque attorno ai dieci per cento.

E' ancora la circoscrizione-

ne di Gorizia, che comprende, è bene ricordarlo, anche il Monfalconese, un'area a forte vocazione operaista, dove maggiore è il consenso registrato da Rifondazione comunista. Il più basso è quello, invece, ricevuto nella circoscrizione di Tolmezzo.

L'Unione Friuli di Giancarlo Pedronetto ha ottenuto il massimo dei consensi nella circoscrizione di Tolmezzo con l'8 per cento, e il minimo, come prevedibile, a Trieste, dove non è riuscita neppure a portarsi a casa un uno per cento.

Il Fronte Giuliano, invece, che si è presentato soltanto nella circoscrizione di Trieste, ha avuto il 5,4 per cento di consensi.

Tornando alle liste friulane, la Lega autonomia Friuli ha fatto registrare la sua massima percentuale nella circoscrizione di Pordenone con il 2,7.

E' invece quella di Trieste la circoscrizione dove più numerosi sono stati i consensi per la lista dei Verdi con un sei per cento. Nelle altre circoscrizioni la percentuale non è andata mai al disotto del 4 per cento.



IL PICCOLO + CORRIERE dello Sport

Insieme
a sole **L. 2.000***
per vincere

IL PICCOLO
Giornale di Trieste
Assistenza sanitaria: Porziani
CORRIERE dello Sport
edizione NAZIONALE
Anno 75 - N. 99
mercoledì 1 aprile 1998
Uefa: due vittorie avvicinano le nostre squadre alla finalissima di Parigi
Italia Mondiali

Uvere a freno il turbolento spogliatoio già privato delle presenze cardine di Solozza e Simeone. La partenza del portoghese per il Brasile, ha riaperto ferite mai completamente rimarginate.
In realtà, è lunga la lista degli avversari di Antic. L'apre Toni al quale il tecnico ha tolto l'assolutamente la faccia di capitano relegandolo, all'interno della squadra, in un ruolo di sostituto. Non sono contenti Adrei, José María e Bogdanovic che è già pronto a fare le valigie. Pantic adesso gioca ma il risentimento accumulato nel mese di esilio in panchina serpeggia appena sotto la pelle. Jesus Gil continua a sostenere il tecnico serbo: gli è grato, gli ha fatto ottenere gli unici successi della sua carriera dirigenziale. Ma alcuni suoi consiglieri da tempo ne sconsigliano la conferma. Tra questi, vi sarebbe anche Ernesto Bronzetti che preme per l'ingaggio di un allenatore di scuola italiana. Antic stesso avverte il frenetico agitarsi di pericolose turbolenze intorno al suo campo. Vorrebbe andare in Inghilterra, vorrebbe occuparsi del calcio che maggiormente lo affascina. Ma nulla ancora è deciso.
Alla fine, anche i giochi relativi alla titolarità della panchina "royblanca" si decideranno a Roma: all'Olimpico non si deciderà soltanto la qualificazione ma anche il destino del buon Radomir che, nel frattempo, fatica a ricucire i rapporti con il suo spogliatoio. E per difendere il proprio presente e, soprattutto, il proprio futuro, il tecnico ha mobilitato anche gli amici più stretti e cari. Negli ultimi giorni, ad esempio, ha parlato spesso con Vujadin Boskov. I rapporti tra i due sono ottimi. Ed è stato proprio il collega della Samp a svelare al tecnico dell'Atletico i misteri più e meno reconditi della Lazio.

QUESTA BRAVATA, ANTE TUTTI I CONTRO, STRESSING HA PRESO A FARE SEI MILIARDI

VITO PLO' fare Tyson (nella foto), tranne che l'arbitro, sta pure di wrestling.

Ogni giorno fino al 19 luglio

Il Corriere dello Sport Studio e Il Piccolo insieme, per seguire ogni giorno il giro d'Italia di ciclismo e i campionati del mondo di calcio

* Il sabato con Primo Piano a sole L. 2.500

Tutto il quartiere catanese di San Cristoforo in festa per il bambino accecato in aprile durante una sparatoria tra mafiosi

Nico torna ma senza luce negli occhi

I medici dell'ospedale austriaco di Vigaun gli hanno concesso un po' di vacanza



CATANIA Nico Querulo, il bambino di 5 anni casualmente accecato il sette aprile scorso dal tiro incrociato dei killer della mafia, è tornato a casa. Non ha ritrovato la luce negli occhi, ma il sorriso, i nonni, gli amici, soprattutto un pony - che lui chiama «cavadduzzu» - i suoi giocattoli. Insomma Nico ha ritrovato la sua casa e quel suo mondo ai quali fu strappato brutalmente proprio mentre entrava nel tunnel dei non vedenti. Non è un ritorno definitivo. Nel cammino, che resta incerto, lungo e doloroso verso la ricerca di guarigione, i medici dell'ospedale di Vigaun (Salisburgo) hanno voluto inserire dopo mesi di stressante ospedalizzazione una pausa, una vacanza. Basta con le corsie, le sale operatorie, di nuovo a contatto con il mondo e la sua normalità... A Fontana Rossa sceso dall'aereo con i genitori non c'era nessuno ad attendere Nico. «Non abbiamo voluto informare prima nessuno - dice la mamma Grazia - nemmeno i familiari più intimi, prima volevamo osservare le reazioni del bambino». Ma rimessi i piedi a casa Nico ha subito chiesto di riabbracciare la sorella, il fratello, nonna Grazia, soprattutto di essere condotto alla stalla dove è rigerovato il suo pony. Così la notizia del ritorno di Nico si è sparsa per il quartiere, la gente è accorsa a salutarlo, a fare sentire a lui e alla sua famiglia il calore di una solidarietà, che indica come in questa tragedia abbia ferito tutto il vecchio San Cristoforo, l'anima popolare di Catania.

Pantaloncini e maglietta gialla, cappello blu con visiera, grandi occhiali da sole verdi, Nico ha voluto fare subito un giro per le strade che lo hanno visto crescere. Frotte di ragazzini lo hanno circondato, «Nico sono io, mi riconosco...», gli gridavano a gran voce da più parti diverse. E lui, con sicurezza, è riuscito a separare un timbro di voce dall'altra, ad individuare i cugini, i vicini di casa, i compagni di scuola. E' stato un giro trionfale e struggerne per il quartiere, un bambino che ritorna col buio negli occhi sui passi della sua breve storia interrotta di «normale». Dietro di lui una processione che lo acclamava, che lo faceva sentire protagonista tra la sua gente. Qualcuno tentava anche di guidarlo, di aiutarlo, ma lui perentorio diceva: «lasciatemi stare, voglio essere libero...».

Poi l'incontro col suo «cavadduzzu»: Nico si è avvicinato al pony, gli ha cinto il collo con le sue braccia, gli ha detto qualcosa che nessuno ha udito, ha slacciato il nodo delle redini, ha tirato il pony fuori dalla rimessa trascinandolo o essendone trascinato in un trionfale giro di isolato.

Sette giorni voleranno presto. Al termine il ritorno in Austria, in clinica, lo attendono altri esami, forse nuovi interventi nella speranza che il nervo ottico torni a convogliare i segnali della luce. La sua famiglia riafferma piena fiducia in Gerald Stiegler, il medico che ha curato il bambino e che continua a coniugare il verbo «sperare».

Catania: minispacciatore di 12 anni colto in flagrante tenta di occultare «in famiglia» alcune dosi di marijuana

Nasconde la droga negli slip di mamma

CATANIA Spacciava marijuana a 12 anni, in cambio di 10 mila lire al giorno, e per evitare l'arresto ha nascosto la droga negli slip della propria mamma che tentava di sottrarlo al controllo dei carabinieri. E' accaduto nel popoloso rione S. Giovanni Galermo di Catania durante un'operazione antidroga dei carabinieri. Il bambino era stato pedinato dai militari che lo avevano visto parlare con clienti e poi andare da un altro minorenne di 17 anni cui portava i soldi ricevendo la marijuana.

I carabinieri hanno cercato di bloccare i due minorenne spacciatori ma sono stati circondati da decine di donne, che hanno cercato di impedire la cattura. Il dodicenne si è aggrappato alla madre, abbracciandola con tanta forza da renderne difficoltoso il distacco. Per questo i carabinieri hanno deciso di condurre i due in caserma. Durante il tragitto, sull'automobile di servizio, il piccolo avrebbe nascosto un po' di marijuana negli slip della madre. La «manovra» è stata notata dai militari che hanno fatto perquisire la madre da un vigile urbano donna

che ha trovato la droga. Il dodicenne, con precedenti specifici, è stato arrestato. Il dodicenne, non perseguibile per legge, è stato riconsegnato alla madre, che è stata denunciata per favoreggiamento.

E' nemmeno qualche ora dopo l'accaduto, l'intraprendente dodicenne è tornato a giocare con gli amici in via Ustica. Secondo di tre figli, il ragazzo vive in un ambiente «decoroso, ma sicuramente poco abiente», hanno sostenuto i militari. L'alloggio in cui i ragazzi abitano con la madre è situato in uno degli oltre cen-

to palazzoni di case popolari costruite nel rione S. Giovanni Galermo. Un luogo in parte degradato al quale era riuscito in qualche modo a sottrarlo la mamma, una donna di 36 anni. E' lei il capofamiglia, lavora saltuariamente e non ha mai avuto alcun problema con la giustizia.

A coinvolgere il dodicenne nello spaccio di droga, secondo i carabinieri del nucleo operativo di Catania, sarebbe stato l'amico diciassettenne, che ha precedenti per rapina e defezione e spaccio di stupefacenti. Si conoscono perché abitano



Un lavoretto part-time: 10, 20 mila lire al giorno «per tirare avanti»

che il piccolo lavorava part-time: alcune ore nel tardo pomeriggio, perché la mattina va a scuola e prima di giocare deve fare i compiti.

Dietro al dodicenne spacciatore di Catania ci sarebbe la criminalità organizzata che sfrutta i bambini in età inferiore ai 14 anni perché così non imputabili in caso di arresto. Per i piccoli spacciatori la «paga» è fissata in percentuale: fino al 30 per cento circa dell'incasso giornaliero. L'ipotesi è stata avanzata dai carabinieri del nucleo operativo di Catania dopo settimane di osservazioni dei carabinieri hanno permesso di accertare

nello stesso condominio. Il ragazzo sarebbe stato trattato dai soldi guadagnati: una «paga» che oscillava tra le dieci e le venti mila lire al giorno a secondo dell'incasso realizzato. Le osservazioni dei carabinieri hanno permesso di accertare

IN BREVE

Tragedia sulla Secca di Goro Finisce straziato dall'elica del gommone rovesciatosi per uno scarto improvviso

FERRARA Un uomo di 29 anni, Michele Pandini, di Gambulaga, nel Ferrarese, è morto ieri nella Secca di Goro dove era giunto su un gommone che stava partecipando con altre 70 imbarcazioni ad una manifestazione a scopo benefico, denominata «navigare per l'Unicef». Il gommone sul quale la vittima si trovava con altre quattro persone ha avuto uno scarto improvviso: i cinque sono stati scaraventati in mare e Pandini è stato straziato dall'elica del motore. Una donna è rimasta leggermente ferita, mentre gli altri occupanti dell'imbarcazione sono rimasti illesi.

Frate italiano ferito in un'imboscata in Angola Riportato alla missione dagli stessi attentatori

UIJE Un missionario italiano - padre Giovanni Perizzolo, di 44 anni, originario del Trevigiano, dei frati minori cappuccini - è stato ferito l'altro pomeriggio, in Angola, raggiunto da colpi di arma da fuoco in un'imboscata. Padre Perizzolo, che ha riportato la frattura della tibia sinistra è stato soccorso dagli stessi attentatori che, quando hanno scoperto di aver ferito un religioso, lo hanno trasportato alla missione. Il frate è stato successivamente trasferito all'ospedale della città di Uije, dove è in attesa di essere trasportato prima a Luanda e poi in Italia.

Un muratore comasco e un sedicenne svizzero perdono la vita nelle acque del lago di Lugano

COMO Due persone sono affogate ieri nel lago di Lugano, un italiano caduto da un gommone e uno svizzero colto da malore. L'altra notte un muratore di 38 anni di Val-solda (Co), Enzo Canzi, stava attraversando il lago in gommone con alcuni amici. Doveva rientrare a casa dopo una festa. Nel ritorno è caduto in acqua. E' stato trovato ancora in vita ma in condizioni gravissime: è morto in ospedale. Sul versante svizzero, alle 14 di ieri un ragazzo di 16 anni si è tuffato e attraversando la corrente fredda ha avuto un malore scomparendo tra le acque.

Satira: «Boxer» ad Hammamet si riconcilia con Craxi e lancia una campagna per il ritorno del cinghiale

ROMA Sarà stata «satira politica», ma la missione di «Boxer» ad Hammamet per incontrare Craxi si è conclusa con una «riconciliazione» con l'impegno a lanciare una campagna per il ritorno dell'ex segretario socialista. «Lo rinvogliamo perché è più divertente dell'Ulivo» dice Vau-ro. Commenta Vau-ro: «Mentre, al pari di Rutelli, i «potentini» di oggi rinnegano a suon di querele di essere stati amici del cinghiale, ora che è in disgrazia, la satira, che è infame ma nobile, gli offre tutta la sua solidarietà».

L'EVENTO

Terminata a Torino l'ostensione: sarà di nuovo esposta per il Giubileo

Sindone, «custodia blindata»: l'hanno vista 2 milioni di fedeli

Un gruppo di cingalesi di fede cattolica che lavorano a Milano gli ultimi visitatori: sono arrivati fuori tempo massimo ma sono stati ammessi lo stesso

TORINO La pubblica ostensione della Sindone nel duomo di Torino è finita: le luci all'interno della cattedrale si sono spente ieri alle 14 in punto, subito dopo l'uscita degli ultimi pellegrini, un gruppo di cingalesi di fede cattolica che vive a Milano. Il cancello di accesso al percorso di visita era stato chiuso tre quarti d'ora prima alle spalle di una bambina di dieci anni, Martina Cellerino Vannini, e della prozia Giovanna Penotti, di 71. Sembravano loro le ultime, poi però, al cancello riservato ai visitatori illustri, quello che taglia il percorso su pedana e immette direttamente alla sala della cosiddetta prelettura, si sono presentati una decina di cingalesi giunti da Milano, dove vivono facendo gli autisti e le domestiche. Erano ignari di aver sbagliato ingresso, di essere privi della necessaria prenotazione e soprattutto di essere fuori tempo massimo, ma sono stati ammessi. Si sono affrettati verso la prelettura, unendosi agli ultimi pellegrini di questa ostensione. Il gruppo, una decina di amici e amiche fra i 28 e i 42 anni, è originario di Kandana, cittadina cattolica (in un Paese dove i cattolici non sono più del 4%) non lontano dalla capitale dello Sri Lanka, Colombo.

lenne di chiusura. Adesso la chiesa rimarrà chiusa per alcuni giorni, il tempo di riporre la Sindone (in luogo ancora segreto) in vista dell'ostensione del 2000. Nel frattempo la teca di cristallo antiproiettile che contiene la Sindone



sarà messa in orizzontale e chiusa da una sorta di co-perchio d'acciaio. In queste condizioni, controllata da apparecchiature che regolano temperatura, umidità e pressione, il Sacro Lenzuolo rimarrà fino alla prossima ostensione, che si svolgerà dal 26 agosto al 22 ottobre 2000. La sua storica custodia, la cassa d'argento tempestata di pietre preziose nella quale si trovava quando fu salvata dalle fiamme del rogo della Cappella del Guarini, la notte fra l'11 e il 12 aprile '97, è stata esposta nel neonato Museo della Sindone, inaugurato nei primi giorni dell'ostensione.

Vent'anni fa i visitatori della Sindone furono circa tre milioni in 43 giorni. Questa volta il dato definitivo è di 2.105.631 persone, con una quindicina di giorni in più di ostensione (dal 18 aprile al 14 giugno). «In realtà - ha però sottolineato il vicepresidente della Commissione diocesana per l'ostensione presieduta da Saldarini, mons. Giuseppe Ghiberti - moltissimi pellegrini sono entrati in duomo senza prenotazione, sfuggendo così ai conteggi. Se si potessero includere, il numero complessivo non risulterebbe inferiore a quello del '78». Fra i visitatori si sono visti sfilare Scalfaro e Prodi, Agnelli e Romiti, il calciatore Del Piero e il tennista Agassi, ex pm di mani pulite Antonio di Pietro e il presentatore televisivo Mike Bongiorno, gli ex proprietari della Sindone, ovvero alcuni membri di Casa Savoia, e l'attuale, vale a dire papa Giovanni Paolo II.

A evento finito, sembrano improvvisamente lontani i tempi delle polemiche. Dimenticati i giorni in cui i Verdi torinesi presentavano un'interpellanza al sindaco Castellani sul «Festival della Sindone», e quelli in cui il provicario episcopale monsignor Franco Peradotto lanciava anatemi sull'eccessiva commercializzazione di una manifestazione legata alla fede. Superate anche le paure relative agli squatter, che il primo giorno di ostensione erano saliti nudi per protesta sulle antiche mura romane che fronteggiano il duomo.

Parte nel North Carolina l'istruttoria formale a carico del pilota e dell'ufficiale di rotta del Prowler

Cermis, jet killer davanti alla corte marziale

Esaminato dagli americani il videotape consegnato dagli investigatori italiani

CAMP LEJEUNE Si apre oggi, per proseguire tutta la settimana, l'istruttoria formale a carico del capitano Richard Ashby e del pari grado Joseph P. Schweitzer, rispettivamente pilota e ufficiale di rotta del caccia americano «Ea-6b Prowler» che il 3 febbraio volando a bassa quota trancì i cavi della funivia del Cermis a Cavalese, in Trentino, provocando la morte di venti persone. Ashby, 30 anni, californiano, e Schweitzer, dello Stato di New York, pure lui trentino, compariranno davanti alla corte marziale nella base dell'Aviazione Usa a Camp Lejeune, in North Carolina. Per gli altri due marine a bordo, i capitani William L. Raney e Chandler P. Seagraves, l'istruttoria era cominciata in maggio.

Sui capi di tutti e quattro gli inquisiti pendono accuse di omicidio preterintenzionale o colposo, di distruzione di beni militari e privati, di violazione dei doveri di ufficio. Se riconosciuti colpevoli, rischiano di essere con-



Richard Ashby

dannati all'ergastolo. Per ora siamo però alla prima fase processuale; spetterà al procuratore militare, colonnello Ronald Rogers, decidere per il rinvio a giudizio oppure per il proscioglimento in istruttoria: nel primo caso, la decisione definitiva sarà poi assunta dal generale Peter Pace, comandante dei marine.

Gli elementi a carico dei componenti l'equipaggio del jet killer sono gravi: le inda-

gini preliminari, condotte in Italia e presso le famiglie delle vittime in Germania e in Belgio, hanno accertato una serie di comportamenti negligenti condivisi da tutti e quattro; in sostanza il velivolo, proveniente dalla base Nato di Aviano, si abbassò troppo e mantenendo una velocità eccessiva.

Ancora il mese scorso il maggiore Scott Jack da Camp Lejeune è venuto in Italia per ascoltare le deposizioni dei testimoni oculari e dei parenti dei morti, nonché per visionare il materiale probatorio raccolto dagli inquirenti locali e lo stesso jet, tuttora sotto sequestro. Tra i governi di Roma e Washington la tensione nelle settimane successive al disastro raggiunse punte elevatissime, poiché gli Usa ebbero buon gioco nel negare la giurisdizione della magistratura italiana.

La videocassetta apparentemente «nera» (ma non vergine) trovata nella cabina del «Prowler» che causò la tragedia di Cavalese è all'esame degli investigatori militari americani, che lo

hanno ottenuto, insieme ad altre prove, dagli inquirenti italiani. Lo ha detto il portavoce della base di Camp Lejeune.

«Le autorità italiane sono state straordinarie nella collaborazione e nell'appoggio che ci hanno offerto, che ha compreso la consegna delle prove, tra cui i video», ha affermato Jack. Non è chiaro cosa ci sia sulle videoregistrazioni, il cui contenuto sembra essere stato cancellato: nella prima fase dell'inchiesta gli inquirenti Usa affermarono che nei nastri non c'era nulla di rilevante per l'indagine. «Il servizio investigativo della Marina ha avuto il permesso di esaminare a fondo la cabina, come si fa con la scena di un crimine», e ciò comprendeva il prelievo di prove», ha precisato Jack.

Intanto, rende noto il portavoce dei Marines-settore Atlantico Stan Gould, è stata completata l'inchiesta sugli ufficiali al comando ad Aviano nel giorno della tragedia, con la raccomandazione su una loro eventuale punizione, che resta al momento segreta.

Malore mortale per un sub davanti al Giglio

GROSSETO Un artigiano di Ravenna, Giulio Ravagli, di 56 anni, è morto ieri verso le 13 poco dopo essersi immerso, assieme a cinque amici, nelle acque dell'isola del Giglio. Dopo dodici minuti dall'immersione Ravagli è tornato a galla chiedendo aiuto e ha poi perso i sensi. Vani sono stati i tentativi di rianimarlo. Il corpo è stato trasportato con una barca al porto dell'isola dove un medico ha constatato la morte, dovuta probabilmente a una crisi cardiocircolatoria.



Dopo lunga malattia ha lasciato i suoi cari

Enzo Andrian
di 59 anni

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la mamma, i fratelli, la cognata, il nipote e la suocera, uniti a tutti i parenti.

Il rito funebre sarà celebrato lunedì 15 giugno, alle ore 17, nella chiesa di San Valentino a Fiumicello, dove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine.

Un particolare ringraziamento ai medici dottor DE CICCO e dottor BOZ del CRO di Aviano, alle dottoresse LIBERALE e ZENARDOCCHIO, al dottor LONDERO e al dottor MAIOLINI, agli infermieri dell'USL n. 5 di Cervignano e a tutto il personale medico e paramedico della I Chirurgia dell'O.C. di Udine, per le solerti cure prestategli.

Fiumicello, 15 giugno 1998

Ricercatori Usa avrebbero individuato il gene che comanda la libido maschile

Gli esperti: «Coi bollenti spiriti si nasce»

LONDRA Con il sangue bollente si nasce, secondo i ricercatori di un istituto americano che hanno individuato il gene dell'appetito sessuale negli uomini e anticipano il giorno in cui ciascuno potrà controllare la propria attività erotica con appositi cocktail di pillole.

Il desiderio generato dall'attrazione verso una donna, stando alle ricerche guidate da Dean Hamer del National Institutes of Health di Bethesda, nel Maryland, non ha nulla a che fare con l'autodisciplina, ma piuttosto con un processo biochimico geneticamente determinato.

All'origine di tutto, riferiva ieri il quotidiano «Sunday Times» citando Hamer, c'è uno dei geni che regolano la produzione di un neurotrasmettitore, la serotonina, legato alle sensazioni di pena e ansia e spesso associato alla depressione.

Provare un costante appetito sessuale e l'urgenza di soddisfare, come suggeriscono anche i numerosi casi in cui ciò si altera a stati negativi e di ansietà, rientra in un unico quadro emotivo di tipo depressivo e ora che si conosce il bottone genetico da schiacciare, si può sperare di avere un giorno farmaci in grado di influenzare tale quadro.

La depressione a volte si accompagna anche a mancanza di appetito sessuale e Hamer ventila l'ipotesi di aver un giorno, oltre alle pillole per ridurre le pulsioni sessuali, quelle per stimolare la libido, a seconda di caso o necessità. Hamer e collaboratori, gli stessi che alcuni mesi fa avevano sostenuto di aver trovato il gene del genio individuando la parte di Dna legata alle capacità di attenzione di un individuo, basano la loro tesi su osservazioni e analisi fatte su un campione di 250 individui che, rispetto a un gruppo di controllo, si potevano definire a elevata libido.

Per lo scienziato e scrittore Robin Baker, Hamer ha semplicemente scoperto cosa sta alla base di comportamenti come la promiscuità che tendono ad assicurare le massime possibilità di riproduzione a un organismo vivente. Ecco allora il «Sunday Times» che corredata l'articolo con le foto del fu presidente degli Stati Uniti John Kennedy, noto come il suo attuale successore per le avventure amorose, e di stelle del cinema come Warren Beatty ma cita anche Madonna e i casi di star sessuomani come David Duchovny di «X-Files».

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	28 34	HONG KONG	29 31	PECHINO	19 30
BOGOTA	15 19	JOHANNESBURG	9 22	RIO DE JANEIRO	16 25
BRUXELLES	7 17	KIEV	21 30	SAN FRANCISCO	12 21
BUDAPEST	12 21	L'AVANA	23 32	SANTIAGO	7 16
BUENOS AIRES	5 14	LIMA	17 20	SEOUL	18 24
CARACAS	18 28	LOS ANGELES	16 24	SINGAPORE	28 34
C. DEL MESSICO	13 30	MANILA	27 36	SYDNEY	11 19
DUBAI	29 42	MONTEVIDEO	7 14	TAIPEI	27 33
DUBLINO	6 16	NAIROBI	12 22	TEL AVIV	20 30
FRANCOFORTE	7 17	NEW YORK	18 21	TOKYO	16 19
GIACARTA	25 30	NIZZA	15 26	TORONTO	14 23
HANOI	30 37	NUOVA DELHI	np np	WASHINGTON	17 28

TEMPERATURE NEL MONDO

IL TEMPO OGGI

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 13 giugno 1998

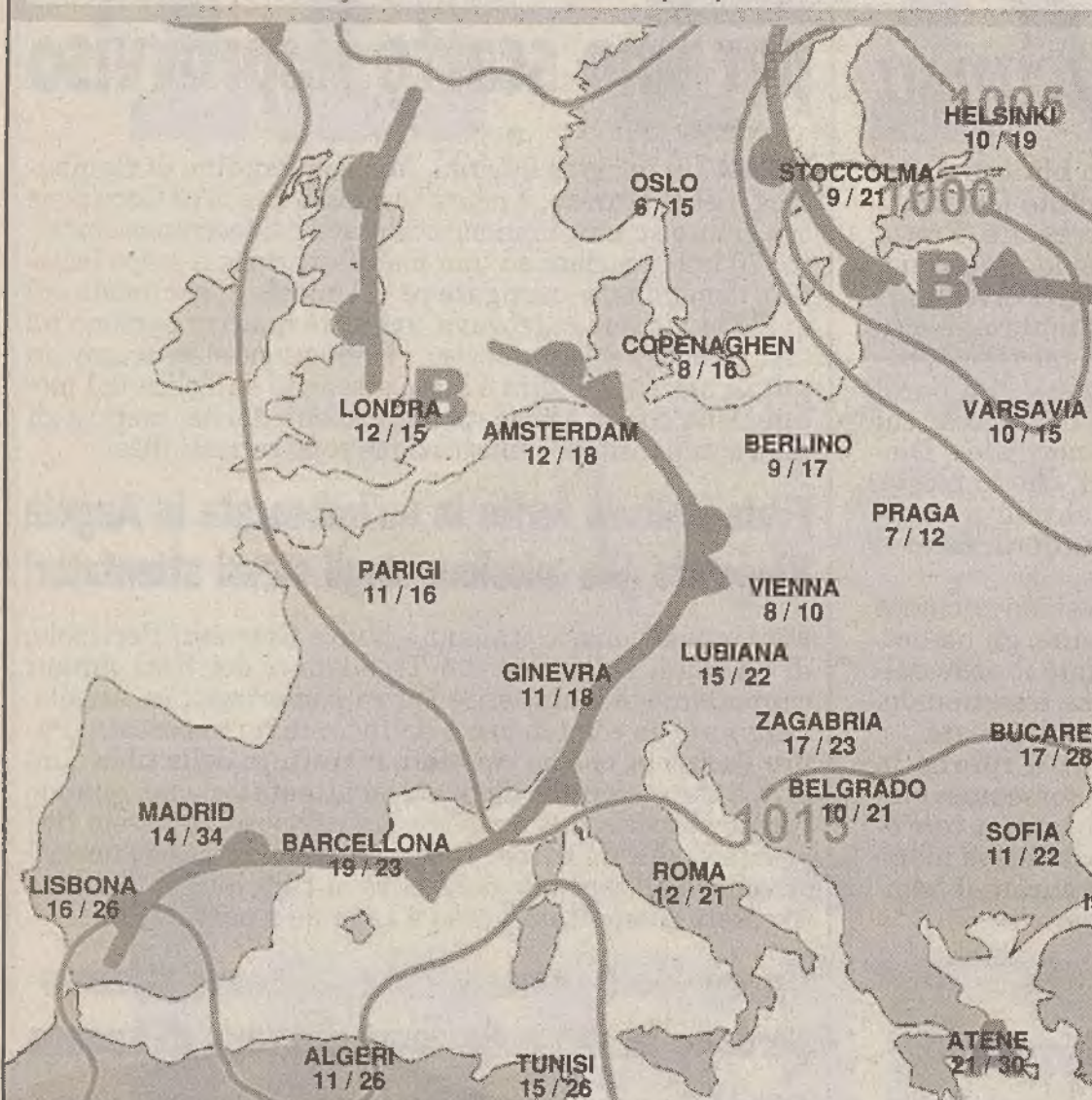
OGGI

Su pianura e costa cielo da variabile a nuvoloso con piogge in genere deboli o moderate (0-10 mm), sui monti e fascia pedemontana da nuvoloso a coperto con piogge da moderate ad abbondanti (10-30 mm). Possibili anche locali temporali.

attendibilità 60%

TENDENZA PER MARTEDÌ

Variabile con qualche possibile temporale. Poi bel tempo.



IERI	min.	max.
TRIESTE	16,2	21,4
GORIZIA	11,9	22,1
MONFALCONE	13,4	23,6
UDINE	11,8	21,9

MIN. MAX.	min.	max.
VERONA	11	21
VENEZIA	11	21
MILANO	13	23
TORINO	11	20
GENOVA	16	22
BOLOGNA	12	23
FIRENZE	13	21
PISA	12	19
ANCONA	12	21
PERUGIA	14	21
PESCARA	10	24
L'AQUILA	5	17
CIAMPINO	12	21
FIUMICINO	10	19
CAMPOTASSO	13	24
BARI PALESE	13	21
NAPOLI	10	16
POTENZA	10	16

MIN. MAX.	min.	max.
S. MARIA DI L.	17	21
R. CALABRIA	17	25
PALERMO	18	23
MESSINA	18	24
CATANIA	14	25
CAGLIARI	14	26
ALGERO	np	22

VIABILITA' Collegamento autostradale: Ss 52 Bis «Carnica» Tronco: Tolmezzo-passo Monte Croce carnico, in comune di Arta Terme e Sutiolo limite di velocità di 50 km/h a tempo indeterminato tra il km 11,3 e il km 11,9. Ss 355 della Val Degano Tronco: Villa Santina-Confine Bellunese: sensi unico alternato e sospensione parziale della stessa al km 3,9, 14,6 e 22,7. In comune di Forni Avoltri senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 27,4 al km 27,7. In comune di Rigolato senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 19,7 al km 19,9. Ss 8 Gorizia-Savogna-Sagrado: senso unico alternato dal km 0,00 al 0,06 (dalle ore 7 alle ore 18). Ss 19 Monfalcone-Grado: nei comuni di Fiumicello e San Canzian limite di velocità 70 km/h dal km 7,7 al km 9,1.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvolosità irregolare con locali precipitazioni, anche temporalesche, in intensificazione durante la giornata specie sul settore orientale. Nel pomeriggio temporanea attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni su Emilia Romagna e bassa Lombardia. Al centro e sulla Sardegna: cielo inizialmente poco nuvoloso ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità dapprima su Sardegna e Toscana e successivamente sulle rimanenti regioni peninsulari. Al sud della penisola condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

In lieve diminuzione le massime al Nord; in lieve aumento sul resto del paese.

Ovunque dai quadranti meridionali, tra deboli e moderati.

Quasi calmo o poco mosso l'Adriatico centro-meridionale. Da poco mosso a mosso gli altri mari.

FILATELIA

E la Repubblica di Cipro presenta i mufloni dell'isola

Aggiornamenti e innovazioni nel Catalogo Unificato '98

Interessante l'innovazione adottata dal Catalogo Unificato nel presentare gli Aggiornamenti 1998 (ai cataloghi 1996/97) di Russia-Urss, Grecia, Jugoslavia (Croazia, Slovenia, Bosnia, Macedonia) e Usa. Gli aggiornamenti recano dal primo francobollo sino al 1995 le modifiche di prezzo in linea cronologica e dal '95 al '97 l'illustrazione e i prezzi delle novità.

La soluzione dell'Unificato - ferma l'obiettivo disamina della situazione di mercato, con scarissimi aumenti e talune quotazioni al ribasso - consente una valutazione positiva dell'insieme. Un insieme che oltre ai paesi citati potrebbe coinvolgere altri Stati, con opportune limitature dei prezzi di catalogo, tenendo in evidenza le imminenti scadenze connesse all'euro che dal 2001 sarà moneta comune europea. E poiché già dal '99 si dovrà fare la duplice indicazione in moneta nazionale ed euro, gli editori hanno poco tempo per gli «effettivi» aggiornamenti generali onde arrivare nei rispettivi cataloghi a una linea «ridisegnata» su scala europea: tutto prima del 2001.

Il ministero delle Comunicazioni italiana rende noto che le previste emissioni di Italia '98 saranno ridotte dagli iniziali 37 valori a «solo» 26 francobolli. Non viene indicato peraltro il costo nominale dei francobolli ratificati, che logicamente dovrebbe essere inferiore alle L. 40.000 circa assommate inizialmente.

Un 45 c dell'Australia del 17 giugno

Nivio Covacci



propaganda la rassegna Australia '99, riproducendo il veliero «Flying Cloud». Cipro Repubblica su un blocco di quattro francobolli (facciale 100 c) presenta altrettanti esemplari di mufloni dell'isola (qui una riproduzione). Policromi lito-off set per 4.000.000 di tiratura. E del 10 giugno la tradizionale serie della Germania «Per i giovani» (facciale 9,20 dm) incentrata su una simpatica allegoria di pupazzi ed animali: cinque i valori policromi. Un 6,50 s austriaco ricorda il 100° della linea tramviaria del colle Poestling nell'Alta Austria. Multicolore per 2.700.000 pezzi. Emissione 12 scorso. Francese da 3 fr un verticale per la Festa della musica 1998 di Strasburgo. Riporta il Dio Pan con simbologia musicale, pluricolore in fogli da 50 francobolli.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4 **Toro** 20/4 20/5
Miglioramenti in vista: sarete facilitati negli accordi e in varie soluzioni pratiche. La vita privata è piuttosto stressante, cercate una via d'uscita.

Gemelli 21/5 20/6 **Cancro** 21/6 22/7
Le informazioni che avete ricevuto sono esatte e vi consentiranno di percorrere l'unica strada possibile. In amore riuscirete a imporsi.

Leone 23/7 22/8 **Vergine** 23/8 22/9
I vostri progetti peccano di un eccessivo ottimismo: vi conviene guardare in faccia la realtà. In amore avete sbagliato voi, ammettetelo.

Bilancia 23/9 22/10 **Scorpione** 23/10 21/11
Nel lavoro avete buone carte da giocare oculatamente. Il vostro atteggiamento non è certo fatto per incoraggiare un corteggiatore.

Sagittario 22/11 21/12 **Capricorno** 22/12 19/1
Non siete molto convinti di quello che state facendo in questo periodo, non vi rimane che modificare i piani. Più coraggio in amore.

Aquario 20/1 18/2 **Pesci** 19/2 20/3
Alla radice della vostra situazione c'è una decisione caparbia e sbagliata: siete in tempo per rimediare. Vita sociale interessante.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11								12	13
14									
16									
19									
22									
27									
29									
32									
35									
38									

INCASTRO (3,4=7)
Le sue pretese
La mia è bella, ma mi pesa alquanto:
tra i battenti o nei pressi dell'acquario,
mi dice d'arricchire la sua vita
con qualche solitario.

ANAGRAMMA (7/5=6,2,4)
Direttore soddisfatto di sé
È già un'eternità che ci comanda
e un credito riscuote immotivato;
passa munito di ventiquattrore:
sempre sereno e ben raggiunto è stato!

SOLUZIONI DI IERI
Metatesi sillabica
ape, mosca = amo, pesca
Bifronte senza estremi
zattera, retta

Cruciverba
MARIO IANNI
STRIA M YAH
SITO CASTRES
ICE FESTUCA
MONTANOF
PASSITO CO
NESSUNO BAR
RINCARO CORN
INDIA BELL
OIVO CONDO
COOPERATIVE

ENIGMISTICA **100** Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche in edicola

I GRANDI ITINERARI DELLA NOSTOP VIAGGI
Viaggi di gruppo con accompagnatore in partenza da Trieste ideati e realizzati dalla Nostop viaggi di Monfalcone e Udine

DA PETRA A PALMIRA Tour della Siria e della Giordania dal 16 al 26 agosto e dal 25 ottobre al 4 novembre L. 2.980.000	ALLE RADICI DELLA GRANDE CIVILTÀ PERSIANA Tour dell'Iran dal 13 al 27 agosto L. 3.580.000	TOUR DELLA CAPPADOCIA Dal 16 al 23 agosto e dal 6 al 13 settembre L. 1.370.000
LA GALIZIA E SANTIAGO DE COMPOSTELA Dal 24 settembre al primo ottobre L. 2.450.000	LE CAPITALI ANSEATICHE: Amburgo, Hannover, Brema, Lubeca Dal 19 al 28 agosto L. 1.950.000	MESSICO E GUATEMALA Dal 27 ottobre al 9 novembre L. 3.340.000

NOVITÀ:
IN PREPARAZIONE PER L'AUTUNNO VIAGGIO IN MESOPOTAMIA da Ninive a Babilonia

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

NO STOP VIAGGI
MONFALCONE Tel. 0481/791096
UDINE Tel. 0432/502005

Casino Sežana
Slovenija

ROULETTE **SLOT MACHINE**

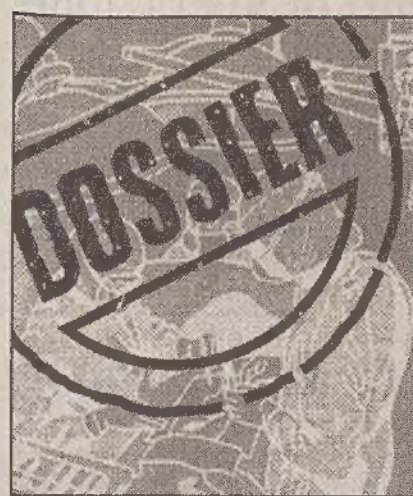
SCOMMESSE SUI MONDIALI DI CALCIO FRANCIA '98
Tutte le partite serali delle 21 saranno trasmesse IN DIRETTA SU SCHERMO GIGANTE.
Chi indovina il risultato esatto al 90° minuto vince subito 50 GETTONI.
Chi alla fine del Mondiale avrà indovinato più risultati vince UN WEEKEND PER DUE PERSONE ALLE TERME DI CAPEZ.
(Le scommesse si accettano solo il giorno stesso, nei 30 minuti prima dell'inizio delle partite).

GIOVEDÌ 2 LUGLIO
VI ASPETTIAMO AL CONCERTO DI **MARIO TESSUTO**

• Scommesse su cani e cavalli
• Ogni giorno dal lunedì al venerdì TOMBOLA o BINGO
• Ogni lunedì alle 21.30 SPAGHETTATA offerta dal CASINO
• Ogni giovedì, venerdì e sabato sera musica dal vivo

ORARIO: LUN.-VEN. 12-03
SABATO 11-03 DOMENICA 13-03
Tel. 00386/67/300350
a 2 km dal confine di Ferneti

COUPON FREE DRINK
OMAGGIO DEL CASINO SEŽANA VALIDO FINO AL 21.06.98 (DA CONVALIDARE ALL'ENTRATA)



Procreazione, libertà sessuale, pianificazione familiare, contraccezione: bilancio e prospettive di un tema sociale in bilico tra scienza e coscienza

Vent'anni solo ieri: era il 22 maggio 1978 quando il Parlamento approvava la legge 194 sulla «Tutela sociale della maternità e l'interruzione volontaria di gravidanza». Polemiche ideologiche, religiose, morali, hanno accompagnato il suo iter, lungo e sofferto, e non hanno mai smesso di interessare una legge che tocca le coscienze e non solo dei cattolici. E troppo permissiva, troppo rigida, va abolita, va cambiata? Il dibattito è ancora aperto.

Ma torniamo a quegli anni. Si respirava allora un'atmosfera particolare. Erano gli anni delle grandi battaglie civili: il referendum sul divorzio prima, quello sull'aborto poi e, sempre nel '78, l'approvazione della legge Basaglia, la 180, sulla chiusura dei manicomi. Erano anche gli

Dalla rivoluzione sessuale degli anni Sessanta alla maternità responsabile, evitando traumi e tabù di una sottocultura ormai relegata al passato

Dopo Pincus l'obiettivo della «protezione» su misura

anni di piombo: il sequestro Moro e, dopo soli due anni, la strage alla stazione di Bologna. Mina, proprio nel '78, si congedava dal suo pubblico, con un memorabile concerto alla Bussola, mentre John Travolta era ancora affetto dalla «Febbre del sabato sera». Pertini diventava presidente della Repubblica e Giovanni Paolo II iniziava il suo pontificato. Anni di luci e di ombre che hanno segnato davvero una svolta nella storia, nella nostra storia, e in quella femminile in modo particolare.

Ci si converte a uno stile di vita nuovo, concettualmente nuovo. Le giacche di

Armani conquistano le donne, tante donne che cambiano abito anche mentale. Più sicure, consapevoli, talvolta addirittura aggressive. Quanti atteggiamenti si sprecano per definire la loro trasformazione. La rivoluzione sessuale degli anni Sessanta diventa patrimonio culturale di tante.

Non più slogan da urlare nei cortei variopinti delle femministe, ma un modo diverso di affrontare la maternità, la vita di coppia, all'insegna di una libertà finora sconosciuta.

Libertà di abortire? Per fortuna no. La 194, contrariamente a quello che si temeva, non ha segnato un'impennata nel numero

degli aborti. I dati raccolti dall'Istituto superiore di sanità dimostrano il contrario. Dopo una prima fase di espansione, con il picco di 230.000 interventi praticati nel 1983, si è avuta un'inversione di tendenza: 136.000 nel 1994, 134.000 nel 1995, 130.000 nel 1996. Ancora tanti, certo, ma sempre meno.

L'interruzione volontaria di gravidanza non è dunque diventata un mezzo di contraccezione, come si temeva, ma piuttosto uno strumento di divulgazione e di informazione sull'uso degli anticoncezionali, come si sperava.

Si comincia a parlare sempre di più e sempre più

apertamente di pianificazione familiare. Il merito? Di un clima culturale diverso. Dal 1975 le donne possono rivolgersi ai consultori, chi è costretta ad abortire viene informata sui mezzi di controllo delle nascite. I mass media, la stampa femminile in particolare, sembra vogliano recuperare il tempo perduto e trattano sempre più spesso questi temi. L'educazione sessuale fa capolino nelle scuole e così, poco per volta, dalle pillole o a preservativi acquistati con imbarazzo in farmacia, dalle richieste sul «che cosa usare per non correre rischi» rivolte con una certa vergogna al ginecologo, si è passati a una

consapevolezza nuova. Ancora però poco diffusa.

La metà delle donne italiane, secondo una ricerca dell'Aied del 1994, si affida infatti a metodi poco efficaci come il coito interrotto, o addirittura non ne utilizza. Peccato, perché i dati dei contraccettivi orali mostrano con chiarezza che all'aumentare di quest'ultima, fra il 1980 e il 1993, ha corrisposto in parallelo una riduzione del ricorso all'aborto indotto.

Un dato è certo: oggi la donna può decidere se e quando avere figli, la pianificazione familiare è una materia che ci appassiona a tal punto da farci assumere un atteggiamento co-

sciente e responsabile nella scelta di avere un figlio. Ma davvero tutti sappiamo quali sono i metodi contraccettivi più sicuri, a chi sono indicati, quali possiamo scegliere in base alle nostre esigenze?

L'impressione è che ancora la donna non abbia, nonostante tutto, imparato a riconoscere, accettare, esprimere la propria sessualità senza sentirsi in colpa. Quante pillole, sempre più efficaci, sempre più «leggere» si sono avvicinate negli scaffali delle farmacie dopo la prima, quella di Pincus? Erano gli anni '50, quando lo studioso statunitense Gregory Pincus cominciò a somministrare progesterone per periodi prolungati a un gruppo di volontarie. Da allora si è continuato a studiare, a sperimentare mentre la metà della pillola «su misura» pare sempre più vicina.

L'interruzione volontaria di gravidanza (Ivg) in continuo calo grazie alle nuove metodologie di contraccezione e a nuovi modelli culturali e sociali

Aborto e pillola: il «caso italiano» vent'anni dopo

Ma ci sono ancora zone d'ombra sotto il profilo preventivo: medici e informazione devono fare di più

MINIDOSAGGI

La ricerca ha messo «k.o.» la paura dei chili di troppo

Per armonizzare le esigenze della coppia sul piano sessuale e su quello del controllo delle nascite, al congresso internazionale che si aprirà a metà settimana a Praga molta attenzione sarà dedicata alla «minipillola» caratterizzata da dosaggi molto bassi di gestodene (75 microg.) e di etinilestradiolo (20 microg.). Diversi studi hanno accertato che questa formula mantiene la desiderata efficacia contraccettiva ed elimina praticamente tutti gli effetti indesiderati di precedenti combinazioni, come l'aumento di peso corporeo.

Il timore di ingrassare o l'effettivo incremento ponderale è stato indicato in passato come la causa più diffusa per la sospensione spontanea dell'uso della pillola. Il fenomeno riguarda diffusamente la fascia d'età più bassa, le adolescenti, particolarmente attente alla propria immagine. Spesso proprio la paura di ingrassare ha impedito alle donne più giovani di avvicinarsi alla pillola.

In uno studio multicentrico condotto su 670 donne che hanno assunto la minipillola dell'«armonia» per tre anni non sono state osservate variazioni clinicamente significative del peso né effetti collaterali degni di nota. In un altro studio comparativo su 479 donne trattate per un anno con la minipillola o con un contraccettivo di confronto con un diverso dosaggio di estrogeni, si è riscontrato che circa l'87% delle donne trattate con la minipillola e l'84% di quelle trattate con la pillola di confronto hanno mantenuto costante o addirittura ridotto il proprio peso. Ma i

vantaggi della minipillola su cui si discuterà nel simposio praghese sono anche di altro tipo. La dismenorrea primaria, patologia comune nelle donne, migliora con l'uso dei contraccettivi orali a basso dosaggio. L'incidenza di amenorrea, che per quanto trascurabile dal punto di vista clinico, può avere riflessi molto importanti sulla donna, sempre pronta a interpretare questo fenomeno come fallimento del metodo contraccettivo, è ben controllata.

Uno dei motivi più importanti che hanno spinto i ricercatori a sintetizzare nuovi progestinici e a mettere a punto

contraccettivi orali a dosaggio sempre più basso, è stato quello di minimizzare gli effetti degli estrogeni sui diversi parametri metabolici - soprattutto il controllo dell'aumento di peso - in modo da permettere trattamenti prolungati con la pillola.

Le pillole della prima generazione potevano dare variazioni del metabolismo lipidico (l'aumento del tasso di colesterolo e trigliceridi nel sangue sono un fattore di rischio cardiovascolare), di quello glucidico (con una diminuita tolleranza al glucosio) e dei parametri emocoagulativi (con conseguente incremento del rischio di eventuali complicazioni tromboemboliche).

Dopo l'avvento delle formulazioni a basso dosaggio estrogenico e con progestinici di sintesi più recenti, quali il desogestrel e il gestodene, le ripercussioni dei contraccettivi orali sul metabolismo lipidico, glucidico e sul sistema emocoagulativo, hanno assunto infatti un minor significato.

In Italia si abortisce sempre meno. Gli ultimi rilevamenti Istat lo dimostrano. Dall'approvazione della legge 194 del 1978, i dati sull'interruzione volontaria di gravidanza (Ivg) hanno messo in evidenza un andamento particolare. Dopo una prima fase di espansione, con il picco dei 230.000 interventi praticati nel 1983 (erano 209.000 nel 1980), è iniziata una fase decrescente: 136.000 Ivg nel 1994, 134.000 nel 1995, 130.000 nel 1996. Da un tasso di 16,5 aborti per mille donne in età feconda del 1983 si è passati a 9,3 nel 1995, a poco più del 9 per mille del 1996. Dunque in poco più di dieci anni il ricorso all'aborto si è quasi dimezzato.

I mutamenti socio-demografici, in particolare lo spostamento in avanti dell'età media del matrimonio (24 anni nel 1980, 27 nel 1997) hanno contribuito a rallentare il fenomeno abortivo. Gli esperti hanno inoltre osservato il passaggio da un'abortività prevalentemente coniugale, a un'abortività «extraconiugale», occasionale e imprevedibile.

Dal 1981 al 1991 i tassi di abortività delle coniugate sono passati da 17,7 Ivg per mille donne in età feconda, a 11,6, con una riduzione del 34,5%, mentre i tassi delle nubili sono passati da

11,4 a 9,2 per mille, con una riduzione del 19,3%. L'analisi dei dati porta dunque alla conclusione che «prevenire» è possibile. L'Italia è oggi uno dei Paesi occidentali con i più bassi livelli di abortività.

Le zone d'ombra? Una frazione ancora troppo elevata di Ivg (circa il 25%) è effettuata da donne che ricorrono a un successivo aborto dopo il primo, segno che non tutto funziona sotto il profilo preventivo e che quindi medici e informazione devono fare di più. Le donne che hanno abortito una volta dovrebbero aver ricevuto tutte le informazioni possibili per non dover vivere un'altra volta il dramma dell'aborto. Evidente-

mente in un quarto dei casi qualcosa non ha funzionato. Non dimentichiamo poi che sul fenomeno dell'Ivg fattori di carattere individuale si intrecciano con altri di carattere culturale, sociale e istituzionale che complicano il quadro di riferimento.

Tuttavia dai dati esistenti emergono alcuni elementi. Il ricorso all'aborto si accompagna più facilmente a

situazioni di «isolamento» sociale e culturale. A parità di fattori demografici, i tassi di abortività sono infatti più elevati fra donne con più basso titolo di studio. Il divario fra donne con livelli di istruzione differenti sta aumentando: le riduzioni minori dell'abortività riguardano le donne che hanno al massimo la licenza elementare (da 13 Ivg per mille donne nel 1981 a 9 nel

1991, con una diminuzione del 13%) e le maggiori riguardano le donne con il diploma o la laurea (da 14 Ivg per mille donne nel 1981 a 9 nel 1991, con una diminuzione del 37%). I tassi più alti di abortività riguardano comunque le donne con la licenza media inferiore (22 Ivg per mille donne nel 1981 e 14 nel 1991, con una riduzione di quasi il 36%).

Particolarmente penalizzata risulta inoltre la categoria delle casalinghe con questi tassi di abortività: 19 per mille donne nel 1981 e 16 nel 1991, con una riduzione del 17%. Per le donne che lavorano invece gli stessi tassi risultano rispettivamente pari a 15 e 10,6 per mille, con una riduzione del 30 per cento.

Adesso i primi rapporti sessuali avvengono in media attorno ai 15 anni

Più a rischio le giovani donne E la scuola non aiuta a sapere

«Che in Italia si stia verificando una vera diminuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza (Ivg) e non di un abbaglio statistico, è dimostrato da diversi fattori», spiega Angela Spinelli, ricercatrice dell'Istituto superiore di sanità che ha partecipato alla ricerca sull'Ivg in Italia, presentata a Roma nei mesi scorsi. Anzitutto si è avuta una parallela diminuzione degli aborti clandestini. Inoltre, la maggiore flessione nel ricorso all'aborto si è registrata fra le donne coniugate e con figli, ossia il gruppo che ha sempre rappresentato la parte più consistente di coloro che ricorrono all'interruzione volontaria di gravidanza. In ultimo, ma non per importanza, bisogna ricordare che nel nostro Paese si è avuto un progressivo aumento del ricorso alla contraccezione ma, soprattutto, a una contraccezione più sicura. Il coito interrotto, metodo che fino a poco tempo fa faceva la parte del leone, sta gradualmente lasciando il passo alla pillola, anche se rimane il preferito dalle coppie italiane.

Obiettivo raggiunto, dunque, sul fronte della prevenzione dell'aborto? «Penso che in Italia ci sia ancora spazio per una riduzione del numero di aborti - risponde Angela Spinelli - c'è ancora molto da fare sul versante della contraccezione». Come? Per esempio con l'introduzione dell'educazione sessuale nelle scuole. Le proposte di legge sono più di una, presentate da diversi partiti politici. Analoghi i principi informativi, segno che l'esigenza è avvertita trasversalmente proprio da tutti: fornire una corretta informazione sessuale; educare a una cultura della sessualità e della procreazione responsabile; offrire strumenti culturali e critici per il rispetto della propria e altrui sessualità.

Purtroppo i giovani sono letteralmente sommersi da informazioni, ma spesso scadenti e poco incisive. Lo confermano i dati del secondo rapporto Asper (Associazione

per lo studio dell'analisi psichica e la ricerca in sessuologia) pubblicato nel 1992 sul «Comportamento sessuale degli italiani alle soglie del XXI secolo». Qualche esempio? L'età media del primo rapporto sessuale si attesta sui 15 anni; il 42,4 per cento dei ragazzi e il 40,2 delle ragazze usa il coito interrotto come contraccettivo privilegiato. Dunque resta ancora molto da fare anche in termini di «Abc» della contraccezione. Del resto proprio i più giovani non sembrano chiedere di meglio: l'82 per cento dei ragazzi e l'84 delle ragazze si è comunque posto il problema contraccettivo e ha cercato di porvi riparo sia pure, spesso, in modo improprio. Non è dunque il caso di aiutarli a farlo in modo proprio? La prima arma è la cultura. Si deve insegnare alle coppie, anche a quelle più giovani, quali mezzi di contraccezione hanno a disposizione, quale il più adatto alle loro esigenze, non solo fisiche, ma anche psicologiche, religiose, morali. Il processo è in atto da oltre vent'anni e sta dando i suoi frutti, ma si può fare ancora di più.

COME FUNZIONA

Naturali e non: ecco i metodi più diffusi per evitare gravidanze indesiderate

Così si fermano le cicogne

I metodi naturali. Per la loro scarsa efficacia i metodi contraccettivi «naturali» (coito interrotto, astinenza periodica o metodo di Ogino-Knaus, metodo dell'osservazione del muco cervicale, metodo dell'osservazione della temperatura basale) sono particolarmente indicati per le coppie stabili. Il loro successo dipende da una serie di fattori e di comportamenti difficilmente accettabili in una situazione di coppia non consolidata.

Ogino-Knaus. È un metodo naturale di regolazione delle nascite che prende il nome dai due medici che l'hanno ideato. In base al ciclo mestruale, se questo è regolare, cioè di 28 giorni, la donna è feconda tra il 16.º e il 12.º giorno della fase premenstruale. La percentuale di insuccesso è piuttosto alta (da 26 a 40 i fallimenti su 100 donne che abbiano utilizzato questo metodo per un anno).

Billings. È il nome di un medico, l'australiano E. Billings, che ha messo a punto un metodo anticoncezionale basato sulla consistenza del muco vaginale per individuare il periodo dell'ovulazione. Non appena il muco diventa abbondante e soprattutto fluido, trasparente (il che si verifica nel periodo dell'ovulazione) ci si astiene dai rapporti. L'indice di insuccesso è molto elevato: dai 15 ai 30 fallimenti su 100 donne che abbiano utilizzato questo metodo per un anno.

Temperatura basale. È un metodo di contraccezione naturale che si basa sull'astensione dai rapporti sessuali durante il periodo fecondo, periodo che si può identificare con la misurazione della temperatura basale. La donna deve stabilire qual è la sua temperatura misurandola tutte le mattine, a livello ascellare, vaginale o rettale. Questo le consente di stabilire quando è fertile. L'indice di insuccesso va da 8 a 15 fallimenti su 100 donne che abbiano utilizzato questo metodo per un anno.

Coito interrotto. Consiste nell'estrazione del pene dalla vagina prima dell'eiaculazione, allo scopo di evitare il concepimento. È una pratica sessuale in uso fin dall'antichità, ma rischiosa dal punto di vista non solo contraccettivo (prima ancora dell'orgasmo, infatti, il pene emette dei liquidi che contengono spermatozoi) ma anche psicologico. L'indice di insuccesso va da 10 a 18 fallimenti su 100 donne che abbiano utilizzato questo metodo per un anno.

Mezzi meccanici e chimici. I metodi

meccanici (profilattico, diaframma) e chimici (schiume, spermicidi) hanno il vantaggio di consentire un uso anche occasionale. Nel caso del profilattico, a questi vantaggi se ne aggiunge un altro: contribuisce alla prevenzione della trasmissione di malattie sessuali (come l'Aids e la sifilide). Il meccanismo d'azione di questi metodi si basa sul tentativo di impedire la penetrazione degli spermatozoi nell'utero, sia impedendo la vitalità (creme spermicide), sia impedendo il passaggio con barriere (profilattico, diaframma).

Il diaframma. Il diaframma è un metodo contraccettivo meccanico. È una cupola di gomma da inserire in vagina. Posizionata alla base del collo dell'utero, impedisce la penetrazione degli spermatozoi. Per essere proprio sicuri che gli spermatozoi non passino, si può abbinare una crema spermicida. In tal modo si raggiunge un'efficacia contraccettiva elevata: 2-3 fallimenti per 100 donne che abbiano utilizzato questo metodo per un anno. Usato da solo, senza spermicidi, questa percentuale sale a 5-14 casi.

La pillola. Il meccanismo d'azione della pillola si basa fondamentalmente sul fatto di rendere impossibile la fecondazione. Come? I due ormoni sintetici (estrogeni e progestosterone) che la compongono, simili a quelli prodotti naturalmente dall'ovaio femminile, inibiscono l'ovulazione. Sono dunque del tutto ingiustificati i timori che molte donne nutrono ancora nei confronti della pillola? Sì, o almeno lo sono nella maggior parte dei casi ma in ogni caso è bene che la donna si affidi al consiglio del suo ginecologo prima di assumere la pillola.

La spirale. La spirale o Iud (dall'inglese Intra-Uterine Device, dispositivo intrauterino) è un metodo contraccettivo invasivo costituito da una struttura in plastica a forma di «T» (o varie forme) attorno alla quale è avvolto un filo di rame. Il suo meccanismo d'azione è estremamente semplice e consiste nel rendere l'endometrio (la membrana che riveste l'interno della cavità uterina) inadatto all'instaurarsi di una gravidanza. La spirale è controindicata per chi presenti importanti anomalie degli organi genitali e per chi abbia sofferto di ripetute infezioni o infiammazioni della pelvi in quanto potrebbe provocare una riattivazione. L'indice di insuccesso va da 1,2 a 3 fallimenti su 100 donne che abbiano utilizzato questo metodo per un anno.

Nonostante i progressi sociali ed economici l'aborto è il sistema contraccettivo più diffuso

Il triste record dell'Ungheria

Secondo dati diffusi nel 1997 dall'Organizzazione mondiale della Sanità ogni anno 20 milioni di donne si sottopongono ad aborto in condizioni di rischio. Le conseguenze? 70.000 morti e migliaia di gravi problemi di salute con conseguenti complicazioni, come le infezioni e l'infertilità. L'Ungheria detiene il triste record di Paese con uno dei più alti tassi abortivi del mondo (34,7/1000). Ma l'incidenza dell'aborto, in condizioni di rischio, si registrano in Russia (dove peraltro è ancora il sistema contraccettivo più diffuso) e in diversi Paesi dell'Africa e dell'Am-

rica latina. Esistono ancora solo 16 Paesi nel mondo in cui l'aborto è sempre e comunque illegale: Burkina Faso, Congo, Egitto, Filippine, Haiti, Indonesia, Iran, Mali, Malta, Mauritania, Mongolia, Niger, Pakistan, Repubblica Centrafricana, Repubblica Dominicana, Somalia. Negli altri Paesi, compresi quelli dove è molto diffusa e radicata la fede cattolica come la Spagna, il Portogallo, oltre all'Italia, la legge prevede l'interruzione volontaria della gravidanza sia pure con modalità molto diverse e in alcuni casi ancora molto restrittive. In Cile,

per esempio, è ammessa dal 1989 la possibilità di ricorrere all'aborto terapeutico, lecito dunque solo quando è in pericolo la vita della madre. La legislazione argentina prevede sia l'aborto terapeutico sia quello eugenico.

In Gran Bretagna e Irlanda del Nord, l'opinione pubblica, anche cattolica, sostiene, almeno lo sostiene un'ampia maggioranza, che è giusto che una donna possa decidere autonomamente se ricorrere o no all'aborto, soprattutto in particolari circostanze. A differenza che nella maggior parte dei Paesi europei e negli Stati Uniti,



la legge inglese non consente l'aborto semplicemente su richiesta. L'aborto nel Regno Unito è legale, fino alla 24.ª settimana di gestazione, solo quando il proseguimento della gravidanza potrebbe comportare un rischio maggiore dell'interruzione della gravidanza, per la salute fisica o mentale della donna o degli altri figli già nati. L'aborto è legale anche quando la donna corre pericolo di vita, o di un grave danno permanente

Ma anche in Russia il ricorso all'Ivg è incredibilmente alto

per la sua salute o se c'è un sostanziale rischio che il nascituro possa essere affetto da anomalie fisiche, mentali o da gravi disabilità. Rispetto ad altri Paesi, Inghilterra e Galles hanno anche per questo uno dei tassi più bassi di abortività. L'Olanda ha un tasso molto basso (6 su mille donne fra i 15 e i 44 anni). Anche Finlandia, Islanda e Scozia hanno tassi di abortività leggermente inferiori rispetto all'Inghilterra e al Galles. La maggior parte degli altri Paesi ha tassi più alti: per esempio il Canada (15,5/1000), la Svezia (18,8/1000), gli Usa (25,9/1000).

Ma in Kosovo, nonostante le minacce dell'Alleanza Atlantica, proseguono gli scontri tra forze di sicurezza serbe e i guerriglieri dell'Esercito di liberazione

I «falchi» della Nato pronti a spaventare Milosevic

Complessivamente 80 aerei prenderanno parte oggi alle esercitazioni nei cieli di Macedonia e Albania

Previsto un «superlavoro» per la base di Aviano. Intanto nella terra dei merli si segnala la presenza di mercenari croati esperti in attentati terroristici

BELGRADO «Determined Falcon», ossia «Falco determinato», è questo il nome in codice delle esercitazioni aeree che «invaderanno» a partire da oggi i cieli di Macedonia e Albania. Lo scopo è quello di annichilire i contendenti nel Kosovo e bloccare le azioni di guerra. I caccia della Nato decolleranno dalle basi italiane di Aviano, Istrana, Villafranca, Ghedi, Piacenza, Gioia del Colle e Trapani in quella che è già stata definita come la più imponente prova di forza mai vista sul «palcoscenico» dei Balcani. Ottanta aerei impegnati in rappresentanza di 13 Paesi dell'Alleanza atlantica mostreranno i muscoli in faccia a Milosevic, il quale partirà alla volta di Mosca per i tanto attesi colloqui con l'amico russo Boris Eltsin. La sfida si gioca ora a carte scoperte. La Nato non ha alcuna intenzione di svolgere oggi una «parata di forze». Le sue finalità sono quelle di gestire le attività di volo di una forza multinazionale e di coordinarle con tutte le complicazioni insite in essa. Sarà Aviano a dover supportare lo sforzo maggiore. La base del Friuli-Venezia Giulia, infatti, ospita i velivoli Usa F-15, F-16, F-18 e F-111. Ma oltre ai jet americani si susseguiranno i decolli dei «Jaguar» britannici e francesi, degli F-16 belgi e turchi, supportati dai caccia bombardieri «Tornado» italiani e tedeschi, dai velivoli spagnoli, danesi, olandesi, islandesi e norvegesi. Dall'unità na-

vale statunitense «Wasp», che incrocia al largo del Montenegro, decolleranno gli «Harrier» e un numero imprecisato di elicotteri in assetto da combattimento. Per Milosevic una risposta dura che vuole far recedere lo «Zar dei Balcani» dai suoi propositi bellicosi nel-

la regione del Kosovo.

«Zar» che ha risposto con una contro-prova di forza. Ieri alla base aerea di Bajina, nei pressi di Belgrado, l'aviazione militare jugoslava ha svolto un'esercitazione a cui hanno assistito 100 mila persone. Il generale Simitrijevic ha tuonato che se i caccia della Nato violeranno lo spazio aereo jugoslavo l'esercito risponderà «come richiede la Costituzione». E in Kosovo

ieri sono proseguiti i combattimenti, quasi una contro-sfida sul campo alle «spade» sguainate dall'Occidente. Fin dalla mattinata si sono susseguiti gli scontri tra le forze di sicurezza serbe e i miliziani dell'Esercito di liberazione (Elk). Un poliziotto è stato ucciso e un altro è rimasto ferito nella regione di Decani. Due militari dell'esercito federale jugoslavo sono rimasti feriti nel villaggio di

Rakovina. Un altro poliziotto serbo è stato ammazzato, invece, e un suo collega ferito, nella zona di Djakovica, dove pure si registra una pesante ripresa delle ostilità tra le truppe di Belgrado e i guerriglieri dell'Elk. Fonti serbe affermano che gli scontri attorno a Decani e a Djakovica sono una conseguenza di un'operazione di rastrellamento delle forze di sicurezza scattata proprio dopo l'uccisione dei due poliziotti. Gli albanesi, invece, sostengono che sono stati gli uomini di Belgrado a scatenare il finimondo e parlano di 500 proiettili di artiglieria caduti in poche ore attorno a Decani e di una quindicina di razzi «Katiusha». I morti sarebbero complessivamente cinque.

Fonti di Zagabria, invece, annunciano che una quarantina di mercenari croati si trovano attualmente nel Kosovo per combattere a fianco dei separatisti albanesi dell'Elk. Per arrivare nella zona dei combattimenti i «soldati di fortuna» partono da Spalato, raggiungono il porto di Bari e da qui proseguono verso Durazzo, da dove, vengono finalmente condotti nella terra dei merli. I croati sarebbero tutti istruttori esperti in attentati terroristici e sarebbero pagati dai 5 ai 15 milioni di lire al mese.

La minaccia Nato, dunque, non sembra spaventare eccessivamente le truppe impegnate nella guerra in Kosovo. Belgrado sa che ha ancora qualche ora per poter pigliare sull'acceleratore della forza. Poi dovrà guardare in cielo, per evitare gli artigli dei «falchi» della Nato.

Mauro Manzin



Una fase della controesercitazione aerea messa in atto ieri dall'aviazione jugoslava.

Oggi a Cardiff s'iniziano i lavori del vertice europeo con la voglia inglese di riforme

Per Blair summit senza calcio

CARDIFF Per il «Cyngor Ewropeidd» di «Caerdydd» Tony Blair ha fatto male i conti: sarà alle prese con un pranzo-dibattito dei Quindici sul futuro dell'Europa quando l'Inghilterra esordirà oggi pomeriggio al mondiale di calcio in Francia incontrando la Tunisia. Un mese fa a Birmingham il primo ministro britannico aveva accelerato i lavori del vertice del «Gruppo degli Otto» pur di gustarsi la finalissima della Coppa d'Inghilterra tra Arsenal e Newcastle. Stavolta farà «il sacrificio supremo». Non guarderà la partita in diret-

ta. Il pranzo-dibattito di domani è d'altronde uno dei momenti-chiave del vertice europeo («Cyngor Ewropeidd» in gallese, «Caerdydd» in celtico, «Caerdydd» è Cardiff nella stessa antica lingua) con cui il Regno Unito suggella un complesso semestre di presidenza Ue, con picchi e altrettante cadute.

Al lunch Blair spingerà per una radicale riforma delle strutture comunitarie in tempi rapidi (entro la prima metà del '99) e proporrà che questa missione sia affidata a «rappresentanti personali» dei leaders dei paesi Ue. Con l'avventura dell'euro ormai felicemente av-

viata il leader laburista è convinto che un drastico rinnovamento del «modus operandi» di Bruxelles vada attuato senza indugi in vista della storica espansione dell'Ue a est. Proprio sotto presidenza britannica è stato avviato a marzo il processo di allargamento e tredici paesi (compresa la Turchia) premono alle porte del club euro-occidentale, regolato da meccanismi che già funzionano male a quindici, figuriamoci a venticinque o a ventotto. Sarebbe una paralizzante babele, sarebbe un insopportabile salasso di sussidi a destra e a sinistra.

DAL MONDO

La capitale sotto il fuoco dell'artiglieria Guinea Bissau: fuga di massa Annegano duecento persone affondate con una piroga

BISSAU La fuga dalla capitale della Guinea Bissau - martellata dall'artiglieria e minacciata dai combattimenti tra ribelli e governativi intorno agli edifici di maggior rilievo strategico - è ormai un esodo di massa, difficile da organizzare per gli stranieri, impossibile per i locali. E mentre altri 200 stranieri sono riusciti a partire a bordo della nave senegalese «Port-Louis» che si è diretta a Dakar (Senegal), la fuga a bordo di una malandata piroga di centinaia di guineanesi si è tramutata in tragedia. Stipati all'invosimile sull'imbarcazione per tentare di raggiungere le isole Bijagos, a circa 50 chilometri dalla costa, ne hanno causato il rovesciamento e sono in gran parte annegati. I morti sarebbero almeno 200.

Danimarca: la Regina Margrethe ha inaugurato il ponte di Storebaelt, il più lungo d'Europa

HALSKOV E' stata la regina Margrethe, davanti a una folla di oltre 10.000 danesi, ad inaugurare il ponte più lungo d'Europa che da ieri collega Copenaghen all'Europa continentale. La limousine della regina, accompagnata dal principe consorte Henrik, ha attraversato il ponte di Storebaelt su cui scorre una superstrada a quattro corsie che collega le isole di Zealand e di Funen. Funen è collegata con la penisola dello Jutland e il nuovo ponte è un anello importante del sistema viario che entro la fine del secolo - con il completamento del ponte ferroviario-viario tra Copenaghen e Malmoe (Svezia) dovrebbe collegare l'Artico alla Spagna e all'Italia.

Stati Uniti: una bimba che non smetteva di piangere uccisa e bruciata nell'acido dai genitori insofferenti

NEW YORK Una bimba che non smetteva di piangere è stata uccisa dai genitori che per disfarsi del piccolo cadavere l'hanno gettata in una pentola piena di acido in modo che si dissolvesse. E' successo a Chicago. Joan Tribblett e Everett Johnson sono stati incriminati di assassinio di primo grado della loro bambina, Onewaniqua, di 16 mesi. La polizia ha indicato che la piccola vittima è stata soffocata o strangolata perché continuava a piangere e non voleva andare a letto. «Poi il padre l'ha gettata in un pentolone che ha riempito di acido di batteria e ha cominciato a mescolare», ha dichiarato l'agente Steve Glynn.

Minnesota: sposa una sua coetanea scelta dai suoi amici per lui come moglie ideale

BLOOMINGTON Un giovane di 28 anni del Minnesota, David Weinlick, ha sposato una sua coetanea scelta per lui come moglie da un comitato di amici. Fino a martedì scorso il giovane e la neo sposa, Elizabeth Runze, una studentessa di farmacia, non si conoscevano affatto. Ieri si sono sposati davanti a decine di persone grazie all'intervento di un «comitato» di amici che ha provveduto a selezionare la moglie ideale per il ragazzo tra diverse candidate. Tutto è iniziato qualche tempo fa quando David, stanco di sentirsi chiedere quando si sarebbe sposato, ha stabilito che il 13 giugno 1998 sarebbe stata la data del suo matrimonio, sebbene non avesse ancora alcuna fidanzata.

Accende qualche speranza di pace la spola messa in atto dal sottosegretario agli Esteri Rino Serri nel Corno d'Africa

Asmara accetta la mediazione proposta dall'Italia

Adesso si tratta di convincere anche l'Etiopia - Il conflitto ha fatto più di 10 mila morti

ASMARA Potrebbe essere l'Italia a riuscire a sbloccare l'impasse bellica fra Etiopia ed Eritrea, che ha già fatto più di 10 mila morti. Il sottosegretario agli Esteri Rino Serri ieri ha fatto la spola fra Asmara e Addis Abeba per tentare di convincere le due parti a sedersi a un tavolo comune di negoziati, forse l'ultima chance per interrompere il conflitto fra i due Stati. Serri ha già ottenuto il sì del presidente eritreo Afewerki: ed è subito partito per Addis Abeba, per un colloquio a porte chiuse con il primo ministro etiopico Meles Zenawi che si è rivelato incoraggiante, e con piccoli passi avanti, anche se le posizioni dei due paesi - ha detto Serri, prima di ripartire per Roma - rimangono distanti. Difficile guadagnare l'ok anche delle autorità di Addis Abeba, che hanno finora sempre rifiutato di aprire il negoziato con Asmara, ponendo come precondizione il ritiro delle truppe eritree dal territorio di frontiera conteso tra i due paesi un tempo fratelli.



Condizione necessaria per arrivare ai negoziati diretti - ha spiegato Serri - la fine dei radi aerei. «E' ciò che vogliamo», ha confermato anche il portavoce del presidente eritreo. Tre i punti della proposta italiana, ha spiegato Serri: «che

re sul cosiddetto «triangolo di Yirga». Ma Serri ha dichiarato che questo «potrebbe anche non essere il punto più importante... per superare questa fase del conflitto, dobbiamo guardare a orizzonti più ampi». Una dichiarazione che è in sintonia con quanto affermato da un alto esponente eritreo, Yemane Ghebremeskel: Asmara chiede «una sfera più ampia di negoziato». Ritorna in pista intanto anche la mediazione egiziana.

Il ministro degli Esteri eritreo Haile Wolde Tense è volato ieri mattina presto al Cairo. Ma una precisazione sembra indebolire le speranze di efficacia di quest'ennesimo intervento diplomatico: il capo della diplomazia egiziana Amr Mussa ha infatti riaffermato che «non esiste un'iniziativa egiziana, quanto piuttosto africana», all'interno della quale il Cairo agisce, «tanto più che esiste un piano (Usa e Ruanda, ndr) elaborato e appoggiato dall'Organizzazione per l'unità africana (Oua)».

Autorità palestinese, Arafat «bocciato» dalle opposizioni

GAZA Le principali forze dell'opposizione palestinese hanno spiegato ieri che risponderanno negativamente a un invito del presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat a partecipare all'esecutivo palestinese in vista di un suo rimpasto, che in apparenza sarà ampio. Hanno motivato il rifiuto con la loro opposizione agli accordi di Oslo tra Israele e Olp, di cui la costituzione dell'Anp è una conseguenza. Le opposizioni, sia laica sia islamica (ad eccezione del movimento della Jihad Islamica), hanno detto che accoglieranno comunque l'invito alle consultazioni che Arafat intende avviare a partire da martedì prossimo con le varie forze politiche ma, hanno spiegato, al solo fine di esigere la scarcerazione di loro attivisti detenuti dall'Anp.

L'invito a consultazioni è giunto dopo che giovedì scorso il comitato direttivo dell'Olp ha deciso un rimpasto dell'esecutivo dell'Anp. Il Consiglio legislativo palestinese (Clp), il parlamento dell'autonomia, chiede già da mesi un rimpasto dell'esecutivo e ha minacciato di sfiduciarlo alla luce di pesanti accuse di corruzione e di incompetenza che vengono rivolte nei confronti di alcuni ministri. Secondo il portavoce dell'Anp, Tayeb Abdelrahim Arafat spera di completare le consultazioni prima della prossima seduta del direttivo Olp, in programma per venerdì prossimo.

Una donna, colpita in pieno dalla saetta, è stata ricoverata in ospedale per le ustioni, mentre la manifestazione è stata ripresa ieri

Fulmine sullo stadio, terrore al concerto per il Tibet

WASHINGTON Terrore allo stadio di basket Robert F. Kennedy di Washington mentre era in corso un megaconcerto rock per la libertà del Tibet: un fulmine si è abbattuto sulle 60.000 persone che assistevano agli spalti per la causa del Dalai Lama e una donna, colpita in pieno dalla saetta, è stata ricoverata con gravissime ustioni. Il fulmine è caduto sullo stadio in pieno pomeriggio durante l'esibizione di Herbie Hancock: «Ho sentito un'esplosione ed è stato come se avessi la testa in fiamme», ha raccontato Scott Shirley, uno degli spettato-

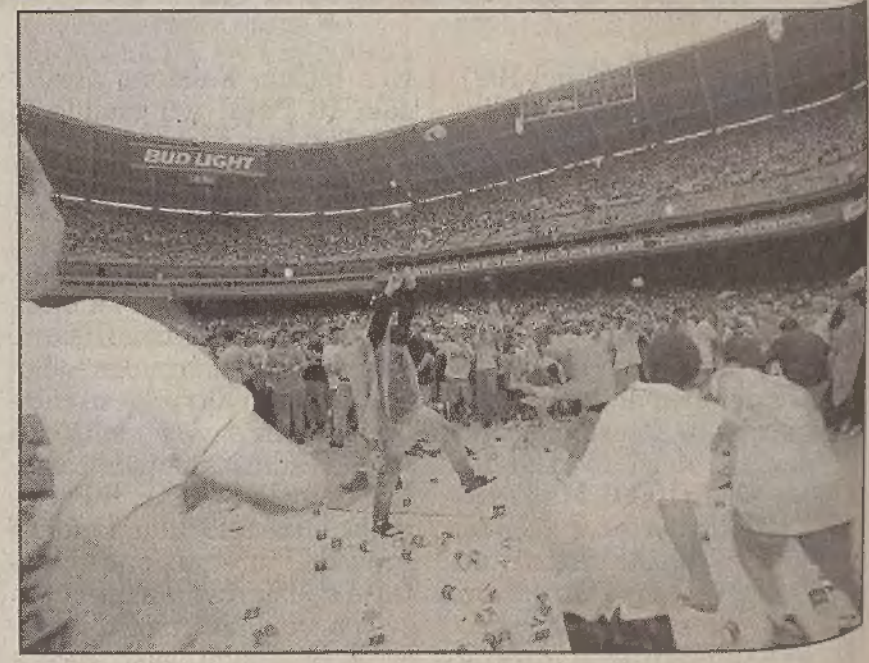
ri rimasti feriti. Tiffani Bannoy, una sedicenne, è svenuta: «Ho provato una violenta scossa elettrica nelle gambe e ho perso i sensi. Ero a tre metri dai feriti più gravi e mi sento una miracolata».

Grace Delacruz, una spettatrice, ha temuto una bomba. Altri hanno pensato a un colpo di arma da fuoco. Secondo la polizia oltre una decina di persone hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale. Per lo più se la sono cavata con ferite leggere, tranne Lysa Selson, la giovane di 25 anni gravemente ustionata. Il concerto

era stato organizzato per la causa della libertà nel Tibet alla vigilia del viaggio del presidente Clinton in Cina: «Clinton - aveva proclamato alla vigilia Sean Lennon, il figlio dell'ex Beatle John Lennon e una delle star della giornata - deve portare in Cina la nostra protesta e chiedere la libertà per il Tibet». Ma i programmi degli organizzatori sono stati modificati dall'intervento del cielo.

Subito dopo il fulmine, tra i boati di disappunto del pubblico, i promoters dello spettacolo hanno invitato gli spettatori a lasciare

lo stadio, ma decine di migliaia di fans non ne hanno voluto sapere. Sperando che il concerto potesse riprendere con le esibizioni di Tracy Chapman, Sonic Youth, Red Hot Chili Peppers e Beck, per oltre un'ora migliaia di giovani hanno continuato a girare attorno agli spalti a dispetto della pioggia torrenziale. Finalmente Michael Stipe del gruppo R.E.M. è salito sul palco: «Per oggi tutti a casa». Il concerto è ripreso ieri, tra le polemiche del pubblico che sabato ha invano reclamato un rimborso per lo spettacolo mancato.



Fiume, prima seduta senza intoppi dopo le polemiche della vigilia. Entro tre mesi presentata la nuova giunta, «che sarà formata con forze giovani»

L'Unione si ricompatta, rieletti Rota e Tremul

L'assemblea ha riconfermato la fiducia ai vertici uscenti - Nominato il nuovo Comitato dei garanti

COMMENTO

Una minoranza scomoda perché rispetta gli «altri»

Che l'Unione italiana fosse scomoda lo sapevamo già. Che Zagabria la veda come una sorta di moscerino negli occhi non è un segreto di Stato. Tollerata a malapena in Slovenia, sabato l'organo rappresentativo dei nostri connazionali ha superato l'esame di maturità. Ora l'Ui può guardare con serenità a una dimensione europea, unica realtà che può assicurare a una minoranza, rispetto, dignità, diritti civili e politici. Hanno cercato di porre il classico bastone tra le ruote (consigliamo all'Hdz di scegliere uomini migliori per i suoi blitz se no si rischia di scontrare nel ridicolo), ma i nostri connazionali hanno risposto con unità d'intenti ribadendo così la propria forza. Che non è solo forza sociale, ma anche politica. Tudjman non ha mai digerito la scelta della minoranza italiana di appoggiare il regionalismo istriano. Ma l'Unione ha il suo grande punto di forza in una caratteristica che la differenzia da tutte le minoranze del mondo. L'Ui è riuscita a scrollarsi di dosso quella «sindrome da accerchiamento» che condiziona pesantemente tutte le altre realtà etniche minoritarie.

Una situazione che non va sottovalutata. In pochi mesi, grazie alla consapevolezza di se stessa, della propria valenza etnica, sociale e culturale, l'Ui non solo è stata riconosciuta in Croazia, ma ha ottenuto personalità giuridica anche dalla rittorta Slovenia, ricompattando «de iure» quell'unità pesantemente minata dal confine sulla Dravogna. Il merito va sicuramente ascritto a una dirigenza giovane che, scevra da qualsivoglia scheletro nell'armadio, ha potuto operare libera da condizionamenti del passato. Ora, conclusa quella che può essere definita come la «fase di assestamento», susseguente ai nuovi assetti statuali determinati dal crollo di quella che fu la Jugoslavia, l'Unione italiana deve avere la forza, ma anche il coraggio, di cominciare a superare il dualismo statale fin qui impostole, a volte anche strumentalmente, dalla Croazia e dalla Slovenia. La nuova dimensione dell'Ui deve trovare i suoi fondamenti a Bruxelles. L'Istria, Fiume e la Dalmazia sono ormai da mezzo secolo, nonostante tutte le difficoltà derivanti da regimi autoritari, terre di tolleranza, di convivenza interetnica. Terre scomode, insomma, per chi fa delle divisioni, della eterna creazione di nuovi nemici il proprio punto di forza.

Un compito che non sarà agevole e che vedrà sempre nuovi «ceccchini» pronti a far fuoco sul malcapitato di turno. Ma a chi si trova nel mezzo del contendere non possiamo che ricordare i versi del divin poeta: «Guarda, passa e non ti curar di loro».

Mauro Manzini

Fiume Da Palazzo Modello un forte segnale di continuità. Benché preceduta da un periodo turbolento, con accuse velenose, conferenze stampa al calor bianco e persino strascichi giudiziari, la sessione costitutiva della nuova Assemblea dell'Unione italiana ha riportato ai vertici dell'organizzazione la coppia Giuseppe Rota-Maurizio Tremul. Il primo, umagheso, ricoprirà per il secondo mandato consecutivo la funzione di presidente dell'assemblea Ui, mentre il capodistriano Tremul è stato riconfermato presidente della Giunta esecutiva. La prima seduta assembleare, tenutasi sabato a Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani fiumana, non è stata dunque caratterizzata da quanto si temeva e cioè spaccature, liti interminabili, uno spreco di energie.

A Fiume hanno «timbrato» la cartella consigliare 54 dei 60 eletti alla consultazione dell'aprile scorso. Prima dell'elezione dei nuovi presidenti, quelli uscenti hanno esposto quanto fatto dal '94 a oggi. Nel resoconto di Tremul sull'attività del suo esecutivo, sono stati citati i successi più importanti, dalla firma dell'Accordo italo-croato sulla tutela delle rispettive minoranze al rifinanziamento triennale della legge 19/91 che porta gli aiuti del governo di Roma da 4 a 8 miliardi annui, all'imminente registrazione dell'Ui in Slovenia. Senza dimenticare la nascita in questi anni di 23 Comunità degli italiani. Nel suo intervento, Rota ha pure citato il suddetto Accordo, ma anche la destituzione del ministro dell'Istruzione croato Ljilja Vokic e la soppressione del suo paventato filtro etnico all'at-

to dell'iscrizione alle scuole minoritarie. Rota ha ricordato anche l'avvio della costruzione della Scuola media superiore italiana di Pola e ancora la battaglia politica dell'Unione contro la megamulta comminata dalla Dogana di Fiume all'Unione italiana per presunte infrazioni doganali, multa ora accantonata. Le due relazioni sono state salutate da fragorosi applausi, a riprova della qualità del lavoro svolto. Subito dopo, le elezioni. A Rota (40 voti) si è opposto il parentino Giampietro Musizza, il quale ha ottenuto 11 voti (tre le schede nulle). Ancora più netto il successo di Tremul (45 voti) su Luciano Monica di Pirano, che ha avuto 9 consensi. Nel corso della sessione è stato scelto pure il nuovo Comitato dei Garanti, così composto: presidente Lidia Delton (Dignano), membri Pietro Nutrizio (Abbazia), Walter Krizmanic (Santa Domenica), Ermanno Ferletta (Visignano) e Sergio Bernich (Umago). E veniamo alle dichiarazioni a caldo dei presidenti riconfermati. Per Rota, «dopo la campagna denigratoria contro i vertici dell'Unione italiana, quello a Palazzo Modello è stato un trionfo. Un forte motivo di soddisfazione personale e per l'intera Assemblea». Complicità pure Tremul: «Provo soddisfazione per come è stata accolta la mia relazione e per il voto. Tutto ciò è molto gratificante per il sottoscritto ma anche per la Giunta e l'Unione italiana. Ora voglio proporre in tempi rapidi la composizione della nuova Giunta, un esecutivo con forze giovani che sappia guardare con entusiasmo e idee moderne, all'Europa e al Duemila».

Andrea Marsanich

TORRE Una rivista che ha costituito e costituisce un contributo importante sia nell'ambito della storiografia regionale e nazionale, sia per quel che riguarda la «biografia» della comunità italiana. Stiamo parlando degli Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno, la prima e più prestigiosa delle collane editte dall'Istituto, il cui 27.º volume è stato presentato venerdì sera presso la Comunità degli italiani di Torre d'Istria. Alla presenza di un folto pubblico, il direttore del centro Giovanni Radossi ha ricordato il ruolo del periodico in questi anni, nella fase della democratizzazione della società

Atti XXVII, una rivista che «osò» sfidare l'ortodossia dell'ex regime

istrio-quarnerina, con coraggiose ricerche storiche su temi che il regime jugoslavo considerava tabù. «La nostra rivista - ha detto Radossi - sapeva e sa di poter offrire anche in questo frangente quel contributo qualificato alla rivalutazione della presenza italiana sul territorio che è stata custodita e curata in lunghi anni di isolamento dagli italiani rimasti, in maniera specifica, anche attraverso le tredicimila pagine in essa pubblicate».

«Oggi - ha aggiunto - in un clima politico e culturale profondamente mutato, favorevole a sperimentazioni metodologiche e ad allargamenti dell'orizzonte storiografico, ma pure caratterizzato da semplificazioni arbitrarie ed intolleranze di matrice ideologica, gli Atti continuano a svolgere quella che riteniamo essere la loro funzione civile nell'ambito di scelte già consapevolmente maturate nei tre decenni decorati di vita della nostra istitu-

zione, cogliendo gli aspetti positivi delle nuove opportunità di contatto e confronto storiografico offerte dalla relativa apertura culturale e scientifica in Croazia e Slovenia».

Fra i 14 contributi contenuti nel volume, presentato dal docente triestino Arduino Agnelli, segnaliamo: «L'Autogoverno comunale nell'Istria asburgica, il caso di Pirano», «Parentium - Topografia antica» e «Aspetti della casa rurale istriana», «L'Acquedotto di S. Martino e Casello di sanità di Pingente», «L'inventario dell'eredità di Francesco Fabris Vittorio da Villa di Rovigno», e «Cognomi di Isola d'Istria».

Oggi previsto un sit-in dei sindacati davanti al palazzo governativo. Domani manifestazione in piazza

Fine anno scolastico nel caos

Croazia, i docenti confermano lo sciopero a oltranza

Pola, mezzo secolo di vita della scuola media italiana

POLA Mezzo secolo della scuola media superiore italiana di Pola. L'importante ricorrenza è stata celebrata venerdì sera al Teatro popolare istriano di Pola. L'intervento principale è stato quello della preside, Claudia Milotti, che ha articolato il suo discorso sia sulle vicissitudini del passato, ma soprattutto con uno sguardo al presente e al futuro. Problema principale è costituito dalla sede, che per 50 anni è stata «vacante», nel senso che la scuola ha dovuto sempre operare in spazi non suoi, presso altre istituzioni scolastiche e universitarie. Ma il prossimo anno il nuovo edificio, costruito con il contributo dello Stato italiano, sarà realtà. Un «progetto-simbolo», che ha visto una interminabile battaglia burocratico-politica conclusasi appena sei mesi fa, con la posa della prima pietra alla presenza del presidente italiano Oscar Luigi Scalfaro. La trasformazione del sistema scolastico croato, ha poi aggiunto la Milotti, non lascia molto spazio alle diversità, in quanto si intende applicare gli standard delle scuole del maggioranza a quelle minoritarie, spesso in modo distorto. Alla cerimonia è intervenuto tra gli altri il sindaco di Pola Giancarlo Zupic, il quale ha ricordato i valori della multietnicità che hanno dettato, qui in Istria, le scelte giuste nei momenti cruciali. Alla celebrazione hanno presenziato pure rappresentanti dell'Università popolare di Trieste, il deputato al seggio specifico Furio Radin, nonché il vice presidente della giunta regionale istriana Walter Drandic.

Fiume Caos nel mondo della scuola in Croazia. Dopo che il governo ha optato per la brusca interruzione dell'anno scolastico con una settimana d'anticipo, i sei sindacati di categoria hanno confermato che lo sciopero a oltranza andrà avanti sino a quando dalla compagine ministeriale non arriverà un segnale positivo. Oggi i leader dei sindacati scolastici si presenteranno in piazza San Marco a Zagabria, dove è la sede del governo, per sentire le «ultime»

Domani, invece, se l'esecutivo risponderà ancora una volta picche, vi sarà una manifestazione di protesta in piazza Tito a Zagabria, alla quale sono invitati docenti, genitori degli alunni, studenti delle scuole medie, cittadini e i leader di quei partiti d'opposizione che sinora hanno appoggiato i docenti. Intanto il ministro dell'Istruzione, Pugnelli, ha deciso di parare il colpo, ricorrendo ai docenti che continuano a lavorare. «Gli insegnanti e i professori che non scioperano - questo l'ordine impartito dal ministro - saranno impegnati questa settimana negli scrutini, interrogazioni supplementari e così via. E queste ore di lavoro straordinario verranno regolarmente retribuite». Intanto i dirigenti dei sindacati scolastici hanno deciso di rivolgersi al Parlamento croato e al Consiglio d'Europa, come pure al Presidente della Repubblica Tudjman, chiedendo tutela, comprensione e un sollecito intervento per sbloccare l'impasse. Oggi comunque l'agitazione a oltranza prosegue, come confermato dal resto dal presidente della sezione di Fiume del sindacato degli occupanti nella scuola media, Nijaz Karic. Questi ha ribadito che i docenti fiumani e della regione sono fermamente intenzionati ad andare fino in fondo dopo aver udito «le offensive e demenziali dichiarazioni nei confronti della categoria da parte di alcuni ministri».

e.m.

Nuova legge, il Parlamento non ha fretta mentre l'esecutivo definisce «urgente» la riforma

Slovenia, licenze parto più lunghe

Lo chiedono le forze politiche per incentivare le nascite

Radio Rai regionale «Voci e volti», una settimana ricca d'attualità, storia e scienza

TRIESTE La scaletta «Voci e volti dell'Istria» propone per questa settimana pagine in linea con l'attualità e cronaca alterate a spazi dedicati alla storia e alla scienza. Oggi avvierà la settimana un incontro con il prof. Luciano Fonda, ordinario di teorie quantitative alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Trieste: il percorso umano e professionale dello scienziato, nativo di Pola, premiato nel '93 con il San Giusto d'Oro. Domani si ricorderà la figura di Rudolf Bernet, assieme alla ricercatrice Marina Rossi e al figlio dell'antifascista istriano, rifugiato in Russia e vittima della repressione stalinista. Mercoledì sarà ospite della trasmissione Mirella Malusà, giovane autrice di Rovigno. Si parlerà della sua ultima raccolta di racconti dedicati ai ragazzi: «Il segreto della canna rossa» (Edit - Fiume). Giovedì, per l'appuntamento con la stampa e l'attualità di cronaca, aggiornamento con i giornalisti Pierluigi Sabatini e il Piccolo di Trieste e Andrea Marsanich della redazione italiana di Radio Fiume. Venerdì, seconda parte della conversazione con Diana De Rosa sulle tematiche del suo libro: «Maestri, scolari e bandiere» (Del Bianco ed.). Si parlerà delle vicende dell'istruzione elementare in Istria, dalla restaurazione austriaca al 1918.

Proposto di portare a 18 mesi i permessi per entrambi i genitori

LUBIANA In Slovenia si continua a dire «no» al prolungamento della licenza parto. Il parlamento ha respinto di recente l'ennesima mozione, presentata con procedura d'urgenza dai cristiano-democratici. Il governo continua ad affermare che la riforma è urgente, ma che va studiata in maniera globale.

Va separata dalla nuova legge sui rapporti di lavoro e affidata, invece, a una legge specifica, che il ministero del lavoro starebbe già preparando dal novembre scorso.

Le tesi sono, però, in forte ritardo, i partiti sloveni continuano così a rinviare la disamina di uno dei temi cardine della politica demografica nazionale.

Constatato che le nascite sono in rapida diminuzione, si tenta di invogliare le

giovani coppie ad avere più figli promettendo maggiori facilitazioni.

Dopo il progetto degli assegni familiari universali, parzialmente già revocato, e i crediti agevolati per la prima casa alle famiglie meno abbienti, lo Stato è intenzionato a concedere anche licenze parto più lunghe.

Le proposte formulate sono state tante. Da quella più generosa, che parlava di permessi fino a tre anni per i genitori, a quelle più accettabili, anche dal bilancio nazionale, che parlano di 18 mesi.

Grandi dibattiti anche sull'obbligo e non soltanto sul diritto dei padri di accudire i figli nei primi anni di vita, dividendo con i consorti la licenza parto.

In tal modo, sostengono gli esperti, si migliora l'educazione dei più piccoli e si facilita la carriera professionale della donna.

Per tutelarla al governo vengono chiesti altri provvedimenti che impediscano il licenziamento delle donne durante la gravidanza.

E, soprattutto, che venga abbandonata dai datori di lavoro l'odiosa prassi di far firmare alle lavoratrici l'obbligo a non rimanere incinte prima di un dato periodo, discriminazione già vietata dalla legge, ma che sarebbe piuttosto diffusa.

I CAMBI

SLOVENIA

Tallero 1,00 = 10,58 Lire*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 271,00 Lire

Benzina super

SLOVENIA

Tallero/l 119,80 = 1.332,38 Lire/l

CROAZIA

Kuna/l 4,35 = 1.178,86 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA

Tallero/l 103,50 = 1.151,11 Lire/l

CROAZIA

Kuna/l 4,02 = 1.089,43 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Ripristinata l'erogazione su intervento del sindaco di Capodistria Irena Fister

Torna l'acqua nel condominio

CAPODISTRIA Il sindaco di Capodistria Irena Fister è riuscita a sbloccare la critica situazione che si era venuta a creare nel maggiore condominio del nucleo storico della località, al quale era stata tolta l'acqua. Al termine di un braccio di ferro durato nove giorni la direzione dell'acquedotto del Risano ha tolto temporaneamente l'embargo nell'erogazione dell'acqua al vecchio grattacielo situato in piazza Nazor 5. A conclusione di estenuanti trattative il primo cittadino di Capodistria ha convinto i responsabili dell'acquedotto a reinserire nuovamente il prezioso liquido a circa 270 inquilini dello stabile, giunti ormai al limite della sopportazione. Nel contempo è stato però consigliato a oltre 150 persone morose di saldare le bollette dell'acqua entro il 10 luglio. Se entro questa data il grosso debito complessivo del condominio, valutato a oltre 11 milioni e mezzo di talleri (circa 130 milioni

di lire) non verrà estinto, i responsabili dell'acquedotto minacciano di sospendere nuovamente l'erogazione dell'acqua a tempo indeterminato. Il vecchio grattacielo dispone di 89 monolocali. Si tratta di miniappartamenti, la cui superficie si aggira dai 19 ai 32 metri quadri. Stando all'ultimo censimento 220 sarebbero gli inquilini regolarmente denunciati all'azienda Dom, che gestisce il Fondo alloggi comunali. Almeno una cinquantina sarebbero gli abusivi. Si calcola che attualmente una famiglia di tre persone che abita in questi tuguri soltanto per le spese di regia (affitto, acqua, corrente elettrica, rimozione delle immondizie, ecc.) deve pagare mensilmente dai 15 mila ai 20 mila talleri (circa dalle 165 alle 220 mila lire). Un recente sondaggio ha appurato che numerosi inquilini di questo condominio, che hanno ancora un lavoro, esplicano mestieri precari mal retribuiti.

La Banca Commerciale Italiana apre un nuovo sportello

Venga a trovarci!

a Trieste
agenzia di città n. 3



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Le sarà così più agevole avvalersi della lunga e vasta esperienza da noi acquisita in tutti i settori dell'attività bancaria e trarre vantaggio da quelle moderne tecnologie che ci consentono di offrire un servizio sempre più efficiente: il nostro personale è inoltre disponibile a consigliarla nella scelta delle forme di gestione del risparmio e di finanziamento più rispondenti alle sue necessità.

dall'8 giugno la attendiamo
in Piazza del Sansovino, 7
(tel. 040/3220286)

Sospettato un uomo che abiterebbe nella zona di San Michele, dove sabato sera è stato trovato il corpo di Tania Savino chiuso in un sacco a pelo

Un fermo per il massacro sul Tagliamento

L'ipotesi è quella di una lite degenerata - La donna abitava a Codroipo e da poco lavorava a Lignano

Ma il Friuli-Venezia Giulia è al terzo ultimo posto fra le venti regioni italiane

Omicidi, 43 casi in due anni

Non si può certo dire che il Friuli-Venezia Giulia sia una regione «violenta», anche se casi di omicidio o tentato omicidio sono spesso alla ribalta della cronaca, come accade in questi giorni.

La conferma viene dal fatto che, su una popolazione di 1 milione 187 mila abitanti, in un biennio sono pervenute all'autorità giudiziaria della nostra regione 43 denunce riguardanti casi di omicidio doloso o tentato omicidio (cioè, in media, una ogni 17 giorni): precisamente, 8 omicidi e 35 tentativi di omicidio.

Questa cifra - rapportata alla popolazione residente - corrisponde a 3,6 denunce, in media, ogni centomila abitanti.

Una media che assegna al Friuli-Venezia Giulia il terzo ultimo posto nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane basata sul rapporto «abitanti-omicidi dolosi e tentati omicidi».

Quozienti più bassi - cioè indici di situazioni più «tranquille» - si riscontrano, infatti, soltanto nelle Marche (con 3,5 denunce ogni centomila residenti), nella Valle

d'Aosta (3,4) ed in Umbria (2,9).

In ambito regionale, le più elevate frequenze di episodi di violenza di questa natura sono state registrate - nel periodo considerato - nelle province di Pordenone e di Gorizia (ambidue con 4,3 delitti denunciati, in media,

ogni centomila abitanti) ed in quella di Udine (3,8), contro i 2,3 casi per centomila abitanti denunciati nella provincia di Trieste.

Quest'ultimo dato rivela uno degli aspetti peculiari del carattere e della psiche degli abitanti di Trieste: quasi ultimi nella graduatoria riflettente i casi di violenza contro gli altri, sono tristemente primi, per quanto concerne la violenza contro se stessi.

Sempre sul piano territoriale, si constata inoltre che, dei 43 omicidi dolosi e tentativi di omicidio denunciati nel Friuli-Venezia Giulia nel biennio considerato, 19 - pari al 44,2 per cento del totale - si sono verificati in una o nell'altra delle quattro città capoluoghi di provincia, mentre 24 (vale a dire, il 55,8 per cento) sono accaduti nel resto della regione.

In un caso su quattro, autori di questi eventi delittuosi sono state «persone ignote». Mentre in relazione ai delitti dei quali sono stati scoperti gli autori, le forze dell'ordine hanno denunciato all'autorità giudiziaria 42 persone, fra cui tre minori di diciotto anni.

gio.p.

REGIONI	OMICIDI E TENTATIVI OMICIDI PER 100.000 ABITANTI
Calabria	27,7
Sicilia	19,5
Campania	18,4
Puglia	14,6
Sardegna	13,6
Basilicata	10,0
Media nazionale	9,5
Liguria	8,9
Lazio	6,6
Piemonte	6,2
Trentino-A. Adige	5,8
Lombardia	5,6
Emilia-Romagna	5,1
Abruzzo	4,7
Toscana	4,4
Molise	4,2
Veneto	3,6
Friuli-Ven. Giulia	3,6
Marche	3,5
Valle d'Aosta	3,4
Umbria	2,9

PORDENONE Una lite per motivi passionali tragicamente degenerata o, più probabilmente, uno spietato regolamento di conti: sono queste le due ipotesi al vaglio degli inquirenti che indagano sulla morte di Tania Savino - trentaduenne originaria del Lussemburgo, domiciliata a Codroipo ma di fatto senza fissa dimora - massacrata qualche giorno fa con un oggetto contundente alla testa e il cui corpo è stato poi infilato in un sacco a pelo di tipo militare e gettato in riva al Tagliamento, tra i canneti e il fango, nei pressi di San Michele.

Già ieri gli accertamenti dei carabinieri della compagnia di Latisana erano sfociati in un fermo di polizia giudiziaria a carico di un uomo trattenuto dopo che le stesse forze dell'ordine avevano dato corso a una serie di riscontri incrociati.

Assieme a lui era stata interrogata a lungo anche una seconda persona che, successivamente, aveva potuto fare ritorno a casa, dal momento che nei suoi riguardi non sono emersi elementi tali da giustificare alcun provvedimento.

L'ipotesi più verosimile, come detto, continua a essere quella di una lite degenerata. Ma i motivi sfuggono ancora. Ed è per questo che si sta freneticamente scavando nel passato della trentaduenne. La quale, si è scoperto soltanto ieri, alla fine dello scorso maggio, era rimasta pesantemente coinvolta in un'operazione antidroga, condotta dalla squadra mobile della questura di Pordenone.

In quell'occasione era finito in cella Antonio Montagner, 32 anni, disoccupato

pordenonese già conosciuto dagli investigatori per precedenti accertamenti avviati sul suo conto e, appunto, la Savino.

Il pm Simone Purgato aveva chiesto al gip la misura cautelare per il solo Montagner poiché la ragazza risultava essere incensurata. Il trentaduenne, consapevole della possibilità di restare «al fresco» per un bel po' di tempo, aveva addirittura fissato il domicilio in carcere.

Gli uomini della sezione antidroga tenevano d'occhio da parecchio tempo la coppia. Gli agenti avevano visto Montagner e la Savino entrare in un bar della centralissima via Montebello a Pordenone, poi erano passati all'azione. Al pordenonese sono stati trovati indosso sei dosi, già confezionate, di eroina brown sugar, mentre la lussemburghese, all'apparenza «pulita», nascondeva negli slip una bolla da un grammo della medesima sostanza stupefacente.

Questa «crepa» nella vita della Savino, quindi, potrebbe anche essere all'origine di un regolamento di conti maturato nel mondo della droga che, come si sa, non lascia scampo.

Ma è ancora troppo presto per dirlo. Restano aperti numerosi interrogativi, soprattutto in relazione alle modalità d'esecuzione, non del tutto chiare. Risposte di cui i carabinieri di Latisana potranno forse disporre al termine dell'autopsia già disposta dal pm di Venezia, Felice Casson. Dall'Arma, intanto, la conferma secondo cui la donna si trovava nella zona di Lignano per lavorare come cameriera stagionale.

Massimo Boni



Il punto in cui è stato ritrovato il corpo di Tania Savino. Nel riquadro, la vittima.

Pesante bilancio del fine settimana sulle strade della regione

Incidenti, un morto e otto feriti

UDINE Un morto e otto feriti sono il bilancio di alcuni incidenti che hanno funestato il fine settimana sulle strade della regione.

Due auto si sono scontrate frontalmente verso le 0,30 di ieri sulla statale 54, nei pressi di San Pietro al Natosone. Luca Medves, 26 anni, di Pulfero, che era alla guida di una Peugeot 205 Gt, è morto all'istante; Lorenzo Chicchio, di 20 anni, di San Pietro al Natosone, è stato ricoverato in prognosi riservata a Udine. Per la violenza dell'urto, Medves è rimasto incastrato nell'abitacolo della vettura.

Sul posto, oltre ai vigili

del fuoco di Udine, sono intervenuti i carabinieri di Cividale, che poco prima avevano compiuto i rilievi di un altro incidente, sulla statale 356, in località Rubignacco di Cividale, dove una donna era rimasta gravemente ferita mentre era alla guida di un'auto scontrata con la Renault 5 Gt Turbo di un giovane, rimasto illeso.

Sull'autostrada A28, nei pressi del casello di Portogruaro, sei auto sono rimaste coinvolte in un altro incidente, poco dopo le 2 dell'altra notte. Sei i feriti, tra i quali uno grave. Una Lancia Delta alla cui guida era il militare Salvatore La Corte, 22

anni, di Palermo, è sbandata capottando. L'auto ha speso rotti per un lungo tratto della corsia per poi fermarsi, ruote all'aria, su quella di sorpasso. Da Pordenone sono sopraggiunte quattro autovetture che sono riuscite a fermarsi. Una quinta, condotta da Santo Miniutti, 38 anni, di Tramonti di Sotto, ha urtato l'auto ferma ed è andata a finire nel fossato. Mentre la Polizia stradale stava compiendo i rilievi, è arrivata un'altra vettura guidata da un cittadino statunitense, che ha urtato un agente, ferendolo ad una gamba. Tutti i mezzi sono stati posti sotto sequestro.

Singolare primato di due giovani di Latisana - Lui studia all'università di Trieste ed è spesso lontano dalla sua ragazza

L'amore corre sul filo: 2 milioni in telefonate

In due anni hanno «bruciato» 400 schede, tutte accuratamente collezionate

Rinnovata la giunta
Udine: Ferri riconfermato alla guida dell'Ascom

UDINE Claudio Ferri sarà al vertice dell'Associazione commercianti della provincia di Udine per altri quattro anni. L'elezione, che ha dato un esito unanime, conferma il gradimento degli associati per la sua gestione, il cui risultato di maggiore portata è l'unificazione dell'Associazione commercianti con l'Unione degli esercenti, che ha portato a quasi 12 mila il totale degli iscritti. Un successo che ora Ferri dovrà amministrare nel corso del nuovo mandato, apportando quelle migliori che, stando alle sue intenzioni, «dovranno fare dell'associazione uno strumento agile e flessibile di collegamento fra i soci».

Claudio Ferri sarà affiancato nel suo lavoro dai vicepresidenti Cesare Mansi e Giovanni Da Pozzo. Consiglieri del comitato di presidenza sono stati eletti l'ingegner Pietro Cosatti, Bruno Della Maria, di Lignano, e Alessandro Dose di San Giorgio di Nogaro.

Della nuova giunta provinciale fanno parte Rudy Colautti di Udine, Pio Costantini di Tarceneto, Carlo Del Torre di Udine, Enea Fabris e Walter Frandini di Lignano, Aldo Garlati di San Daniele, Loris Pittini di Gemona, Paola Schneider di Sauris, Renato Marcigot, Gianni Trevisan, Sergio Tubetti e Marco Zoratti di Udine.

Il giovane, con il pallino per la matematica, ha anche calcolato la spesa media: 30 mila lire in quattro giorni, 200 mila al mese.

LATISANA «Ti telefono o no / ti telefono o no / io non cedo per prima. Mi telefoni o no / mi telefoni o no / chissà chi vincerà». I più giovani forse non ricordano questi famosi versi cantati da Gianna Nannini. Era il 1984 e al Festivalbar trionfò all'Arena di Verona «Fotomanza», scritta dalla stessa cantautrice toscana.

Chissà se l'hanno mai ascoltata o magari cantata, sulle spiagge di Lignano o Bibione, accompagnati dal dolce e melodioso ritmo di una chitarra acustica, i protagonisti della storia che stiamo per raccontare. Quante volte (ma qui sconfiggiamo in Baglioni) avranno ripetuto a mente gli stessi passi e le stesse parole della canzone tutti gli innamorati che riescono a mantenere saldo il loro legame «ballando» sui fili del telefono.

«Udine pedala», in 16 mila per una giornata di festa

UDINE Hanno risposto in 16 mila all'invito del Velo club «Gregorone», che organizza la «Udine pedala», manifestazione dedicata a tutti gli amanti della bicicletta.

Una gita di trenta chilometri, adatta a tutti i tipi di ciclisti, e senza patemi di superare il tempo massimo, che da 19 anni riserva una giornata agli amanti del pedale.

Da piazza Primo Maggio un coloratissimo gruppetto - mountain bike, bici da signora con tanto di cestini per la spesa, cicli

no, per bruciare i chilometri di lontananza e trovarsi quindi più vicini e ricordare i momenti più belli.

Ne sanno sicuramente qualcosa due giovani di Latisana, Eddy Valvason, 22 anni, studente di ingegneria a Trieste, e Valentina Mauro, 19 anni, alle prese in questi giorni con gli scritti della maturità. Innamoratisissimi, insieme da due anni, possono vantare un primato di tutto rispetto, per la gioia di signora Telecom: hanno speso complessivamente due milioni di lire in tessere telefoniche da quando si sono messi assieme.

Eddy, che va molto forte in matematica, è riuscito, calcolatrice alla mano, a ricavare un po' di dati: un milione e 200 mila lire lui, 500 mila lire nell'anno accademico '96-'97, 700 mila quest'anno; 800 mila lire

lei (300 mila e 500 mila, rispettivamente).

Per un totale di 400 schede telefoniche utilizzate e tutte collezionate. Vale a dire una scheda e mezza di media al giorno: 30 mila lire in quattro giorni, 50 mila la cifra alla settimana, 200 mila al mese.

Le raccomandazioni degli amici e, soprattutto dei genitori, non hanno voce in capitolo. Le bollette? Beh, diciamo che signora Telecom può dormire sonni tranquilli. E curioso tuttavia notare come i due ragazzi riescano a unire l'utile (contattarsi ogni giorno, mantenere fervido un legame stabile), al dilettevole (collezionare tessere).

Tra pochi giorni scatterà la nuova regola per cui si dovrà fare sempre il prefisso. Nessun problema: da Trieste a Latisana si deve fare lo 0431 in tutti i casi. Eddy da Trieste chiama da un apparecchio pubblico di Salita Montanelli, prima che scatti la teleselezione. Media della conversazione

un quarto d'ora o poco più, il che vuol dire che passa dai dieci minuti alla mezz'ora attaccato alla cornetta.

L'estate è alle porte e dopo gli esami Eddy e Valentina avranno sicuramente più tempo a loro disposizione. Lui è convinto di scavalcare entro l'anno il muro delle 800 tessere, e se dopo la stagione fosse giunta l'ora, anzi lo scatto, di rinunciare alla beneamata scheda e ricorrere alla telefonia mobile?

«Allora questo record non lo batterò più», risponde lui. Chi lo sa...

A proposito, sapete poi come prosegue la canzone della Nannini nel ritornello? «Questo amore è una camera a gas / è un palazzo che brucia in città / Questo amore è una lama sottile / ... E una bomba all'hotel, eccetera». Forse niente di tutto questo. Di sicuro, come nel lontano '85 cantava a Sanremo Eros Ramazzotti, è una storia importante.

Rosario Padovano

Momenti di panico sull'autostrada A4 all'altezza di Gemona

Si getta dall'auto in fiamme

La donna ha riportato solo contusioni

UDINE Momenti di terrore, ieri pomeriggio sull'autostrada A4, all'altezza del casello di Gemona. Verso le 15 dal motore di un Ulisse 2000, con targa austriaca, si sono sprigionati fumo e fiamme.

La moglie del guidatore è stata colta dal panico e non ha aspettato un attimo per aprire la portiera e gettarsi sull'asfalto, quando la vettura non si era ancora fermata, senza pensare alle macchine che sopraggiungevano. La donna ha avuto molta fortuna: tranne alcune contusioni, non si è fatta altro.

Il marito è riuscito a fermare il mezzo qualche centinaio di metri più avanti. Appena il tempo per scaricare parte dei bagagli, e la macchina è stata avvolta dalla fiamme.

I vigili del fuoco di Gemona, giunti sul posto in pochi minuti, non hanno potuto fare nulla per limitare i danni.

Gli avvocati goriziani a un bivio: oggi l'assemblea sullo sciopero

GORIZIA Gli avvocati goriziani sono davanti a un bivio. Proseguire con lo sciopero che da un mese e mezzo rende deserte le udienze in tribunale e in pretura, o tornare a indossare la toga. Una decisione sarà presa oggi. L'assemblea è convocata per le 18 nella sede dell'Ordine a palazzo di giustizia.

Tre i nuovi dati su cui gli avvocati sono chiamati a pronunciarsi: la pubblicazione di un concorso di due nuovi posti (uno come giudice di tribunale, l'altro come sostituto alla procura presso la pretura), l'annuncio arrivo di due uditori giudiziari e la possibile partenza di due giudici che avrebbero chiesto il trasferimento (il presidente Bassi, il cui figlio sta sostenendo l'esame di abili-

tazione alla professione, e il gip Scaramuzzi).

Nelle settimane scorse gli avvocati goriziani hanno ottenuto una discreta mobilitazione a loro favore. Della situazione si sono interessati grossi personaggi come Di Pietro e il sottosegretario alla Giustizia Corleone, nonché il componente del Csm, Franchi. Ultimamente era emersa la disponibilità del Csm a mettere a concorso due posti.

Quanto all'assemblea odierna, le scuole di pensiero sono due: una parte degli avvocati è per la ripresa dell'attività; l'altra (i più giovani) punta invece a proseguire lo sciopero fino al completamento dei tre mesi previsti (il 20 luglio), anche perché i «rinforzi» non si sono ancora visti.

La Cgil mette a confronto il decreto Bersani e la legge approvata dal Consiglio regionale

«Commercio: dare strumenti alle aree decentrate»

TRIESTE I motivi che hanno portato la Cgil a esprimere un giudizio positivo sul decreto «Bersani» e sulla cosiddetta «rivoluzione del commercio» sono diversi. A spiegarli, attraverso una nota, sono il segretario regionale della Cgil Pupulin e quello della Filcams-Cgil, Forabosco, che più avanti si soffermano sul provvedimento approvato dal consiglio regionale.

Secondo i due esponenti sindacali, il decreto Bersani è una riforma in senso «federalista», con maggiori poteri agli enti locali, che favorisce inoltre un processo di ammodernamento del settore cancellando istituti anacronistici come la compravendita delle licenze e riducendo a due il numero delle «tabelle».

Sempre secondo i due sindacalisti,

è inoltre una legge «equilibrata» che, pur favorendo il processo di concentrazione per le medie strutture commerciali, sottopone a un vaglio approfondito la realizzazione di grandi centri, marcando una differenza con altre realtà spesso citate a modello, come ad esempio la Francia.

La Cgil e la Filcams regionale non esprimono lo stesso parere positivo in merito ai provvedimenti approvati in materia dal consiglio regionale (e attualmente al vaglio del governo), in quanto appaiono tutt'altro che in sintonia con i principi ispiratori del decreto Bersani. È evidente - sostengono - nel testo approvato dall'assemblea regionale a fine aprile, il «tributo» pagato alle pressioni lobbistiche. Facile individuare gli obiettivi: rinviare l'approvazione del nuo-

vo piano regionale per il commercio; bloccare per due anni i nuovi trasferimenti, ampliamenti e insediamenti nel settore della grande distribuzione.

In pratica, mantenere lo status quo, rendendo di fatto impossibile intervenire sui grandi squilibri che caratterizzano la rete commerciale regionale e penalizzando gli operatori locali e nazionali rispetto a quelli del vicino Veneto e ai grandi gruppi stranieri.

Gli strumenti per garantire una presenza equilibrata e armonica della grande e della piccola distribuzione - rilevano Pupulin e Forabosco - esistono. Quella del decreto Bersani non è una liberalizzazione selvaggia: la presenza degli insediamenti commerciali nei centri storici è necessità

vitale e che va adeguatamente incentivata, ma è logico che debba necessariamente passare per una specializzazione sempre più marcata. E nel nuovo piano regionale dovranno assolutamente essere previsti strumenti di tutela della presenza commerciale nelle aree montane, strumenti legati al «differenziale» dei costi per chi gestisce attività in aree decentrate e geograficamente svantaggiate.

Una «liberalizzazione regolata» è possibile - concludono i due sindacalisti - ma pretendere che nulla cambi è francamente miope. Siamo convinti che la Regione debba praticare anche in questo settore la propria autonomia, senza però rimanere ancorata al vecchio e non rivelandosi più centralista del centro.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.15**
tramonta alle **20.56**
La Luna: si leva alle **0.03**
cala alle **10.37**

25.a settimana dell'anno, 166 giorni trascorsi, ne rimangono 199.

IL SANTO

San Vito e Modesto

IL PROVERBIO

L'amore inizia con gli occhi e termina con l'abitudine.

TEMPO

Temperatura: 16,2 minima
21,4 massima
Umidità: 65 per cento
Pressione: 1013,5 in aumento
Cielo: variabile
Vento: 14,0 da Ovest
Mare: 22,1 gradi

MAREE

Alta: ore 0.38 **+26 cm**
ore 14.47 **+32 cm**
Bassa: ore 7.34 **-46 cm**
ore 20.44 **-5 cm**

DOMANI

Alta: ore 1.38 **+15 cm**
Bassa: ore 8.27 **-38 cm**

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

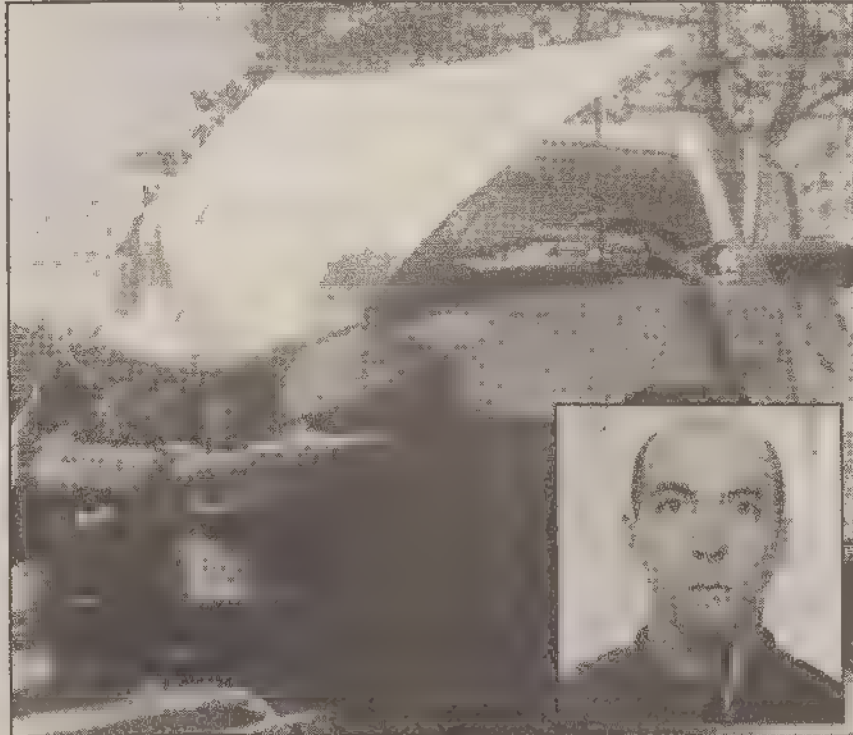
Due diversi incidenti, nelle prime ore del mattino, sulla strada provinciale che collega Prosecco con Sistiana: il primo vicino a Santa Croce, l'altro al bivio per Slivia

Schianti sul Carso: due le vittime, una senza nome

Non identificato un uomo di circa 60 anni in scarpe da trekking - Morto un operaio, ferite le due figlie

Macchie scure di sangue coperte da un velo di polvere; una striscia nera lunga centimetri evidenzia dal gesso bianco usato dai carabinieri. Tre chilometri più in là, all'altezza del bivio per Slivia, un muretto sbrecciato e nulla più. Sono i «segni» di due diversi incidenti accaduti ieri nelle prime ore del mattino in cui due persone sono morte e altre tre sono finite all'ospedale. Entrambi gli schianti si sono verificati sulla strada provinciale «Uno» del Carso che collega Prosecco con Sistiana.

Le macchie scure e il segno di frenata ieri sono state visibili per ore e ore all'altezza di Campo Marzio, poche centinaia di metri dall'abitato di Santa Croce. Alle 4.30 del mattino un giovane automobilista, Massimo Palme, ha travolto e ucciso un pedone con la sua Ford Fiesta. Secondo i rilievi procedeva a 150-160 chilometri all'ora in un tratto di strada dove al massimo si possono raggiungere i 90. Lo dice la frenata lunga cento metri. A 18 ore dall'incidente la vittima non è stata ancora identificata. È un uomo dell'apparente età di 55-60 anni, senza documenti, brizzolato e con ai piedi un paio di scarponi da trekking. «Non è un clandestino e nemmeno un passeggero» hanno spiegato i carabinieri.



L'Alfa 33 SW nella quale è morto Michele Arbanassi.

Dell'altro incidente accaduto alle 7.20 del mattino al bivio per Slivia, si sa molto di più. Ha perso la vita Michele Arbanassi, 35 anni, di giorno operaio alla Cartiera del Timavo, nottetempo uomo di fiducia in due discoteche: il «Machia-velli» di Barcola e il «Cater» di Sistiana Mare. Lui sorvegliava la porta e decideva chi poteva entrare e chi no.

L'Alfa 33 station wagon guidata da suo fratello Luca, 38 anni, si è schiantata contro un muretto. Michele è morto sul colpo, mentre le sue due fi-

glie Monica e Michela, 12 e 14 anni, sono state ricoverate all'ospedale infantile «Burlo Garofolo».

«Le loro condizioni sono serie. Non c'è comunque pericolo di vita» hanno spiegato i vicini. Anche il fratello, uscito quasi illeso dallo schianto grazie alla cintura di sicurezza, è ricorso alle cure dei medici. Era sotto choc e l'ambulanza del 118 lo ha accompagnato all'ospedale di Cattinara.

Lo schianto contro il muretto non ha ancora una precisa spiegazione. Potrebbe essere stato innescato da un colpo di sonno o di stan-

chezza, sopravvenuto dopo una notte di lavoro in discoteca. Oppure potrebbe trattarsi di un maledetto guasto meccanico a una vettura non certo di recente produzione. Sta di fatto che l'Alfa 33 si è accartocciata su se stessa, imprigionando la vittima che sedeva accanto al conducente. La carrozzeria è stata tagliata e aperta, quasi fosse una scatola, dai pompieri del distaccamento di Opicina. Accanto, a qualche metro di distanza, i carabinieri della Compagnia di Aurisina, il medico e gli infermieri del 118. Anche molta gente uscita dalle case adiacenti. Poi sono arrivati il medico legale e gli uomini della pompe funebri col loro furgone.

L'abitazione della vittima e della due figlie non distava più di 500 metri dal punto dell'incidente. I militari dell'Arma hanno suonato alla porta della villetta posta al numero 78-H di Aurisina Cave. Una villetta confinante con l'area della loro caserma. La signora Silena ha capito che era accaduto qualcosa di irreparabile. Attendeva il marito e le figlie. Erano in ritardo. Ha aperto l'uscio con la terza figlia in braccio e ha visto le divise e le facce di circostanza. Samantha, tre anni, invece ha allungato una manina e non ha capito, grazie all'età e all'innocenza.

Claudio Ernè

Scontro frontale a Muggia - Nella stessa zona una donna è morta, colta da malore alla fermata dell'autobus

Moto contro scooter: due gravissimi

Un paio di occhiali da sole con le lenti rotte posti vicino a un casco multicolore che era stato tolto poco prima dai sanitari del «118» dalla testa di un ragazzo ferito gravemente. Più in là, due grosse macchie di sangue, una Yamaha 600 e una Vespa distrutte. A pochi metri la spiaggia del Lazzaretto dove la gente ieri a mezzogiorno si stava abbronzando.

La scena da brivido è quella di un tremendo scontro frontale moto contro scooter. A causa del quale due giovani, uno di 23 e l'altro di 25 anni, sono in fin di vita. Andrea Mauro, Muggia, San Cristoforo 23 e Alessandro Dobrigna, Muggia, borgo Zindis, sono ricoverati rispettivamente nel reparto di rianimazione del Maggiore e in quello di Cattinara. Per entrambi la prognosi è riservata. Ma il più grave, a causa di un violento trauma cranico, è senza dubbio Alessandro Dobrigna: alla guida della sua Vespa 50 non indossava il casco.

È successo all'altezza del civico 55 della strada

del Lazzaretto. Ed è stato uno scontro inspiegabile e assurdo come quello, tra motorini, che si era verificato nella serata del 20 maggio ad Aurisina. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia, Andrea Mauro in sella alla propria Yamaha, una tra le moto più potenti della categoria, stava andando da San Bartolomeo in direzione di Muggia. E in quel momento dall'altro senso di marcia stava arrivando la Vespa guidata da Dobrigna.

Sembra che lo scooter pochi istanti prima dello schianto abbia tentato di sorpassare un autobus. Ma questo particolare non è stato confermato. Certo è

che la Yamaha e la Vespa sono finite come due siluri uno contro l'altro. E nessuno dei due conducenti ha avuto la minima possibilità di effettuare una manovra di emergenza o di frenare per evitare l'ostacolo.

A dare l'allarme sono stati alcuni bagnanti. Dopo pochi minuti sono arrivate due ambulanze del «118», un'auto medica e la pattuglia dei carabinieri. Si è formato un capannello di gente, di curiosi in costume da bagno. Stavano lì per qualche minuto, scuotevano la testa dicevano: «Poveri ragazzi» e dopo poco tornavano sulla riva del mare a prendere il sole.

Le condizioni dei due giovani feriti sono apparse subito gravissime. Sono stati sottoposti a terapia d'ur-

genza già sul luogo dell'incidente. Una febbrile lotta contro il tempo. Dopo essere stati «stabilizzati» Andrea Mauro e Alessandro Dobrigna sono stati caricati nelle ambulanze che si sono dirette a sirene spiegate all'ospedale di Cattinara. Dobrigna, come detto, è stato ricoverato nel reparto di rianimazione e i medici stanno facendo l'impossibile per poterli salvare la vita. L'altro, dopo una sosta a Cattinara, è stato trasferito all'ospedale Maggiore, sempre in prognosi riservata.

Ma ieri a Muggia si è verificata anche un'altra disgrazia. Una donna è stata fulminata da un malore mentre alle 6 del mattino attendeva l'autobus proprio lungo la strada del Lazzaretto, alla fermata vicina al supermercato Despar. Nivia Novel, 75 anni, abitava in borgo Zindis. È stata soccorsa da un'ambulanza del «118» ma quando sono arrivati i sanitari non c'era più nulla da fare. Sul posto si è recata una pattuglia dei carabinieri di Muggia.

Corrado Barbacini



Da sin. Paolo Morelli e Almerigo Grilz in un'immagine scattata negli anni '80.

quando a 27 anni venne arrestato con l'accusa di aver ricettato una pistola e di aver organizzato una banda armata assieme ad altri militanti di destra. L'ordine di cattura che lo aveva portato

in carcere per oltre due anni, si era basato sulle dichiarazioni di uno dei tanti «pentiti». Cristiano Fioravanti affermò infatti di fronte ai giudici che, nell'estate dell'81 aveva sentito dire che Morel-

Coinvolto nell'inchiesta sui Nar, era stato in carcere per due anni ma poi era stato assolto. Adesso c'erano il lavoro, la famiglia e lo sport

li «faceva parte del suo giro». Morelli aveva sempre negato questa circostanza riuscendo alla fine a dimostrare la sua completa estraneità. «E' la fine di un incubo», aveva dichiarato il padre Alfio il giorno in cui venne sentenziata l'assoluzione per insufficienza di prove. Poi i riflettori della cronaca giudiziaria si erano spenti. Paolo Morelli si era staccato dalla politica. Aveva ripreso a lavorare all'Anas e si era fatto una famiglia. Nei week end si dedicava alla sua grande passione: il deltaplano. Lascia, oltre ai genitori e il fratello, la moglie Cristina e la figlia Giulia.

Ieri pomeriggio a Nuova Gorizia, mentre si preparava ad un volo in deltaplano, si è accasciato al suolo privo di vita

Stroncato da un infarto Paolo Morelli

Protagonista della stagione dell'estremismo, aveva poi lasciato la politica

Cane lupo scaraventato da una macchina: lo salva Staffieri a costo di essere morso

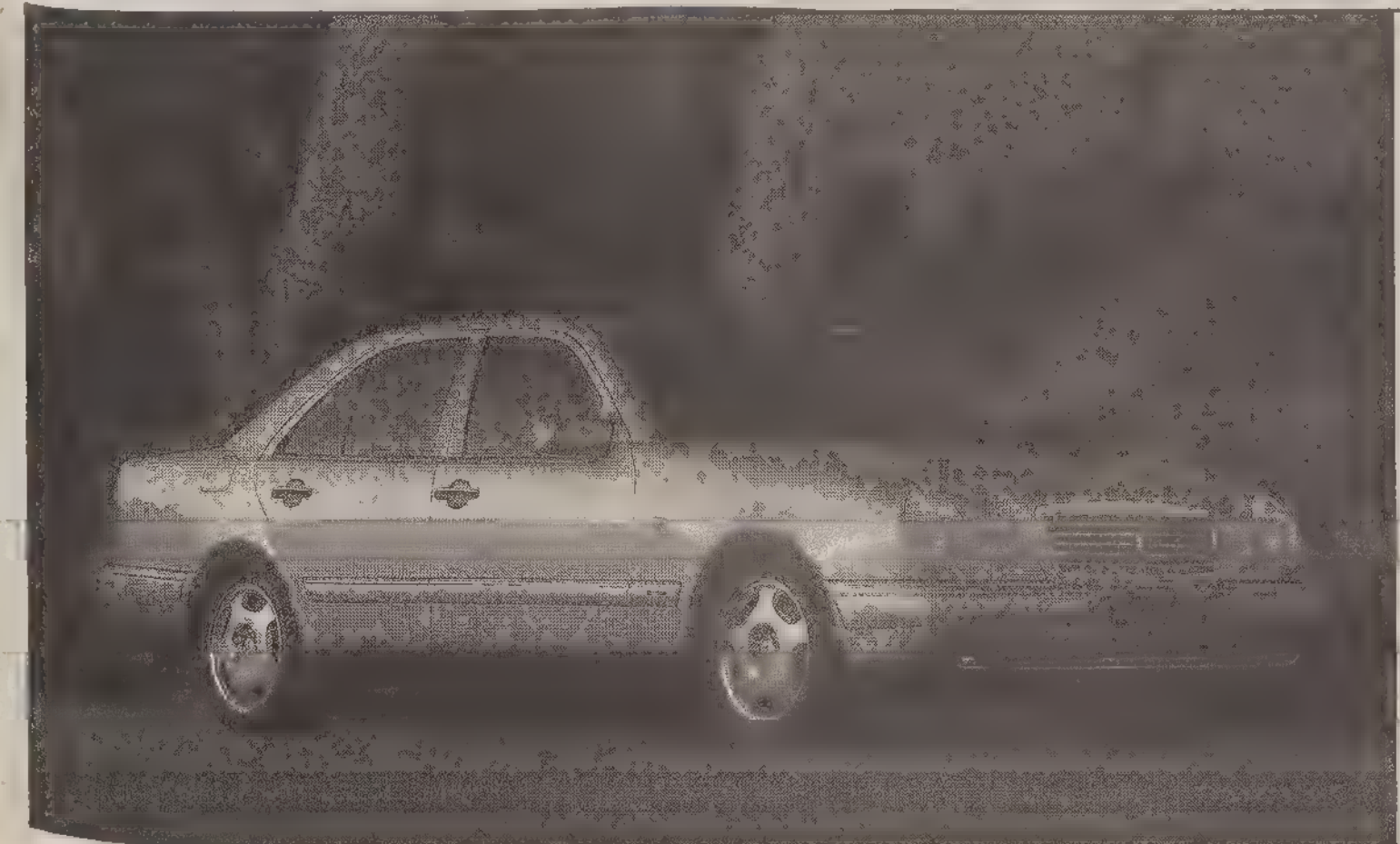
Inizia l'estate e riprende il triste fenomeno degli abbandoni di animali lungo le strade. L'ultimo è accaduto ieri pomeriggio nei pressi della Cava Faccanoni. Dalma Staffieri, figlia dell'ex sindaco, stava scendendo in macchina verso il centro quando, da un'auto che saliva verso il Carso, è stato scaraventato sull'asfalto un cane lupo. La ragazza, che abita a qualche centinaio di metri di distanza, ha chiamato casa con il telefonino. Suo

padre e un'altra persona l'hanno raggiunta in pochi minuti. Il cane, una femmina, si muoveva spaventato sull'incrocio con Strada per Basovizza, ma si è fatto «prendere» facilmente. Portatola a casa, Staffieri e i familiari hanno cercato di calmarla e le hanno dato da bere. Poco dopo l'animale ha accettato qualcosa da mangiare. Doveva essere affamata, perché masticando il cibo ha anche addentato un polpastrello di Staffieri...

Stava per lanciarsi con il suo deltaplano dai monti della Selva di Ternova, vicino a Nuova Gorizia. Si è accasciato a terra mettendosi le mani al petto. È morto così ieri, fulminato da un infarto Paolo Morelli, personaggio molto noto in città negli ambienti dell'estrema destra, già coinvolto negli anni Ottanta nel processo sui Nar, dal quale poi era uscito assolto, figlio del più volte consigliere regionale dell'allora Msi e fratello del giornalista Roberto. La tragica notizia si è diffusa ieri a tarda sera. Roberto Morelli si è all'improvviso assentato dalla tra-

smissione sui risultati elettorali che avrebbe dovuto condurre negli studi dell'emittente Telequattro precipitandosi a casa dei genitori.

È amico fraterno di Almerigo Grilz, il reporter caduto mentre filmava la guerra in Mozambico. Avevano a lungo condiviso gli ideali del Fronte della gioventù, l'organizzazione giovanile dell'allora Msi. Erano altri tempi, tempi di lotte aspre e violente. Doveva ancora nascere la destra moderata. La vicenda che lo aveva portato alla ribalta della cronaca giudiziaria porta la data del mese di novembre dell'81



Se non avete mai pensato ad una Classe E, l'abbiamo fatto noi per voi.

Eccezionale proposta di auto aziendali a Km zero.

E 200 Kompressor Elegance (137 KW - 186 CV)

Specchi est. retrovisori ripiegabili elettricamente - 8 altoparlanti tergicristallo automatico con sensore pioggia.

Prezzo a listino (incl. IVA a messa su strada) Lire 78.355.000

a Lire 70.000.000*

*Il prezzo si riferisce alle sole vetture in pronta consegna e senza permuta. Escluso trasferimento di proprietà. Proposta valida fino ad esaurimento. Finanziamenti e leasing della Mercedes-Benz Finanziaria Merfina S.p.A.

Organizzazione Mercedes-Benz

F.LLI NASCIMBEN S.p.A.

Sede: Via Nereo Martinelli, 10 - MUGLIA (TS) - Tel. 040/232277
Filiale: Via 1° Maggio, 117 - MONFALCONE (GO) - Tel. 0481/486278



Di nuovo in commissione, questa sera, il piano che razionalizza la rete per la distribuzione di carburante

Il pieno? Sì, ma solo in periferia

Le stazioni di servizio scendono da 72 a 31: cancellate quasi tutte quelle del centro

La conclusione dell'iter non sarà indolore. I consiglieri criticano la fretta dell'assessore Neri e si preoccupano per il rifornimento dei motorini

Niente più distributori di benzina e gasolio in centro. Grandi stazioni di rifornimento sulle direttrici d'ingresso alla città. Potenziamiento della formula «no-oil», ossia di tutti quei servizi - dalle rivendite, all'officina, al gommista, al bar - che ruotano intorno alla pura e semplice erogazione. In una parola: la rete del carburante sta per essere rivoluzionata e Trieste sarà il primo comune italiano che si dota di un piano organico in materia. L'iter dovrebbe essere ormai alle battute finali, a meno che non insorgano intoppi dell'ultima ora. Le cui premesse, però, ci sono già tutte.

Questa sera si riunirà la competente commissione consiliare, che sta esaminando le 17 osservazioni al piano, presentate dalle grandi compagnie petrolifere, dalla Federa-

zione dei gestori, dall'Ac, da alcuni privati e anche («un'auto-osservazione») dall'assessorato all'urbanistica. Il piano carburanti venne adottato dal consiglio comunale nel maggio dell'anno scorso e l'assessore Fabio Neri è ben deciso a ritornare al più presto in aula per il varo definitivo. «Sul piano - dice - si registrò una larghissima maggioranza, oltre che il pieno appoggio dell'associazione di categoria. Non c'è nient'altro né di formale né di sostanziale. Il piano prevede una serie di nuovi impianti con investimenti per 50 miliardi, oltre a un miglioramento dell'inquinamento atmosferico. Anche la capacità distribu-

tiva della rete sarà superiore del 50% rispetto alla vecchia».

Tutta questa premura, però, non va a genio a molti consiglieri comunali, sia di maggioranza che di opposizione. Il piano - rilevano - già l'anno scorso venne adottato in maniera del tutto affrettata perché incombeva quello urbano del traffico, ma con il tacito accordo che, in sede di esame delle osservazioni, si sarebbe provveduto agli aggiustamenti. Ora, dopo un anno di silenzio, riecco da parte dell'assessore Neri l'imperativo di tagliare i tempi. Un punto, in particolare, non piace: la scomparsa dei distributori in centro penalizzerà soprattutto i motorini, costretti a rilevanti spostamenti per pochi litri. E non piace neppure la filosofia che sguarnisce i fruitori «interni» della città, a van-

taggio di un servizio apparentemente studiato per i grandi viaggiatori. Non c'è qualche contraddizione con la sempre sbandierata incentivazione all'uso delle due ruote?

Vediamo, intanto, i cambiamenti più eclatanti nella rete. Le stazioni di servizio scenderanno da 72 a 31, più due per la nautica. Il piano conferma solo 14 impianti di quelli esistenti. I nuovi per l'autotrazione saranno 17. Ne vengono invece soppressi 59.

Scomparranno, tra gli altri, i distributori di via Fabio Severo, di fronte alla Rai; entrambi quelli di piazza Libertà e quello all'imbocco di viale Miramare; di piazza Duca degli Abruzzi; tutti quelli sulle Rive ecotetto quello di Riva Grumula; di Riva Ottaviano Augusto e di Passeggio Sant'Andrea; di via Punta del forno, largo Canal, piazza Sansovino e via Carducci; i tre davanti al Giardino pubblico; i due di via Giulia; tutti quelli di viale D'Annunzio, da largo Sonnino a piazza Foraggi, do-

ve resterà aperta la stazione Esso; cancellato il distributore di via Canova; i due di via Revoltella; i tre di via Baiaumonti e l'Esso di piazzale Valmaura. Dei quattro di viale Miramare ne resterà in funzione uno solo, da mettere a norma. «Salvata» anche la stazione di via Locchi e l'area di servizio del quadrivio di Opicina, unica per le frazioni del Carso.

Tra le nuove pompe di benzina, quelle per la nautica saranno al porticciolo di Barcola (mista), al molo Pescheria e all'area ex Gaslini. Due distributori nuovi funzioneranno a Ferneti, uno in via Fabio Severo alta e uno in viale Sanzio. Di nuovi ne saranno aperti in via Flavia, sulla 202 all'altezza di Cattinara e, più in basso, sulla strada che sale a Opicina.

Veniamo alle critiche. Piero Camber di Forza Italia anticipa un'opposizione dura e non esclude neppure che ci possa essere un accordo trasversale per bloccare la ratifica del pia-

no. «La questione del distributore di piazzale Valmaura va senza dubbio approfondita. Così come quella del distributore di piazza Duca degli Abruzzi, che potrebbe servire anche per il nuovo terminal traghetti. Lo stesso De Rosa della maggioranza si è detto contrario a un regolamento ancora più restrittivo della legge».

Questa linea è condivisa dal presidente del consiglio, Ettore Rosato del Ppi. «Il distributore di Valmaura è l'unico di proprietà privata e la sua eliminazione arrecherà un rilevante danno economico. Anche quello di piazza Duca degli Abruzzi si potrebbe mantenere, magari con un arretramento. Il piano è stato adottato troppo in fretta e, come al solito, l'assessore Neri ci ha mostrato le carte solo quando l'ha presentato in giunta. Ora in commissione ci aspettiamo più elasticità. Non c'è alcun bisogno di correre».

Perplesso il capogruppo dell'Ulivo, Giorgio De Rosa, che



ha detto chiaramente di non credere nell'utilità del piano. Oltre a sottolineare il problema motorini. «In tutti gli strumenti urbanistici la fase delle osservazioni è sostanziale, non rituale, perché consente di apprezzare la partecipazione dei cittadini. Mi dispiace che l'assessore non se ne renda conto. Certe esclusioni - aggiunge - sono incomprensibili, ad esempio quelle dei distributori di fronte al Silos, in piazza Duca degli Abruzzi e da-

vanti alla Stazione, mentre non si capisce perché quello di via Locchi debba vincere la lotteria».

Lo scarso feeling con Neri è palpabile, nonostante l'interessato ritenga che con l'adozione del piano la questione sia stata archiviata. Vedremo se questa sera si profilerà un braccio di ferro come quello che precedette il varo - tormentatissimo - del regolamento sui taxi.

Arianna Boria

Poca emozione tra i neofiti ansiosi rimasti a casa, vince la voglia di tintarella

Dopo le incertezze sul voto, rimasto in forse quasi fino all'ultimo, il grande caldo e una splendida giornata di sole, che invitavano ad andare alle cabine elettorali. Risultato: i triestini che sono andati a votare sono stati pochi, in percentuale si è registrata la partecipazione più bassa degli ultimi anni (alle 17 di ieri a Trieste aveva votato il 32,66 per cento degli aventi diritto). Sensibilmente inferiore anche quella delle ultime regionali del '93, che già avevano fatto segnare una presenza ai seggi poco significativa. In altre parole, la scelta fra Barcola (o in alternativa le scampagnate sull'altipiano) e la scheda con i simboli dei partiti i triestini non hanno avuto molti dubbi.



Giuliana Rebecchi e Giampaolo Perticone alle urne.

Ma non solo. A un elettore è stata consegnata una scheda già votata. E' successo ieri pomeriggio alla sezione 347 di via Combi. P.G. è uscito dalla cabina e sventolando la scheda segnata sul simbolo di Forza Italia è an-

dato dal presidente di seggio a farne consegnare un'altra. Più tardi si è rivolto ai carabinieri di via Hermet dove ha sporto denuncia. I militari assieme ai poliziotti della Digos hanno fatto un sopralluogo accertando che a P.G. era stata

Su quella consegnata ad un elettore era già tracciato il simbolo di Forza Italia - Dopo la denuncia ai carabinieri la magistratura ha aperto un'inchiesta

Giallo in via Combi: consegnata scheda già votata

inspiegabilmente consegnata la scheda votata dall'elettore che lo precedeva. E oggi il rapporto sarà sul tavolo del procuratore.

Ma passiamo ai diciottenni. Non c'è stata grande vibrazione neppure fra i «nuovi», che per la prima volta si sono recati a un seggio. «Forse i più emozionati sono i miei genitori, in realtà ho vissuto la vigilia di queste elezioni con relativa calma. E un appuntamento come un altro». Daniele Otti è uno di questi, che proprio ieri ha compiuto 18 anni, festeggiando il compleanno che lo ha traghettato nella maggiore età andando al seggio di competenza. Ha affrontato il suo esordio in cabina, munito di scheda per il voto e di relativa matita,

con grande serenità. «Sarei andato a votare anche da solo - ha detto - ma era più pratico che tutta la famiglia andasse insieme. Devo dire anche che non ci ho pensato molto in questi ultimi giorni - ha aggiunto - forse un paio di minuti, non di più».

A un debuttante molto sicuro di sé, hanno fatto riscontro sposi emozionati. Giuliana Rebecchi e Giampaolo Perticone, pochi minuti dopo la fine della cerimonia che li ha visti convolare a nozze nella chiesa di Barcola, hanno raggiunto il seggio che li attendeva, in Salita di Grotta.

E con il vestito da cerimonia, seguiti da tutti i parenti, hanno affrontato il loro appuntamento elettorale



Daniele Otti: 18 anni proprio ieri.

non senza avere prima posato per le foto di rito davanti alla cabina, foto che sicuramente verranno accuratamente conservate.

È una coincidenza felice che spero ci porti fortuna - ha detto lo sposo - anche se devo dire che per noi votare

era l'ultimo problema in questa giornata così particolare. Comunque l'abbiamo fatto volentieri». In altre parole, il richiamo del voto ha funzionato pochissimo, lasciando spazio ad altre cose. Neppure gli ultracentenari della cit-

tà, attesi ai seggi se non altro per l'eccezionalità dell'evento, hanno impugnato la matita per porre la classica croce sul simbolo prescelto. La più anziana iscritta agli elenchi elettorali di Trieste, Maria Antonia Martinich vedova Gerebizza, nata il 15 ottobre del 1892, non se l'è sentita di lasciare la propria abitazione per recarsi al seggio. Uguale la scelta dei figli di Stefania Blazevic vedova Radjokovic, nata il 1.º aprile del 1894. «Sono già parecchi anni che mia mamma non se la sente di uscire di casa - ha spiegato il figlio, Matteo Radovini - e non possiamo fare un'eccezione per le elezioni, perché lo sforzo sarebbe sicuramente eccessivo».

LIDL

NUOVA APERTURA A MONFALCONE

IL 18/06/98 IN VIA A. BOITO, 41

Bilancia elettronica da cucina

divisione 5 gr., con scodella, portata max 5 Kg., funziona a batteria (non inclusa), dim.: 21x21x13,5 cm.

39.900 ~~59.900~~

Beauty case in similpelle

colori: blu e marrone, interno: jacquard-design, dim.: 28x20x19 cm.

19.900 ~~49.900~~

Annaffiatoio

acciaio 18/10, peso 330 gr., capienza 1,25 l.

1.990 ~~19.900~~

Graticola

in acciaio cromato con manici isolanti, lunghezza 63,5 cm.

2.900 ~~5.900~~

Ghiaccioli per box frigo

2 pezzi

1.190 ~~1.490~~

Seggiolino per bambini

di polistirolo espanso, rivestito in stoffa a fantasia, 100% cotone, certificato ISO 9001, dotato di due cinture di chiusura, da applicare come rialzo, dim.: 27,5x29x21,5 cm.

4.990 ~~24.900~~

Seggiola di plastica

in resina, dim.: 40x37x53 cm.

3.900 ~~4.900~~

Saponette a forma di palla da golf

3 pezzi - 100% sapone vegetale 3x40 gr. L. 8.250 / Kg.

1.290 ~~990~~

Gru

telecomando con 6 funzioni: rotazione 360°, la carrucola è alzabile e abbassabile e si muove avanti e indietro, altezza: 78 cm.

29.900 ~~49.900~~



ORARI DI APERTURA:
da Lunedì a Venerdì:
dalle 9,00 alle 13,00
dalle 15,30 alle 20,00
Sabato:
orario continuato
dalle 9,00 alle 19,30
Lunedì e Mercoledì:
pomeriggio chiuso

Tutti i meriti di Canicatti

Approfitto della cortese ospitalità per esprimere il mio dissenso circa l'affermazione dell'ottimo Cattaruzza che nell'articolo di commento ai fatti accaduti durante la gara Pro Patria Triestina testé scriveva: «... Episodi del genere si pensava che potessero accadere solo a Canicatti o Castrovillari ecc. ecc.

Tralascio ogni commento sui fatti in quanto si commentano da soli. Diciamo solo che conoscendo i soggetti che gravitano attorno al mondo del pallone questi fatti non sono altro che le naturali conseguenze.

Io non sono nato a Canicatti o a Castrovillari, ma ho avuto la fortuna di conoscere la prima e di conservare un buon ricordo del posto e soprattutto ho apprezzato il senso civico e la dignità degli abitanti. In particolare Canicatti ha il merito di deliziare il palato degli abitanti di questa terra con la produzione dell'uva «Italia». L'ho conosciuta quando da studente mi recavo costì per la raccolta. Con i soldi guadagnati giravo il mondo durante le vacanze scolastiche. Immagino che Cattaruzza facesse lo stesso e che le sue conoscenze geografiche non fossero limitate alle foci del Timavo.

A Canicatti non esiste l'alta percentuale di balordi e ubriachi che gironzola per città creando risse o aggredendo medici, infermieri e pazienti come ho avuto modo di constatare per esperienza diretta.

Lasciamo stare, per favore, i luoghi comuni e le frasi a effetto che non fanno altro che alimentare i pregiudizi e la disinformazione; ciascuno guardi a casa propria e ciò in quanto mi dispiacerebbe moltissimo che un giorno si leggesse sul quotidiano di Canicatti che «...Episodi del genere pensavano potessero succedere solo a Trieste...»

Francesco Celi

Per carità, erano solo due esempi tirati fuori a caso, senza alcuna cattiveria e senza alcuna volontà di danneggiare l'immagine di Canicatti e Castrovillari. Ho citato due città del Sud solo perché, stando alle cronache e alle statistiche, da quelle parti accade più frequentemente che l'arbitro venga assediato e che poi debba scappare in elicottero o travestito da barelliere. Colpa del tifo eccessivamente «caldo» ma anche di una minore presenza di forze dell'ordine sul territorio.

m. c.

Questioni dialettali

Ho letto e riletto, con un gran senso di commiserazione la replica del monarca Roberto Strani, al mio scritto pubblicato tra le Lettere e opinioni (e non sulle Segnalazioni) come male indica il sopradetto.

Certamente non sono uno storico, come il bravo Giacomini, che mi ha preceduto di qualche giorno con una sua competente lettera. Io, al contrario, sono dovuto riandare nella memoria familiare di tradizione familiare. Lo scorso primo giugno è apparsa anche una magnifica lettera del signor Petronio, tutte parole sacrosante. Forse Strani ha pensato

IL CASO

Seduta straordinaria del consiglio provinciale con gli studenti: replica di Marucci Vascon

Saluto in sloveno, anche qui

La malafede e la strumentalizzazione politica non meriterebbero risposta: nemmeno quando chi scrive lo fa per sentito dire oppure per sterile vittimismo. Al signor Giuseppe Pecenko che nella segnalazione apparsa lunedì scorso avanza insinuazioni sul mio modo di presiedere il consiglio provinciale straordinario del 16 maggio scorso desidero rivolgere l'invito a documentarsi direttamente tramite le registrazioni audio dell'evento. Il consiglio straordinario ha visto come protagonisti, quali consiglieri e affiancati da consiglieri eletti, gli studenti dei nostri istituti scolastici superiori (italiani e sloveni). D'accordo con altre istituzioni parlamentari, europee e nazionali, con l'Upi, con il Provveditorato agli studi, con i presidi e con gli insegnanti, ho voluto simulare, in tutto e per tutto, un regolare consiglio: si è trattato di un esercizio impegnativo di democrazia diretta e decidente, di legalità e di concretezza amministrativa.

Il signor Pecenko, che con evidenza non era presente quel giorno in aula e non può essere al corrente delle intese preparatorie alla seduta, deve aver ascoltato una campana che ha il battocchio sulla sinistra ed emette un rinfocito demagogico che non bada certo alla verità né è interessato alle iniziative che puntano alla armonia tra i gruppi linguistici: la campana del Primorski Dnevnik.

L'anacronistico e stonato suonare di detta campana, il voler ignorare e travisare a tutti i costi fatti e circostanze fa indovinare non solo me ma tanti altri colleghi (consiglieri eletti e assessori), insegnanti, studenti che sono stati parte attiva della iniziativa, soprattutto perché il mistificante attacco non giova a nessuno: non ai cittadini di lingua italiana e non a quelli di lingua slovena che vivono pacificamente nelle nostre città e nei nostri paesi.

Devo informare Pecenko che nel consiglio provinciale straordinario è avvenuto esattamente quanto il presidente Violante ha disposto per il Parlamento di Roma: c'è stato un saluto nella lingua slovena da parte di uno studente, mentre poi le illustrazioni e le discussioni degli atti consiliari si sono svolte nella lingua ufficiale dei due Consigli, ossia in italiano. E non è crollata la volta di Montecitorio né quella di Palazzo Galati. L'intervento, in sloveno, di una studentessa ha avuto una scampagnata, come avviene in tutti i consigli quando serve un richiamo alla brevità e a una sintesi che sia comprensibile a tutti. Questo è quanto.

La mistificazione e la drammatizzazione, perciò, fanno parte di un film déjà vu: che si proiettava a Trieste, negli anni bui della guerra fredda. Ora, purtroppo, ancora circola su alcuni schermi dei Balcani e fa parte di quella strategia di comunica-

zione che tende a mettere malanimo tra concittadini e a creare mostri.

Per fortuna, nella maggior parte di noi giuliani, e non solo di noi giuliani, non fanno più presa quei copioni dove gli uomini sono presentati come esseri narcotizzati dall'odio e dove ogni azione (anche un bonario richiamo al tempo e alla comprensibilità) viene vista nella logica della infinita contrapposizione tra gruppi umani. Basta leggere anche sul medesimo tema, l'ultimo numero di «Mladina» (1 giugno), giornale indipendente che esce a Lubiana. Su questo giornale il din don suona diverso. Infatti lo scritto di «Mladina» non si presta al travisamento ma induce a un confronto civile e a un ragionare europeo, a respingere artificiosi malanimo e affabulazioni su mostri.

Io ho già chiesto al Primorski (ma non ho avuto risposta), e lo chiedo anche al signor Pecenko: a beneficio di chi va il voler rappresentare costantemente la nostra comunità giuliana, fatta in prevalenza da uomini, donne, anziani e giovani con il sale in testa, capaci di volontà sane e costruttive, come una colonia «di cani rabbiosi e di gatti con la schiena sempre incurvata»?

Ripeto, c'è stato un identico codice comportamentale tra Trieste e Roma. Vi è stata la più ampia e convinta disposizione da parte mia e degli assessori acciò che gli atti consiliari presentati dagli studenti potessero avere quella attenzione che la serietà e la concretezza degli elaborati meritavano. Tutti i colleghi, consiglieri eletti, hanno svolto una efficace azione di tutoraggio. Colleghi di lingua slovena hanno dato il loro intelligente contributo, dribblando possibili scogli. In questo modo i problemi, seri e concreti degli studenti sloveni, quali le opere di ristrutturazione dell'edificio dove essi studiano, hanno potuto essere presentati in consiglio e recepiti dall'esecutivo.

Comunque, vista la larga soddisfazione degli studenti, dei presidi e dei professori, visto il successo della iniziativa, io conto di ripeterla. E anche se immagino che il signor Pecenko sia scolarciamente un po' fuori corso, io lo invito sin d'ora a prenderne parte: vedrà che potrà godere di una gran bella esperienza. La ventata di freschezza e di pulizia, di concretezza e di futuro, che i nostri ragazzi portano nel mondo dell'amministrazione pubblica e in quello degli adulti, farà bene anche a lui. Alla fine potrebbe brindare con noi amministratori e con i ragazzi, con patatine e coca cola, in amicizia e serenità: come è successo al termine della straordinaria (in tutti i sensi) seduta del 16 maggio.

Antonietta (Marucci) Vascon
presidente
del Consiglio provinciale

bene di impaurire qualcuno che non cita autori e date come ha fatto bene il Giacomini, ma ha sbagliato su tutta la linea d'attacco. Con dati alla mano, Trieste ha toccato il massimo tonnellaggio di merci nel 1900 calando di poco nel 1913; e il Regno Lombardo Veneto è stato già inglobato da anni in quel reale ammasso italiano.

Strani pretende d'affermare che il triestino altro non è che un dialetto veneto e non una lingua friulana parlata fino alla dedizione all'Impero. Quale dedizione va citando? Quella del 1382 o quella del 1815 (tra i quali sottoscrittori sono stati il Kandler, il patriota Domenico Rossetti e il barone Pasquale Revoltella)? Il signor Strani ha un'idea tutta sua del nostro «vernacolo», forse a causa degli ambienti che frequenta, non lo parlerebbe nemmeno, per non esser ripreso come «scjavò».

Suppongo che egli faccia riferimento a quella del 1815, poiché gli ultimi territori istriani e dalmati in mano

veneziana sono passati all'Austria, come tutti sanno, nel 1797. Da quel momento Trieste riceve il primo e più consistente afflusso di tali popoli adriatici, apportando i loro caratteristici usi, costumi e idiomi. A proposito, nessuno di loro ha richiesto il risarcimento delle terre e dei beni abbandonati, trovando un lavoro senza bisogno di leggi favorevoli. Come mai?

Intanto affondo quel ridicolo naviglio intitolato «Triestino = dialetto veneto» con tre siluri.

Primo: nel triestino, la forma interrogativa non antepone il verbo coniugato al pronome personale come accade nel veneto, bensì il contrario. Esempi: In veneto: «Ga elo visto?» e in triestino: «El ga visto?».

Secondo: la formazione del participio avviene come nel veneto nella maggioranza dei casi come nel triestino, però in quest'ultimo avviene il troncamento alla latina che non esiste nel veneto. Esempio: tajado, finido risulta tajà, finì.

Terzo: i vocaboli in molti casi sono d'origine veneta, ma al plurale e non al singolare. Ad esempio, per il martello: martel e, non, martè, ma al plurale martèl. Senza contare tutti quei vocaboli usati dal contadino sloveno dentro e fuori le mura di Trieste eppoi, quelli di origine croata, tedesca. Pure gli stessi istriani e dalmati che erano da sempre bilingue, avevano dei propri vocaboli d'origine ladina o romanza, che li distinguevano dai colonizzatori veneti.

Ho ancora altre torpedini, ma le serbo per qualche altra occasione più meritevole.

Mi domando ancora come è possibile relegare il triestino declassato come dialetto veneto oppure ancor peggio come dialetto italiano. Il triestino è stata una lingua franca, dai Monti Tatra a Corfu. Sarebbe come classificare la lingua francese odierna quale dialetto italiano, o viceversa. Tra l'altro la grafia di testi «vernacolari» moderni non rende l'esatta pronuncia della no-



Il terzo contingente di Marina di La Spezia nel '61

La Spezia, 18 giugno del 1961: giorno del giuramento per il terzo contingente di Marina classe '41. L'intero gruppo, qui in posa per la foto ricordo, era formato da triestini: auguri a tutti in occasione dei 35 anni dal congedo.

stra parlata. Pronuncia che proviene spessissimo dal «domac», la parlata domestica slovena di Trieste e dintorni. Quest'ultima si confonde spesso con quella croata degli Istriani e dei Dalmati e con quella tedesca degli Austriaci.

Altro che «venezianità» e corbellerie del genere: sono delle bestialità colossali inventate da chi vuol proteggere la propria coda di paglia dalle «faliske» sprigionate dai più nobili animi di quei triestini purosangue da generazioni, quando riconoscono il puzzo della menzogna.

Riccardo Sturmman

Notificatori di atti

Già con la segnalazione pubblicata il 23 novembre '96 ebbi a lamentarmi del fatto che i notificatori degli atti omettono di affiggere alla porta dell'abitazione delle persone irreperibili il prescritto servizio previsto dall'art. 140 Cpc che invita a ritirare alla Casa comunale l'atto da notificare che, invece, essi si limitano a spedire con raccomandata, costringendo i cittadini a recarsi prima in Posta e poi al Comune.

Costatato che ciò continua a verificarsi con regolarità, invito i destinatari di tali atti a protestare per iscritto per far rilevare tale omissione che costituisce violazione di legge sanzionata penalmente oltre che disciplinatamente a carico dei notificatori.

Francesco Giovanni Russo

La T-shirt Triestina

Ringraziando per lo spazio riservato all'iniziativa «T-Shirt Triestina» sul numero del 3 giugno, desidero precisare che la manifestazione è stata ideata dal negozio Computer Abbigliamento Street Style che oltre ad avere offerto a proprie spese ai vincitori tre borse di studio sotto forma di assegni per un valore complessivo di 800.000 lire, si è impegnato a stampare gratuitamente a tutti i partecipanti al concorso il proprio lavoro su una maglietta. L'iniziativa è stata realizzata, come precisato nell'articolo, in collaborazione con l'Istituto d'ar-

te «Nordio», con il patrocinio della Provincia (assessorato all'istruzione e all'edilizia scolastica) e con il supporto, garantito dalla presenza di propri rappresentanti tra i giurati, della Camera di commercio e l'Azienda di promozione turistica, invitate, vista la valenza della gara, legata a una futura ipotetica utilizzazione a scopo di promozione turistica degli elaborati, a comporre la giuria.

Roberto Nardi
titolare del negozio
Computer Abbigliamento

È tornato il vecchio Arturo

Ho rivisto Arturo giorni fa, inaspettatamente, sul Corso, dopo più di un mese dal brutto incidente che l'ha colto sulle sue montagne.

Correva voce tra i tanti amici del piccolo grande vecchietto che le lesioni riportate al volto lo avessero trasformato in un esile e stanco vegliardo, che fossero riemersi estiti dell'intervento chirurgico della fine dell'anno scorso per il quale fu per alcuni giorni in sala di riabilitazione, che anche la pre-

cedente frattura alla gamba... Macché, pessimismo smentito in pieno!

Arturo-Edison (per i suoi precedenti di stimato elettricista), classe 1911, arguto e dinamico beniamino degli alpini e alpinisti triestini, amico e «papac» di generazioni di appassionati della montagna, sta recuperando bene e dice di avere sperimentato anche l'efficienza del soccorso alpino con trasferimento in elicottero. Che tempra!

Certo che dopo questa disavventura dovrà (forse?) rinunciare alle scarpinate in quota accontentandosi di godere il fascino della montagna dalle verdi vallate, ma non se ne dolga. Avrebbe anche così concluso la sua splendida, lunghissima attività, lascia agli altri appassionati, come i grandi triestini della storia dell'alpinismo, un sicuro riferimento di passione per la natura e l'esaltante insegnamento di tolleranza, semplicità, solidarietà e amicizia profonda e disinteressata, gli elementi fondamentali che caratterizzano i puri della montagna.

E comunque sarà ancora

a lungo con noi, magari per un «coteco»
Remo Pistori

La caccia nel Boschetto

Prima di tutto voglio ringraziare il Piccolo e la circoscrizione IV che tiene sempre viva la questione della caccia in Boschetto.

Purtroppo devo far sapere ai cittadini tutti che la scorsa settimana, portando a spasso il cane fra le 19.30 e le 20.30 nel prato accanto alla Casa di riposo Bartoli, abbiamo visto per ben due volte il cacciatore sulla postazione con un potente fucile con cannocchiale.

Interpellato su cosa facesse lì, ha risposto con arroganza che era in attesa del capriolo. Io so che da dieci anni con l'inizio dell'ora legale andiamo in quel prato col cane e mai abbiamo visto postazioni e cacciatori così in mezzo alle case. Evidentemente quella persona deve sentirsi le spalle coperte se nonostante le rimproveranze della gente continua a venire a cacciare.

Non sapendo più cosa fare abbiamo telefonato ai carabinieri ma anche loro si sono dichiarati impotenti. Aspetto adesso che il Comune dia una chiara risposta sul parco urbano al più presto possibile e prenda le opportune decisioni per difendere la sicurezza dei cittadini e non i cacciatori. Sono disponibile a portare sul posto della postazione chi del Comune, Provincia o Regione vorrà interessarsi, perché senza vedere dove è sistemata non si ha idea del pericolo che corrono i cittadini.

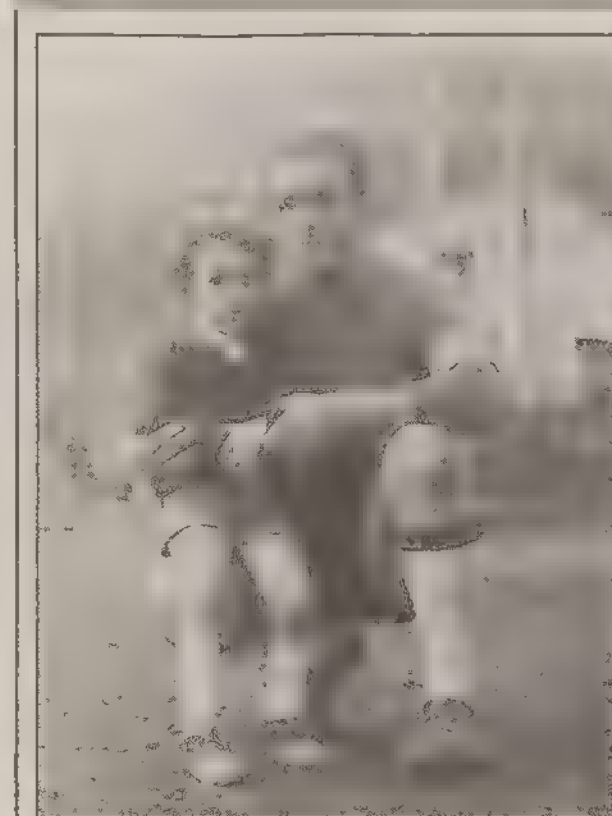
Elisa Pricoco

Un ringraziamento a Galliano Fogar

Al signor Galliano Fogar, di cui il 22 maggio è stata pubblicata la replica sulla guardia civica, voglio dire grazie per la sua lezione di verità.

E, memore di quanto già da lui ampiamente scritto nel volume biografico su Gabriele Foschiatti nel 1966, desidero ancora dirgli grazie dal profondo del cuore per aver ribadito le verità inconfutabili dei due splendidi paladini di giustizia e libertà: Gabriele Foschiatti ed Ercole Miani.

Gabriella Foschiatti



Mille auguri a Fulvio

Oggi Fulvio, ritratto in questa foto con il figlio Roby, festeggia il compleanno in gamba come allora: auguri dalla moglie Marisa, dalla figlia Daniela e da Roby.



La giovane Ardea

Ritratto «campestre» per Ardea (la prima da sinistra) che ha da poco festeggiato i 60 anni: a lei auguri da Federica, Marino, Mariuccia e Silvio.

CONTINENTAL

135/80-13	Ecocontact EP	Lit 55.000
155/70-13	Ecocontact EP	Lit 65.000
165/65-13	Ecocontact EP	Lit 80.000
165/65-14	Ecocontact EP	Lit 85.000
185/60-14	Ecocontact CP	Lit 120.000
195/60H14	Ecocontact CP	Lit 140.000
195/60H15	Ecocontact CP	Lit 170.000
195/50V15	Ecocontact CP	Lit 120.000
195/65H15	Ecocontact CP	Lit 170.000

FULDA

135/80-13	Dirigo	Lit 50.000
155/70-13	Dirigo	Lit 60.000
165/65-13	Dirigo	Lit 73.000
165/65-14	Dirigo	Lit 75.000
185/60H14	Assuro	Lit 100.000
205/60H15	Assuro	Lit 140.000

MICHELIN

135/80-13	Classic	Lit 73.000
155/70-13	Energy XT1	Lit 93.000
165/65-14	Energy XT1	Lit 110.000
195/65H14	Energy XH1	Lit 210.000

PIRELLI

135/80-13	P1000	Lit 59.000
155/70-13	P2000	Lit 75.000
165/65-13	P2000	Lit 85.000
165/65-14	P2000	Lit 90.000
185/60H14	P5000 Drago	Lit 140.000
195/60H15	P5000 Drago	Lit 175.000
195/65H15	P5000 Drago	Lit 180.000

CEAT

135/80-13	Start	Lit 52.000
155/70-13	Touring	Lit 60.000
165/65-13	Touring	Lit 73.000
165/65-14	Touring	Lit 77.000
185/60H14	Targa	Lit 105.000
195/60H15	Targa	Lit 128.000
195/65H15	Targa	Lit 130.000
195/50V15	Targa	Lit 115.000

UNIROYAL

135/80-13	R580	Lit 63.000
155/70-13	R580	Lit 74.000
165/65-13	R580	Lit 90.000
185/60H14	RTT1	Lit 110.000

BRIDGESTONE

155/70-13	B320	Lit 70.000
165/65-13	B320	Lit 92.000
165/65-14	B320	Lit 88.000
185/60H14	B530	Lit 135.000
195/60H14	B530	Lit 146.000
195/50Z15	S02	Lit 195.000

FIRESTONE

135/80-13	F580	Lit 55.000
155/80-13	F580	Lit 63.000
155/70-13	F580	Lit 65.000
165/65-13	F580	Lit 79.000
165/65-14	F580	Lit 76.000
185/60H14	F690	Lit 110.000
195/60H14	F690	Lit 122.000

DUNLOP

135/80-13	SP9	Lit 54.000
155/70-13	SP9	Lit 64.000
165/65-13	SP9	Lit 79.000
165/65-14	SP9	Lit 78.000
185/60H14	SP200	Lit 112.000

moncini gomme

PAGAMENTO RATEALE IN SEI MESI SENZA INTERESSI CRT
CARTASI, VISA, POS, AMERICAN EXPRESS

Preventivi telefonici

MONCINI GOMME

tel. 637700

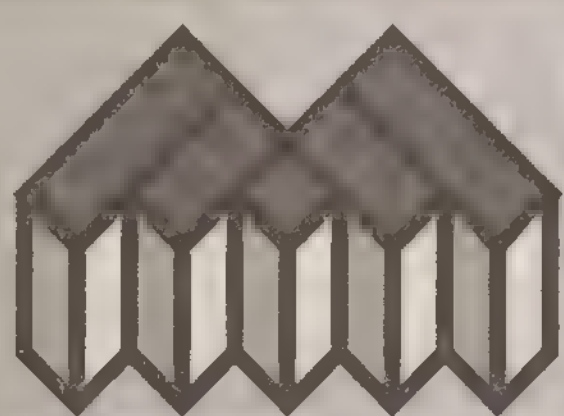
Via del Coroneo 31

PREZZI COMPRENSIVI DI IVA - MONTAGGIO EQUILIBRATURA VALVOLA LIRE 10.000

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia



SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

S. GIOVANNI soleggiato soggiorno camera cucina servizio balcone ripostiglio. 78.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VARIE ZONE cucina abitabile, 1 o 2 stanze, bagno, cantina da 60.000.000. 88.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

55.000.000 INVESTIMENTO PIED-À-TERRER in Foro Ulpiano arredato monocale con cucinino wc con doccia riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

65.000.000 INVESTIMENTO ZONA UNIVERSITÀ monocale in casetta di 40 mq ampia stanza cucina bagno sottotetto di 35 mq autotetano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIALE XX SETTEMBRE mansardina ristrutturata salone cucina americana matrimoniale bagno ripostigli autotetano 125.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GHIRLANDAIO RISTRUTTURATO saloncino grande matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzo con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

HERMET recente, atri, soggiorno, tinello, cucinino, stanza, 2 servizi, terrazzo, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA DE JENNER recente piano alto, ascensore, termoautonomo, atri, cucina, stanza, bagno wc; luminoso con scorcio mare, in ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDA centrale, bellissimo condominio d'epoca, primo ingresso. 75 mq nuovissimi: salone, cucina a vista, matrimoniale, bagno. Condizionatore e cucina in regalo. Impatto mozzafiato. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

GIUSTINELLI (TIGOR) bel condominio d'epoca con ascensore. 2.0 piano: cucinina, soggiorno, camera, bagno, atri, 70 mq appetibili ancorché migliorabili. Riscaldamento autonomo, 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

GRETTA piccolo primo ingresso in casetta, matrimoniale soggiorno con angolo cottura, bagno ripostiglio termoautonomo. L. 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 040/362486.

APPARTAMENTO IN CASETTA strada Longera soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno, completamente ristrutturato, 60 mq, cortile porta carrabile, 120.000.000 possibilità box 35.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

87.000.000 VIA CAPODISTRIA recente, soggiorno-cottura, matrimoniale, bagno, poggolo ripostiglio 51 mq. PIZZARELLO 040/766676.

LOCCHI appartamento recente luminoso composto da un ampio ingresso, cucinetta, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina con ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA TONELLO recente panoramico cucinino soggiorno camera bagno poggolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SERVOLA tranquillo, atri, cucinino, soggiorno, camera bagno 2 poggoli, cantina 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

FORAGGI piano alto ascensore soggiorno cucina bistranze bagno balconi 155.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA PUECHER con posto auto 1.0 ingresso da 60 a 100 mq. CENTROSERVIZI 040/382191.

FOSCOLO BUONE CONDIZIONI saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OCCASIONE TRIBUNALE moderno 70 mq soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggoli ripostiglio ascensore 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PERIFERIA TRANQUILLA moderno soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggolo ripostiglio box ascensore 145.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DELLA TESA 88 mq ottima disposizione soggiorno 2 ampie camere cucina abitabile bagno ampio balcone soffitta riscaldamento autonomo 146.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZETTA BELVEDERE adiacenze recentemente rinnovato luminosissimo scorcio mare saloncino con caminetto camera cameretta ripostiglio bagno con wc separato autotetano cantina 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIARDINO PUBBLICO moderno luminoso saloncino 2 stanze matrimoniali cucina bagno 2 balconi armadio a muro ripostiglio 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VENDESI NUDA PROPRIETÀ alloggio zona Rozzoli in palazzina recente, soggiorno, cucinino, 3 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 terrazzi; prezzo interessante, ottimo investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

PAISIELLO recente ultimo piano, luminoso vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno wc, veranda, ripostiglio, posto auto coperto. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARINO e comodo alloggio con box. Via Udine. Cucinona, soggiorno, 2 camere, servizi separati. Totali 85 mq, luminosi e tranquillissimi. Condominio d'epoca. Solamente 150.000.000! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Vista verde a perdita d'occhio. Come in ferie! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo. Box macchina! Ascensore. 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MONTFORT in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggolo. GRATTACIELO 040/635583.

ROSSETTI in condominio signorile appartamento di 100 mq 2 stanze soggiorno cucinetta bagno 2 ripostigli terrazzo poggolo e cantina. Lire 170.000.000. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMO adatto anche ufficio 2.0 piano ristrutturato, ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda. GREBLO 040/362486.

DUINO appartamento soleggiatissimo con terrazzone circondato dal verde di cucina, salone 2 camere ripostiglio doppi servizi, ampia cantina e box collegabili, giardino condominiale. PIRAMIDE 040/360224.

OCCASIONE PRIMI INGRESSI centralissimi pronta consegna a 245.000.000 (2.130.000/mq) 115 mq ottimamente rifiniti con terrazzo sul verde riscaldamento autonomo ottimi anche un ufficio 1150 mq POSSIBILITÀ PARZIALE PERMUTA CON ALTRA UNITÀ Immobiliare Piramide 040/360224.

FORNACE - S. GIUSTO soggiorno, 2 stanze, grande cucina, bagno, poggolo, 85 mq, 145.000.000 è possibile pagare interamente mediante mutuo 1.150.000 mensili, possibilità acquisto garage. PIZZARELLO 040/766676.

SEVERO soggiorno 2 matrimoniali, cucinino, tinello, bagno, ripostigli, poggoli, cantina, 108 mq 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PAISIELLO panoramico, perfette condizioni: ampio soggiorno, cucina, poggolo, bistranze, doppi servizi, ripostiglio parcheggio acconto 50.000.000 resto mutuo 1.100.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

ADIACENZE CORONEO tranquillo, molto soleggiato, ampio ingresso, salone 4,70x6,30, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno-wc, wc, terrazzo, ripostiglio 118 mq 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO condominio nuovo, primingresso rifinitissimo quinto piano con scorcio mare, 70 mq circa, porta blindata, con box auto, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GIULIA luminoso appartamento mansardato, ingresso cucina soggiorno bistranze bagno autotetano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA via Castelmonte, nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso composti da salone cucina 2 stanze, doppi servizi, terrazzo, ognuno con il proprio ampio vano taverna con giardino e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GUERRAZZI recente tranquillo ingresso cucina soggiorno camera cameretta servizi cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PUCCINI recente luminoso piano alto con ascensore, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggolo posto macchina in garage riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIUSTO adiacenze da restaurare in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere camerino servizi separati 95.000.000. VIP 040/631754.

F. SEVERO adiacenze piano alto ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggolo più comproprietà di tre negozi 150.000.000. VIP 040/634112.

BORGIO SAN SERGIO modernissimo buone condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno poggolo posto macchina in garage 160.000.000. VIP 040/631754.

ROSSETTI adiacenze recentemente restaurato saloncino cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio cantina autotetano 190.000.000. VIP 040/634112.

OPICINA primingresso su tre livelli giardino parcheggio rifiniture pregiate. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

BARCOLA attico primingresso rifiniture pregiate vista golfo terrazza 80 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VARIE ZONE da 85 a 95 mq, da 120.000.000, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

PRIMO INGRESSO semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA CORSO ITALIA ma nel verde, tranquillissimo appartamento ampia metratura con splendido terrazzo, ottimo stabile, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

255.000.000 VIA RAPICCIO angolo Giulia stabile d'epoca signorile 170 mq salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi autotetano ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FORO ULPANO zona signorile moderno 170 mq salone 3 ampie camere cucina abitabile 2 terrazze e balcone guardaroba ripostiglio doppi servizi cantina riscaldamento ascensore 290.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GHEGA splendido appartamento in casa d'epoca signorile 135 mq salone 3 stanze cucina doppi servizi autotetano ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DONOTA appartamento uso ufficio 334 mq 11 stanze tripli servizi adatto studio legale commercialista dentistico. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TAGLIAPIETRA in ottimo stabile d'epoca, appartamento mq 160, luminosissimo; prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.

SIGNORILE a due passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni. 170 mq + terrazzo di 60 mq + box soppalcato. Come non accorgersi dell'affare? Solo 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso. 290 mq con particolare terrazzo interno: Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALISSIME (Posta centrale). Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore, 190 mq mancanti solo dell'rifiniture. Bellissime e particolarmente movimentate (soppalchini). Scorci colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALI splendido condominio protetto dalle Belle Arti. Ristrutturazione totale. Ascensore. 120/130 mq al grezzo. Bellissimo effetto luce e movimento. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Ascensore. Primo ingresso. Abitazione oppure studio! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CARLO ALBERTO (MURAT) ex villone padronale ora minicondominio con 3 alloggi. Appartamento su tutto l'ultimo piano, totali 220 mq + 80 mq terrazzo. Posto macchina. Posizione, vista, prestigio... inviolabili. Prezzo un po' meno! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RONCHETO paraggi appartamento 88 mq, soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggoli cantina e termoautonomo metano. Lire 140.000.000. GREBLO 362486.

VICINANZE ROSMINI in elegante palazzo, luminosissimo piano alto con ascensore, cottura, ampio tinello, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazette, cantina, trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

OCCASIONE ZONA UNIVERSITÀ in elegante casa recente appartamento: salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 134 mq 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. FRANCESCO INIZIO 1.0 piano, salone, 6 stanze, cucina, servizi, 220 mq 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

DIAZ recente, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzini, buone condizioni, 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BONOMEA-BRUNI zona verde tranquilla, vista: salone, 3 stanze, cucina, terrazze, 2 bagni completi, taverna, 180 mq, box auto e possibilità parcheggio. PIZZARELLO 040/766676.

GALLIE attico recente salone 52 mq con caminetto e terrazza 36 mq, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, totali 153 mq. 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

SCORCOLA recente panoramico ampio appartamento divisibile in due enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazza, più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo 125 mq circa, più ampi poggoli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FINE VIA ROMAGNA prestigioso appartamento panoramico su 2 piani, cucina salone 2 stanze servizi terrazza, sottostante collegata taverna con caminetto, altre 2 stanze bagno, porticato verandato con giardino proprio, box doppio. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CRISPI attico signorile palazzina d'epoca, appartamento di 250 mq circa, con grande terrazza, cucina, salone, 4 stanze, bagni, lavanderia, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RIVE particolare appartamento 240 mq con balconi al piano nobile con vista mare in palazzo d'epoca con ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSSETTI adiacenze ampia metratura soggiorno cucina tre camere servizi separati ripostiglio autotetano 98.000.000. VIP 040/634112.

BAIAMONTI in piccola palazzina recente signorile salone cucina due camere cameretta doppi servizi ampio poggolo autotetano no posto macchina 240.000.000. VIP 040/631754.

ROZZOL buone condizioni sala da pranzo salotto cucina due camere servizi separati ampia cantina autotetano posti auto condominiali 240.000.000. VIP 040/634112.

STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/631754.

OPICINA bellissima villa ampia metratura su 2 livelli con 1000 mq di terreno, con an-

che possibilità di terreno adiacente edificabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLA IN COSTRUZIONE saloncino, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, ampio box, giardino, terrazzone, soluzioni su misura, 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA S. GIUSTO - C.SO ITALIA villa con giardino su 3 livelli con appartamenti indipendenti, più mansarda e cantinone, possibilità accesso auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

PANORAMICA casetta moderna in ottime condizioni soggiorno tinello cucinino 2 stanze matrimoniali doppi servizi poggolo cantina autotetano giardino box auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COSTALUNGA villa singola con 440 mq di giardino composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno garage cantina soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGGIA in zona molto tranquilla casetta accostata 150 mq salone cucina abitabile 3 stanze bagno soffitta cantina dispensa riscaldamento autonomo ampio giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare, appartamento con ingresso indipendente, salone, cucina, 2 stanze, bagno wc, terrazzo, veranda, porticato, giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.

MUGGIA a 2 passi dal Duomo, casetta disposta a torre! Cucina, tre camere, bagno, 70 mq su 3 piani. Abitazione particolare per persone non conformiste! 88.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE CASETTA a schiera nuova edificazione. Cucina salone 2 signori bagni, 3 camere, mansarda, tavernetta, box macchina e minigiardino. 180 mq totali. Una scelta definitiva! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO splendido borgo casico. Tipologia scrupolosamente intatta: bellissimo cortile e ballatoio esterno, salone (caminetto), cucinona (focolare), 3 camere + mansarda, 2 bagni + sorpresa. Bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

IMMERSA nel verde a 15 minuti dal centro città recente villa su quattro livelli rifinitissima ampio e curato giardino carcio autotreno taverna salone tre stanze tripli servizi mansarda terrazzi prezzo impegnativo trattative riservate e materiali illustrativi

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

presso i ns. uffici. GRATTACIELO 040/635583.

CARSO in recente complesso a schiera su due livelli soggiorno angolo cottura servizio tre stanze bagno poggolo giardino trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.

CONTOVELLO casetta tipica con esterni ristrutturati, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.

DUINO centro storico casetta su due piani con terrazzone giardino e bosco 870 mq con annessa dependance da ristrutturare 360.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA FONTANELLA casa padronale su circa 3000 mq terreno edificabile. Vista stupenda! MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

IL BORGO a Malchina villini nuovi affiancati o indipendenti costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carisco, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composte da cucina saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggolo. Esente da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRIGNANO bellissima posizione con vista sul castello e baia, villa indipendente su due livelli con ampio giardino e box, da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

DUINO-AURISINA villino a schiera nuovissimo salone cucina doppi servizi tre camere mansardate taverna giardino proprio 200 mq posto macchina coperto prezzo da concordare. VIP 040/634112.

APPARTAMENTI vuoti varie zone. soggiorno, 2 stanze cucina abitabile bagno. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI arredati varie zone, soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, bagno, poggolo, ascensore, da 800.000 a 1.100.000 li-beri subito o da settembre, ma già visionabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI Tribunale prestigioso 320 mq, perfetto, semiarredati; Torbiana 180 mq, doppio ingresso; Tribunale 130 mq da 1.400.000, in buone condizioni, ottimi stabili. ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

SCALA AL MONTICELLO patii in deroga una stanza, cucina, bagno, 350.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

IPPODROMO arredato patii in deroga una stanza cucina bagno 2 poggoli riscaldamento ascensore 480.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN GIUSTO ammobiliato non residenti 2 stanze cucinotto wc con doccia stufa 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN MICHELE appartamenti con 3 o 4 stanze bagno cucina patii in deroga da 600.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CARPINETO patii in deroga nel verde soggiorno stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio, poggolo riscaldamento ascensore posto auto condominiale 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA PERUGINO perfetto arredato patii in deroga 2 stanze stanzetta cucina bagno wc separato cantina autotetano 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DELLE MONACHE signorile appartamento non residenti saloncino 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio autotetano. 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN GIOVANNI pratico appartamento composto da stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggolo. L. 600.000 più spese. GREBLO 040/362486.

INIZIO VIALE XX SETTEMBRE adiacenze affittati in piccola casa ristrutturata arredato ottime condizioni cucina 2 stanze servizi autotetano 3 posti letto 835.000. PIRAMIDE 040/360224.

TIGOR adiacenze affittati amatoriale appartamento elegantemente arredato con suggestiva vista teti e mare cucinotto saloncino camera bagno autotetano 800.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

SEMICENTRALE locale/magazzino in perfetto stato adatto vari usi, ampia vetrina, con soppalco, totale 40 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MUGGIA centro locale con antibagno e bagno, circa 30 mq, 650.000 mensili. Brigata Casale (inizio) locale fronte strada, circa 25 mq, 600.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

SAN GIOVANNI terreno edificabile ottime condizioni adatto impresa. Trattative riservate. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA sovrastante Marina, 5700 mq edificabili frazionabili a piacimento; posizione meravigliosa. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

ZONA STADIO terreno costruibile 1360 mq possibilità edificare tre bifamiliari. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico 600

ORE DELLA CITTÀ

Linea Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti: Linea Azzurra ti dà una mano, proteggiamo insieme i bambini. In Linea Azzurra puoi trovare un amico in più: telefona al 306666 e al 167/012345. La linea è gratuita per i bambini.

Disegni di Dequel

Alla galleria d'arte Minerva (via San Michele 5/1) si inaugura oggi alle 18.30 la mostra di disegni di Oreste Dequel, che rimarrà aperta fino al 28 giugno con orario ferialle 10.30-12.30 e 16.30-19.30; festivo 11-13; chiuso il lunedì.

Seminario internazionale

L'Università e il Collegio del Mondo unito organizzano il Central european training seminar, un seminario per professionisti delle relazioni internazionali. La lezione inaugurale si terrà oggi alle 9.30 nella facoltà di Economia alla presenza del rettore Delcaro, del sindaco Illy e di altre autorità.

Lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena comunica che sono disponibili ancora alcuni posti per un corso linguistico intensivo di primo livello, che dopo l'incontro introduttivo avrà inizio oggi e si concluderà il 15 luglio per complessive 40 ore di lezione. Si accettano inoltre prenotazioni per un corso estivo gratuito di conversazione e per una serie di incontri rivolti agli insegnanti. La segreteria di via Valdivrivo 30 è aperta dalle 17.30 alle 19.30 (sabato escluso), tel. 761470.

ORE SPE

Q.KRAINER

INTERNI è il nuovo punto vendita Q.KRAINER di via Raffineria 6 a Trieste. INTERNI è il punto vendita tutto da scoprire!

FARMACIE

Dal 15 al 20 giugno
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3 - Muggia, via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.
Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria dell'indimenticabile Berto (15/6) dalle famiglie Gustin-Zoldan 75.000 pro Ass. Amici del cuore; 75.000 pro Ricerca malattie del fegato.
— In memoria di Fabio Boscolo nel XXIII anniversario (15/6) dalla famiglia Dario e Luciana Boscolo 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Comisso Cavallarin Silvia e Mario negli ann. (15 e 17/6) da E. P. 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Silvia Comisso nell'anniversario (16/6) da Franco e Maria 20.000 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli (Chiesa S. Vincenzo de Paoli).
— In memoria di Giuseppe Cusma nel XX anniversario (15/6) dalla moglie Maria e figlie 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Giovanni Defrancesco (Nice) nel compleanno e onomastico (15 e 24/6) 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucio Klein nel VII anniversario dalla moglie Maide 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Matek nel X anniversario (15/6) dalla figlia Laura 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Matteo Romanelli per il 25° compleanno (15/6) 50.000 pro Uildm.
— In memoria del capitano Vito Simi per l'onomastico (15/6) dalla moglie Armanda 60.000 pro Ist. Burlo Garofalo (bambini leucemici).
— In memoria di Giovanni Zuliani nel V anniversario (15/6) dalla figlia Jolanda 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa soci e simpatizzanti che l'incontro di oggi sarà dedicato al tema «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Inner wheel club

Oggi le socie saranno ospiti al Park Hotel di Duino, ospiti della socia consigliera Charlotte Pelloni. L'appuntamento è fissato alle 16.30.

Riunioni Adppia

Continuano le riunioni del lunedì, alle 17, nella sede dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti di via Mazzini 30. Oggi si riuniranno gli ex deportati nel campo di concentramento di Mühldorf. Sono invitati coloro che non hanno ancora provveduto al ricorso alla Corte dei conti e le vedove di coloro che sono deceduti dopo il 1933.

Studenti evangelici

All'Università oggi alle 17.30 in aula N (p.le Europa, ala sinistra) si riunisce il Gbu, Gruppo di studenti evangelici di Trieste, per condividere esperienze, studi e riflessioni bibliche. Gli interessati sono benvenuti.

Telefono amico gay & lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa, se vuoi stare zitto ancora, se non vuoi più stare zitto, se vuoi scoprire se sei solo al mondo, se vuoi scoprire se ci sono altre come te, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti, telefona ogni lunedì dalle 18 alle 23 al 396111.

MOVIMENTO NAVE

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/6	7.00	Pa SEXTUM	Venezia	49/9
15/6	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
15/6	8.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	31/B
15/6	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
15/6	12.00	Gr VIVI M.	Alessandria	S. Legn.
15/6	15.00	Ma SEAMERCURY	Tuapse	Slot 2
15/6	20.30	Il MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
15/6	24.00	Tu HACI ARIT KAPTAN	Nikolaev	12
MOVIMENTI				
15/6	7.00	Mn NORASIA ADRIA	rada	Molo VII
TRIESTE - PARTENZE				
15/6	8.00	Il MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
15/6	13.00	Rs NIKOLAY SMELANOV	ordini	13
15/6	14.00	Il SOCAR 6	Montefalcone	52
15/6	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
15/6	16.00	Ma LAMONE	Porto Nogaro	35
15/6	16.00	Li FRANKOPAN	ordini	Slot 1
15/6	17.00	Az SHAIR SABIN	ordini	S.L.A.
15/6	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
15/6	20.00	Rs KAPITAN BOGDANOV	ordini	13
15/6	20.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	31/B
15/6	23.00	Gr VIVI M.	ordini	S. Legn.
15/6	23.00	Pa SEXTUM	Pireo	49
15/6	23.00	Da NORASIA ADRIA	Capodistria	VII

«Solidarietà come»

È uscito il secondo numero di giugno del quindicinale «Solidarietà come», tabloid distribuito da extracomunitari sulle strade di tutta Italia. Metà del prezzo resta direttamente alle tasche del venditore. In questo numero, tra l'altro, un'indagine sulle nuove forme di assistenza alla maternità per donne extracomunitarie e quattro pagine dedicate ai festival estivi in tutta Italia.

Circolo astrofili

Oggi alle 18 nella sede del Circolo culturale Astrofili di piazza Venezia 3 si terrà una proiezione sul tema «La fotografia elettronica». Relazionerà il socio Ciano. Per richieste o informazioni riguardanti le visite alla postazione osservativa e osservazioni serali del cielo, anche da parte di istituti scolastici, tel. al 307800, ogni lunedì dalle 17 alle 19.

Movimento per la vita

Il «Movimento per la vita» comunica che oggi alle 17 nella sala congressi della Stazione Centrale Fs avrà luogo la premiazione del concorso europeo «Chi ha diritto ai diritti dell'uomo?», che ha visti impegnati molti studenti degli istituti superiori e Università della regione. Oltre agli studenti premiati e ai loro professori e autorità sarà presente Cinzia Baccaglini, responsabile del Dipartimento giovani, scuola ed educazione del «Movimento per la vita» italiano. La premiazione sarà allietata da brani di repertorio per arpa eseguiti da Ilaria Vivan.

Artista triestino in Liguria

L'artista triestino Piero Conestabo espone in Liguria, alla Torre Capitolare di Porto Venere fino a 26 giugno.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis della Pro Senectute di via Ginastica 47, il coro del Cai - Società Alpina delle Giulie, diretto da Sergio Pittaro oggi con inizio alle 17 offrirà una rassegna di canti di montagna e folcloristici dal titolo «Dai monti al mare». Al Centro ritrovo anziani come Mario Crepaz della Pro Senectute di via Mazzini 32. Alle 16 giornata dei giochi.

Associazione utenti auto

L'Associazione utenti auto informa i soci e quanti avessero da risolvere problemi per vecchie e nuove multe, cartelle esattoriali o bolli auto, che la Delegazione di Trieste, via Milano 5 (tel. 636681) a partire da oggi adatterà il seguente orario estivo: dal lunedì al giovedì 9-12.30 e 16-19, venerdì 9-12.30 e 16-18.

Centro letterario

Per la «Rassegna della prosa d'autore» lo scrittore Duilio Buzzi illustrerà le sue opere letterarie. La poetessa Franca Olivo Fusco ne interpreterà alcune pagine. Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale della Ras in via Santa Caterina 2.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita - v. Marenzi 6 - persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento al 396644.

A Verona con le Acli

Con le Acli domenica 5 luglio a vedere l'Aida di Verdi all'Arena di Verona. Per informazioni: Acli v. S. Francesco 4/1 tel. 370525.

«Artecultura» Serata in ricordo di James Joyce

Domani alle 19 al caffè Sana Marco (via Battisti 18) il Centro studi e ricerche Nicolò Tommaseo, in collaborazione con Hammerle Editori, ricorderà James Joyce in occasione dell'uscita del quarto numero della rivista mensile «Trieste Artecultura» diretta da Claudio H. Martelli. Sono previsti interventi di Renzo Crivelli, Claudio Grisancich - che parlerà di Anita Pittoni - Annamaria Ducaton, Alfredo Lacosegliaz, Massimo Favento (al violoncello), Antonio Stuparich (burrattino) e Liliana Saetti, che leggerà alcune pagine tratte dall'«Ulisse». L'appuntamento, coordinato da Edoardo Kanizian, è a ingresso libero.

È nato un gruppo che si dedicherà anche allo studio di questi fenomeni
Il mistero degli extraterrestri: ufologi riuniti in un comitato

Avvistamenti e contatti con civiltà extraterrestri, testimonianze probanti da parte di organi militari ma soprattutto i dettami del contattismo, uno dei volti epocali di maggior fascino. Questi, in estrema sintesi, i temi che sono stati al centro dell'incontro tenutosi nella sede dell'associazione Naturalcubo di via Caccia.

Se l'ufologia moderna contagia oramai un po' tutti, è innegabile che l'aspetto forse più insondabile - perché variegato di aspetti spesso mistici o religiosi - è rappresentato dal fenomeno del contattismo, ovvero di quelle testimonianze di individui che sostengono di essere stati avvicinati da entità, spesso divinizzate, provenienti da presunte altre dimensioni, e di aver ricevuto messaggi riguardanti il futuro di stampo decisamente apocalittico che attende l'umanità.

Questa branca dell'ufologia irrita fortemente gli scienziati, propensi a una valutazione soprattutto tecnica del fenomeno, e sconcerta naturalmente nel con-

tempo anche gli esponenti dell'ortodossia cattolica.

Tuttavia la sfera di interesse di questi temi continua a crescere, tanto da aver indotto, nella nostra città, alla creazione di una sorta di comitato - senza specifica denominazione - che si prefigge lo studio di questi misteri ma anche di altri concetti spirituali legati alla condizione ecologica ambientale della terra e dei vari metodi di guarigione olistica.

«Lo scopo dell'iniziativa

La Quercia: un nuovo pulmino destinato ai disabili

Alla presenza dell'assessore comunale ai servizi sociali Gianni Pecol Cominotto, dell'assessore regionale uscente alla sanità e assistenza Cristiano Degano e del presidente del consiglio comunale Ettore Rosato, la cooperativa La Quercia ha inaugurato nei giorni scorsi in piazza della Borsa il suo nuovo pulmino per l'handicap, attrezzato con le soluzioni più recenti e innovative per il trasporto dei disabili. L'inaugurazione dell'automezzo è stata inserita nelle iniziative organizzate in occasione del

decennale di attività della cooperativa, che opera in città e provincia con vari servizi rivolti a disabili e minori.

Il presidente della Quercia, Dario Parisini, ha sottolineato come il pulmino costituisca un passo in avanti

Francesco Cardella



avvocato dello studio legale Beagle è qui diventato una svagata avvocatessa che, col suo fido aiutante Ravelli, ne combina di tutti i colori nel perfetto stile delle comiche cinematografiche dei celebri fratelli Marx.

Spiritosi e disinvolti gli interpreti, da Chiara e Daniele Bedini a Cristiana De Waldenstein e Giorgia Scarpa, che si sono ottimamente calati nei panni dei personaggi (nella foto Brun, un momento dello spettacolo). Il prossimo appuntamento con Teatro Incontro è fissato per giovedì alle 20.45 al teatro di via dei Fabbri con «Spoon River».

Liliana Bamboschek

Il Teatro Incontro diverte con «Tre modi di ridere»

Lo spettacolo che i giovani attori di Teatro Incontro hanno presentato alla Scuola dei Fabbri aveva come tema «Tre modi di ridere»: anche l'umorismo infatti acquista una varietà di toni e sfumature a seconda degli autori. Gli adattamenti teatrali e la regia erano di Spiro Dalla Porta Xydias, da una ventina d'anni infaticabile creatore, maestro e animatore della scuola di recitazione.

L'atto unico «Il mendicante e l'imperatore» di Brecht ha il sapore di apologeto e lo stile di un dialogo surreale tra un povero e un potente: vi si delinea subito la filosofia amara del potere «cieco, sordo e ignorante» che vede solo se stesso e ignora tutto quello che ha intorno. Molto più leggero e sorridente il tono della seconda pièce, «Quel porco di Médart» di Courteline: decisamente una farsa. Al centro la coppia Irma e Médart, lei gelosa e possessiva al punto di non concedere al marito neppure le chiavi di casa, lui sempre più insofferente. Dopo l'ennesimo equivoco, lui scompare improvvisamente da casa senza dare più notizie; lei ricorre a una veggente che le svelerà la verità un po' alla volta, condizionando le sue risposte a continui versamenti di denaro.

Ancora più scanzonato e caricaturale il terzo episodio, «Legali da legare», un collage di sketch che Groucho Marx aveva prodotto negli anni Quaranta per una radio americana. Il godibile

Spiritosi e disinvolti i giovani attori che hanno interpretato lo spettacolo alla Scuola dei Fabbri

continui versamenti di denaro.

Associazione de Banfield contro l'Alzheimer

L'associazione de Banfield, affiliata Alzheimer Italia, ha iniziato una serie di incontri con le strutture residenziali triestine per verificare la capacità di accogliere i malati di Alzheimer e i problemi di gestione. Il primo incontro è avvenuto con l'itis, ai cui rappresentanti l'associazione ha proposto di lavorare insieme per arrivare a un coordinamento tra strutture residenziali che permetta alle famiglie dei malati di ricevere, anche per periodi brevi, in strutture adeguate. È stato riconosciuto che uno dei nodi principali è la formazione del personale: l'associazione ha auspicato la realizzazione di un luogo di formazione permanente al metodo Validation già adottato in Usa, Canada e nella maggior parte dell'Europa occidentale.

— In memoria di Aldo Vecchiet dalle tre Ucci 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Zanolà da Adriana Lugetti 20.000, da A.R. Cleva 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vittoria Zannier da Dina, Luigi, Paolo, Elena Montebagnoli 50.000, da Dora Aversa 20.000 pro Suore di carità dell'Assunzione.
— In memoria di Rosalia Zetto da Adelia Crebel 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da Fulvia Bonivento 30.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da Foca Pizzonia 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— Per desiderio della defunta Elvira Simini ved. Zornada 400.000 pro Airc, 300.000 pro Uildm, 300.000 pro Anfias.

Scarpata da Bruno e Gemma Zani 100.000 pro Caritas (emergenza Campania).
— In memoria di Ottorino Schiavo da Nora Schromek 50.000 pro frati cappuccini di Montezza (pane per i poveri); da Antonietta de Gravisi 30.000 pro Famela capodistriana; da Luciana Selva 50.000 pro Airc.
— In memoria di Elvira Simini ved. Zornada da Gianina Simic (Australia) 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Tominc dalla fam. Sivini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvana Trevisan dalla fam. Brescia 20.000 pro Andos.
— In memoria di Anna Valente da Elda Colombin 50.000 pro Chiesa elvetica valdese.

— In memoria di Renato Tonelli da Gabriella Battilana di Mauro 100.000 pro Cav.
— In memoria di Gianni Vascotto dalla fam. Bortoli 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Vascotto dai nipoti Nino Nerina Paola e Luisa Bressan 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Livio Vidali dalla fam. Vidali 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Maria Grazia Zanetti dal marito Ferruccio, la figlia Ariella, dai nipoti Scira Silvia e Marci 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Aldo Zanolà da Angela Chiaravallotti e Corrado Festini 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Lia

bulia da Isa Piceni 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Ferruccio (Uccio) Reggio dagli amici 170.000 pro Centro tumori Lovenati, dall'Ass. Rena Citavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria dell'amico fratello Umberto Rosso da Laura Trinca 50.000 pro Fondazione Luchetta-Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Angela Salvemini ved. Pistacchio dai colleghi Cartolerie Smolars 140.000 pro Lega del Filo d'Oro - Osimo.
— In memoria di Anna Schrot ved. Urdini da Gu, Gaudenzi 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Tominc dai condonimi di via A. Gramsci n. 3 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

Marrone da Valeria Benvegnù ved. Marrone 50.000 pro Chiesa S. Rita.
— In memoria di Maria Ester Matteoni ved. Lucchesi dai colleghi della figlia 300.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Mauro Fredella da Mariella Pasutto 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Gino Nardelli da Matilde Prepost 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ezio Peresson da Loredana e Bruno Stabile 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Francesco Pribaz da Bepi Virgilio Antonietta Pribaz, Luciana e Tullio Chiara 80.000 pro Airc.
— In memoria di Romeo Princivali dalla cognata Libera 50.000 pro Airc.
— In memoria di Lorenzo Re-

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzi 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/885257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 4-5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Impiego e lavoro offerte

ANADISI ricerca collaboratori buone possibilità di guadagno. Telefonare 040/384374. (A6548)

APPRENDISTE solo se pratiche per periodo estivo cerca Para 2 via Battisti 13. (A6457)

AZIENDA settore industriale ricerca autisti magazzinieri, commesse/ operai generici per immediato lavoro. Banca lavoro 0347/5323406. (A00)

TRIESTE TI REGALA IL LUNEDÌ

* Fino ad esaurimento buoni

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ POMERIGGIO



comune di trieste
in collaborazione
con le associazioni
di categoria



3500 LIRE
DI PARCHEGGIO
GRATUITO*
AGLI ACQUIRENTI DEL LUNEDÌ

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

Acco v. XX Settembre 10
Arbiter v. Teatro 1
Arbiter c.so Italia 29
Avenida via Oriani 1
Barbarossa v. S. Caterina 8/c
Barbarossa v. Filzi 2/b
By America v. Dante 10
Camiceria Scheri v. Crispi 2
Cappelleria Tiberio v. Mazzini 42
Christine p.zza Borsa 15
Cinzia Abbigliamento v. dell'Istria 74
Corner v. Mazzini 28
Dimensione sport v. Milano 21
Elisabeth via del Teatro 2
Ethno v. degli Artisti 2
Euro Store Company v. XXX Ottobre 5
Fendi capo di Piazza 1
Fertiglia v. Mazzini 46
Folies Bergeres v. Carducci 17
Godina v. Carducci 10
Grey and Blue v. Milano 22
Guina v. Genova 12
Half Pipe v. Dante 1
Il Calmiere v. Mazzini 19/A
Il Quadro v. Spiridione 10
Intimania v. Imbriani ang. Mazzini
Jean Marie v. Imbriani 5
La Corte Arcana c.p.o. S. Giacomo 17
La Fragola v. Imbriani 6
Magazz. S. Sebastiano v. S. Sebastiano 1
Manfredi Camiceria c. di piazza G. Bartoli 2
Manifatture Nino p.zza Sansovino 8
Marella v. Dante 3
Marina Vlach v. S. Caterina 7
Max & Co. p.zza della Borsa 8
Max Mara v. Carducci 23
Mizzan Graziella p.zza Puecher 4
Modasport Snc v. Roma 23
Mode Carmen v. Costalunga 24
Mugnatoni Nicola v. S. Nicolò 27
Naracamic v. S. Lazzaro 13
Ostuni Surf via Machiavelli 28/c
Pellicce Barbarossa v. S. Caterina 8
Rigutti Abbigliamento Uomo v. Mazzini ang. Imbriani
Salvadanaio v. Flavia 62
Sanna Giovanni v. Imbriani 10
Speranza v. Filzi 2
Sport Line v. dell'Istria 216
Sport Mania v. Ghenga 4
Top Sail Store Srl v.le Miramare 17
Tusset c.so Italia 1
Viale Sport v. Imbriani 5

LE SCARPE

Ada chic v. Genova 10
Bata p.zza Borsa 1
Bata v. Cellini 2
Bata c.so Saba 5/7
Calzature Charme p.sso Goidoni 1
Calzature Esperia di Iacoboni Leo via Mazzini 38
Calzature Fiorentina via Tarabochia 2
Calzature al Monumento via Rossetti 7
Calzaturificio Donda v. S. Caterina 11
Carniel c.so Saba 2
Castiglioni v. Giulia 80
Dolci Piedi v. Carducci 12
Donna Erika v. Genova 21
Guina Le Scarpe v. Carducci 29
Italo Mariani Ponte della Fabra 2/c
Là Nouvelle p.zza Borsa 6
No Name l.go Riborgo 2
Pascolini Calzature corso Saba 29
Prima Fila v. Oriani 8
Rosini v. Carducci 27
Rosini c.so Italia 4
Rosini v. Dante 1
Stivalservice v. Pirano 4 ang. Baiaumonti
Zadnik Dario v. S. Francesco 2

FOTOGRAFIA E OTTICA

Attualfoto v. dell'Istria 8
Foto Video 7 v. Settefontane 11
Giacomo Avanzo p.zza Cavana 7
Metromarket Foto Srl v. Filzi 4
Optica Memmi c.so Italia 17
Radio Chino l.go Santorio 5
Salmoraghi Viganò v. Chiozza 1

I GIOCATTOLI

Giokit v. S. Nicolò 21
Oltre la luna v. S. Maurizio 4/B
Pagani l.go Barriera Vecchia 12

LE CARTOLERIE, LE LIBRERIE, I DISCHI E I VIDEO

Black Jack v. Tarabochia 7
Bomboniere Jolly v. Parini 2
Brain Music Snc v. Giulia 64/C
Cappelli c.so Italia 12
Discoteca 33 v. Milano 27/A
Fantasylandia v. Madonnina 15
I clips v. Raffaello Sanzio 34
La Bancarella v. dell'Istria 14
Libreria Demetra v. Imbriani 7
Libreria Einaudi v. Coroneo 1
Libreria Internaz. Borsatti v. Ponchielli 3
Martino Kramer Snc l.go Santorio 2
Nero su bianco v. Vidali 5/A
Ricordi v. S. Lazzaro 12
Top Video Music v. Foscolo 32
Videolandgames v. Rismoldo 4
Video Time p.zza C. Alberto 1

L'ORO, GLI OROLOGI, I GIOIELLI

Giallo oro v. Genova 14
Re Mida v. Foschiatti 9
Strolli Oro Srl v. G. Gallina 1

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

Arca di Noè v. Milano 22/F
Il Bestiario p.zza Tommaso 2
Natura viva v. XX Settembre 31
Tropical 2000 p.zza Puecher 8
Tropical Zoo p.zza Puecher 8

GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

Biasi Bruno piazza Dalmazia 1
4Nordest elettrodom. Srl l.go Papa Giovanni XIII 4
I.C.A.T. Commerciale Srl v. Fonderia 5
La Fotocopia 2 v. del Ponte 3
Luca 2000 v. Battisti 20
Mazzini v. Giulia 5
Nuova Dick p.zza S. Antonio 2
Nuova Metromarket Srl v. Filzi 7
Plus Omnitel l.go Piave 3
Radio Resetti v. Cumano 7
SEM Società edile Muesan v. Scomparini 28
Singer Italia spa v.le XX Settembre 1
Trieste Car Audio v. Geppa 10

GLI ALIMENTARI

De Santi Luciana Sal. di Greta 27
Discount alimentari «Di Più» v. V. De Bachino 2
Eurospar v. dell'Istria 155
Il Discount v. del Leo 7
La Bontà v. Orsera 13
Salumeria Sartori v. S. Cilino 107/1
Supermercato A&O v. Giulia 16
Supermercato A&O v. Pecenco 2/A
Supermercato Despar v.le D'Annunzio 29
Uicigrai Franca v. Donadoni 22/24
v. Vecellio 9

I GRANDI MAGAZZINI E I CENTRI COMMERCIALI

Brico Center Bosco v. Giulia 88
Coin c.so Italia 16
Marchi Gomma SpA v. Zonta 9
Marchi Gomma SpA v. Zonta 4/C
Marchi Gomma SpA v. Zonta 4/E
Marchi Gomma SpA negozio «Plus» v. del Leo 7
Pittarello c.so Italia 25
Standa v.le XX Settembre 20
UPIM c.so Italia 18
UPIM l.go Barriera 7

I PROFUMI

Cosulich Profumerie p.zza Borsa 4
Cosulich Profumerie v. Carducci 24
Cosulich Profumerie v. Battisti 2
Cosulich Profumerie v. Conti 11
Cosulich Profumerie c.p.o. S. Giacomo 2
Cosulich Profumerie v. Roma 28
Cosulich Profumerie Coiffure Service v. Cnspi 7
Drogheria Komauli p.zza C. Alberto 7
J.P. Guerin Parfums via Tarabochia 3
Laguna Beauty Loft v. Imbriani 7
Limoni p.zza Borsa 8
Max v. dell'Istria 16
Profum. Bonitta Licia v. Mazzini 55
Prof. Bonitta Licia v. Roma 21
Prof. Portici portici di Chiozza 1

ERBORISTERIE

Girasole «Da Ines» v. Milano 22/d
LE COSE DI CASA
Amina v. Ghenga 1
Bianchi Il Regalo v. S. Lazzaro 5
Casa della Lampada v. Settefontane 16
Cgm Centro Gas via del Lavatoio 3/a
Dolce Divani Contovello
Dorlago Arred. via della Sorgente 4
Edi Mobili v. Baiaumonti 3
Elio Arredamenti v. Prosecco 546
Ferramenta Delise v. S. Marco 29
Frette Spa v. Carducci 30/b
Habitat v. Carducci 22
L.E.A. Motor Bike v. Prosecco 13
Marchi & Marchi c.so Italia 24
Marchi Gomma Market v. Baiaumonti 56
Mazzi c.so Italia 6
Monti v. S. Spiridione 5
Moscheni colori v. F. Venezian 7/B
Novacolor snc v.le D'Annunzio 21
Puntocolor str. Vecchia dell'Istria 116
Proposta Arredi & Design v. Rossetti 8
Salus di Fabris e Persi v. Siataper 6
Varesano Raniero v. Coroneo 1
Verde Sgaravatti strada Costiera 6/1
Zoni Liviana Prosecco 5

AUTO E AUTOACCESSORI

Antonio Grandi Srl v. Flavia 120
Autoricambi Favento v. Flavia 60/1
Autoricambi Favento v. Gravisi 1
Casa della batteria v. Frausin 16
Conti & Corsini & Zanoni p.zza Oberdan 4
L.E.A. Contovello
La Flavia autoaccessori v. Flavia 60
Lucioli v. Flavia 104
Renault Zagaria Rot. d. Boschetto 3/1
Tri Auto Srl piazza Sansovino 2
v. Flavia 22

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ NEL CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA» VIA GIULIA 75/3

Azeta centro ottico
Aactualy Interexport
Arthur & James
Tutto Chicco
Bianchi
Bianchi
Chiosco tabacchi
Buffet Masè
Basic Intim
Brava
Pizza New
Stefanel-Stefanel kid's
Sweet Sweet Way
Andersen fiori
Bijoux
Giulialibri
Gold Gallery
F.lli Piccini
Chic
Sax & Son's
Hervy's Sport
Punto Natura
La Colombiana
C'e' Bassetti
Lupus
Lupus in tabula
Oviesse
Nara camicie
Nara maglie
And
L'altra moda
Original Marines
Mc Donald's
Megahertz
Caffè Viennese
Pittarello calzature
Cosulich Club
Photo Star
Rigutti
Side
Mister Minit
Smolars
Pam
Giorgio Valeri
Sweet Art

I NEGOZI IN DEROGA APERTI IL SABATO MATTINA

3 P Fai da te
Cazzador
Centrocolori
Centrocolori
Colorificio Arcobaleno
Colorificio Triestino
Il Ballatoio
Moscheni Colori
Novacolor
Varesano Raniero

v. Coroneo 17
v. Nazionale 32
v. Coroneo 6
v. L. Vecchio 1
v. Zorutti 26
v. Zorutti 6
v. Zorutti 6
v. F. Venezian 7/B
viale D'Annunzio 21
v. Coroneo 1



chiunque aderirà all'iniziativa, verrà inserito gratuitamente in questa pubblicità, previa presentazione del nuovo orario, al comune di trieste

Trieste

AZIENDA settore industriale ricerca autisti magazzinieri, commesse/ operai generici per immediato lavoro. Banca lavoro 085/870524. (GBO)

CASA di spedizioni cerca, per uffici di Gorizia, impiegato/a con ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SETTORE AMMINISTRATIVO/COMMERCIALE. CONOSCENZA LINGUA SLOVENA. Manoscrittore fermo posta. Gorizia carta identità n. AB6297720. (B00)

Rappresentanti

AFFERMATA Spa ricerca per Udine e Gorizia 2 dinamici agenti vendita, anche prima esperienza, da inserire in un ambiente stimolante con adeguato training iniziale e costante aggiornamento. Retribuzione e incentivi ad alti livelli. Per colloquio telefonare dalle ore 15 allo 0432/470366. (G.BO)

Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione role, veneziane, pitturazioni, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A6548)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A6548)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per propri clienti referenziati. Tel. 040/630451. (A00)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Lazzaretto Vecchio appartamento vuoto salone tre stanze cucina abitabile servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Settefontane appartamento arredato soggiorno stanza cucina servizi separati terrazzo. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Valmaura appartamento arredato stanza tinello cucinino bagno balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Viale Ipodromo appartamento arredato soggiorno stanza tinello cucinino bagno due balconi. Tel. 040/639425. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa - tel. 0422/422527 - 426378. (GMI)

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (GMI)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paragrafi contanti. 02/29518014. (GMI)

CREDIT EST SPA FINANZIAMENTI
FR. 5.000.000 - TA. 62.200 %
FR. 15.000.000 - TA. 146.000 %
RISTITUZIONE IN 120 MESI
TEL. 040 - 634025

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa-Trieste 040/772633. (GPD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190. (GMI)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazioni - risposta immediata. Kronos s.a. Lugano, tel. 0041919605480. (GMI)

Case-ville-terreni acquisti

A.A. ECCARDI cerca per clienti appartamenti recenti due tre stanze 040/634075. (A6524)

Continua in ultima pagina

CULTURA & SPETTACOLI



ARCHEOLOGIA In mostra, a Mantova, i tesori storici del Kazakhstan, dall'età del bronzo alle grandi migrazioni

L'uomo d'oro venuto dalla steppa

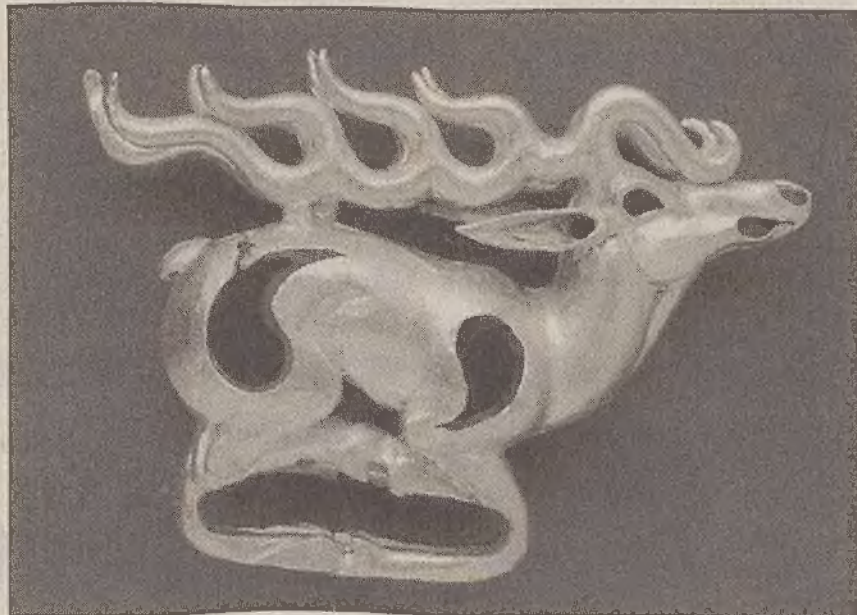
L'affascinante principe saka, ritrovato con abito, copricapo e armi



Un modello dell'«Uomo d'Oro» del Kazakhstan. Sotto il titolo, due sculture: a sinistra un cervo in oro e, a destra, un lupo con testa sproporzionatamente grande.

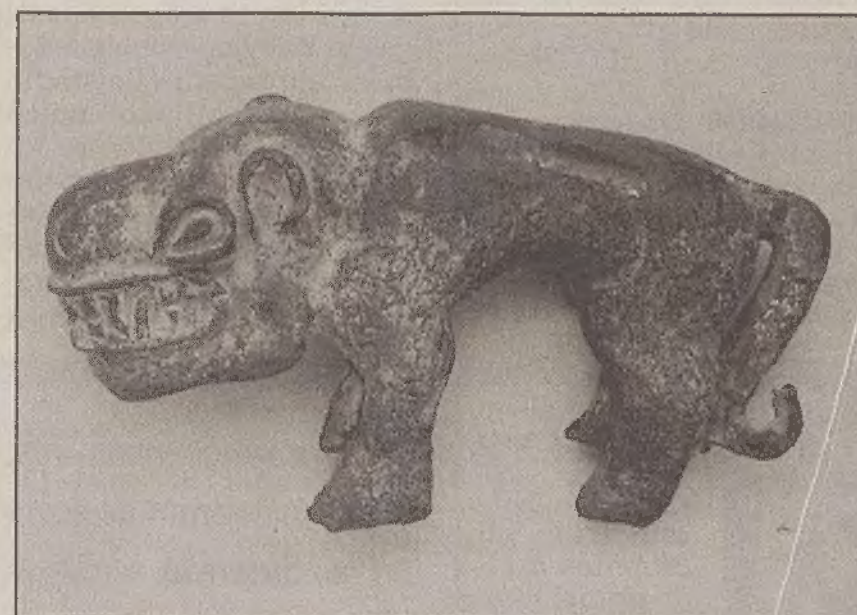
MANTOVA Sciti e Cimmeri, Sarmati e Unni: nella distesa di steppe corrispondente all'attuale Repubblica del Kazakhstan si muovono, fra VIII e III secolo a.C., comunità nomadi dai caratteri etnici non sempre del tutto precisabili. C'è una parola persiana che tenta di definirle: Saka («I Persiani» — scrive lo storico greco Erodoto — danno il nome di Saka a tutti gli Sciti), anche se poi si distinguono vari raggruppamenti, a testimonianza di una tangibile eterogeneità: i Saka «adoratori della bevanda haoma», i «kurgani» (tombe principesche a forma di tumulo), disseminati su un territorio vastissimo, che sono stati esplorati in varie epoche e con varie procedure (dal saccheggio di opere d'arte allo scavo sistematico), ci hanno consegnato splendide testimonianze della vita e della cultura di queste popolazioni.

Testimonianze ora raccolte nei musei di Almaty, di Margulan e di altre città della Repubblica nata dal disfacimento dell'impero sovietico. Ora, circa 600 reperti sono esposti, fino al 2 agosto, a Mantova, a Palazzo Te (la splendida villa su-



burbana costruita nel '500 da Giulio Romano per Federico II Gonzaga, sede di un Centro internazionale di arte), nella bella mostra «L'uomo d'oro. La cultura delle steppe del Kazakhstan dall'età del Bronzo alle grandi migrazioni».

Chi è l'uomo d'Oro? In una tomba del V-IV secolo a.C. scavata ad Issyk, presso Almaty, si è recentemente rinvenuto il corpo di un principe saka, con l'abito, il copricapo e le armi interamente rivestiti di placche dorate. L'alto cappuccio è decorato da rami stilizzati con uccelli, da fibbie con fi-



gure di leopardi delle nevi, e, sulla fronte, da cavalli alati con corna di ariete; il caftano reca placche in forma di testa di tigre; la cintura presenta grandi fibbie con cervi accovacciati dalle lunghissime corna; e così via. Siamo nell'ambito del gusto «animalistico» che ha lungamente caratterizzato l'arte antica dei popoli delle steppe, e che negli anni scorsi abbiamo avuto modo di apprezzare in varie mostre dedicate agli ori degli Sciti: qui però la situazione è del tutto eccezionale, perché si è recuperato un intero contesto, in cui, oltre agli ornamenti dell'Uomo d'Oro, si

sono ritrovati i vasi d'argento (non presenti però in mostra), di bronzo e di ceramica.

Gli artigiani che hanno realizzato gli ornamenti sono (come si legge nel Catalogo, edito da Electa) «attivi in un ambiente nel quale la memoria storica di mestiere si arricchiva di prestiti derivanti da altri contesti culturali nel mobile panormale delle steppe».

Nella mostra (curata da Chiara Silvi Antonini e da Grigore Arbore Popescu), un'idea di quel panorama ci è suggerita efficacemente dai tanti oggetti che fanno corona ai tesori di Issyk.

ta da diciotto stambecchi al «galoppo volante» disposti su quattro file (fra una fila e l'altra, eleganti granulazioni); ritroviamo lo stesso motivo in una serie di elementi di cintura. Siamo nella stessa epoca dell'Uomo d'Oro.

Più tarda (II-I a.C.) è la tomba di una donna, anch'essa di rango elevato, rinvenuta nella valle di Kargali, ancora nella regione di Almaty: qui si impone all'attenzione un diadema, costituito da una lunga piastra rettangolare traforata, con inserzione di pietre dure di vari colori, che presenta motivi vegetali, animali reali e fantastici (cervo, capriolo, cavallo alato, montone, ma anche anatre, draghi e demoni).

Zona di inquietudine mobilità e di contatti fra Asia ed Europa, fra Oriente e Occidente, l'area delle steppe svolgerà più tardi un ruolo importante nel periodo delle «migrazioni di popoli» (o, come si diceva un tempo più semplicemente, delle «invasioni barbariche»); dando luogo talvolta alla creazione e al disfacimento di effimeri regni, ondate di popolazioni sempre nuove si spingeranno nel cuore del Vecchio Continente.

Sergio Rinaldi Tufi

FUMETTI Reg Smythe, popolare disegnatore, è morto ieri in Inghilterra. Aveva 81 anni

Era il padre di Andy Capp, antieroe moderno

La sua striscia, nata nel '57, ebbe un enorme successo in tutto il mondo

LONDRA È morto a 81 anni ucciso da un cancro, nella sua casa nella campagna inglese, Reg Smythe, il «padre» di Andy Capp, l'irriverente protagonista dell'omonima striscia che per oltre 40 anni ha deliziato milioni di persone che correvano ad acquistare il giornale per vedere l'ultima pensata del più «politicamente scorretto» personaggio dei fumetti d'autore. La notizia è stata diffusa dal Mirror Group Newspapers, che cominciò a pubblicare le vignette (qui accanto) nel 1957.

Smythe viveva a Hartlepool, una cittadina dell'Inghilterra nordorientale, da dove ogni giorno della settimana, senza interruzioni, mandava via fax la sua striscia al Mirror. Le avventure di Andy Capp, e della sua altrettanto sarcastica moglie Flo, sono state pubblicate da 1700 giornali in 48 paesi. Ad esse si è

ispirato un musical e varie serie televisive.

Smythe non lasciò mai la sua città natale, Hartlepool, dove traeva sonagli di contorno del suo eroe-antieroe. Le strisce di Capp, pubblicate dai giornali in tutto il mondo, si attiravano spesso le ire delle femministe, ma ciò non impediva che la sua popolarità si diffondesse ovunque. Smythe diceva che per Andy e la moglie si era ispirato a suo padre e a sua madre, ma che erano gente che incontrava ovunque, al pub, allo stadio, per la strada.

Il responsabile del settore intrattenimento della Mirror, Ken Layson, ha rivelato che Reg Smythe «era estremamente prolifico; ci ha lasciato disegni per almeno un anno». L'anno scorso Smythe aveva celebrato con la società il 40. compleanno della sua striscia «divertendosi un mondo».

Andy Capp comparve per la pri-

ma volta come vignetta singola il 5 agosto 1957 sull'edizione Nord del «Daily Mirror», ma fin dal 14 aprile dell'anno successivo è presente sull'edizione nazionale del quotidiano anche in formato di striscia. La striscia ebbe fin dall'inizio un enorme successo. Ne fu tratto anche un musical e la Bbc lo trasformò in un serial televisivo.

Questo successo folgorante è peraltro sottolineato da altri fatti ben più significativi: Andy Capp è riuscito ad arrivare perfino sul giornale russo «Izvestia», ha sfondato in Svezia, dove gli sono stati dedicati degli albi mensili intitolati «Tuffa Viktor»; ha registrato una calorosa accoglienza in un paese come gli Stati Uniti, solitamente impermeabile al fumetto estero, che ha addirittura chiesto l'esclusiva per le tavole domenicali a colori.

Anche in Italia Andy Capp è notissimo, pubblicato da tempo su «La settimana enigmistica», dove

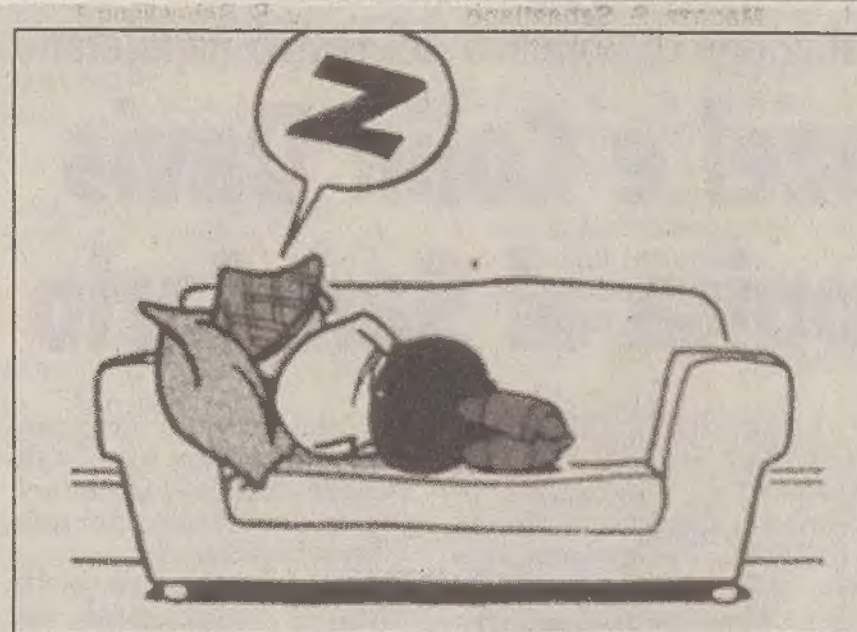
la serie è stata ribattezzata Carlo e Alice, e, dalla seconda metà degli anni Sessanta, su «Eureka» e sui suoi supplementi.

Questa coppia di mezza età, che pur sciocina tutto il campionario tutto il campionario di insoddisfazione ed equivoci della vita coniugale, fa anche pesare, per le manie e i tic che affliggono i due protagonisti, al curioso connubio di un vecchio scapolo e una zitella bisbetica.

Flo fa la donna di servizio e Andy, allergico com'è al lavoro, sbarca il lunario grazie al sussidio di disoccupazione. Certo non si può dire che Andy sia pigro del tutto, perché, quando si tratta di buttarsi a capofitto in una rissa o di partecipare a una partita di calcio, è sempre il primo a farsi avanti.

«La gente vorrebbe vivere come lui - ha scritto il suo creatore Reg Smythe, - ma è vigliacca». In fondo c'è un po' di Andy in tutti noi».

a.m.



IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

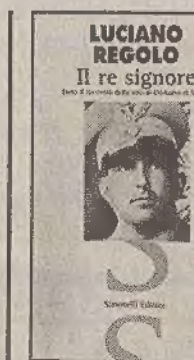
- 1) Camilleri «La concessione del telefono» (Sellerio)
- 2) Striano «Il resto di niente» (Avagliano e Rizzoli)
- 3) De Crescenzo «Il tempo e la felicità» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Grisham «L'avvocato di strada» (Mondadori)
- 2) McGrath «Follia» (Adelphi) e, ex aequo, Coelmo «Monte Cinque» (Bompiani)
- 3) Cornwell «Excalibur-La torre in fiamme» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) Ben Jalloun «Il razzismo spiegato a mia figlia» (Bompiani)
- 2) Biagi «Ma che tempi» (Rizzoli)
- 3) A.A.VV. «Il libro nero del comunismo» (Mondadori)



Frutto di una indagine meticolosa, che si avvale di un vasto apparato di documenti e testimonianze inedite «Il re signore» (Simonelli, pagg. 680, lire 38 mila) di Luciano Regolo si propone come la più completa biografia di Umberto di Savoia, l'ultimo sovrano d'Italia. Un uomo dalla personalità complessa, il quale, bersagliato dai ricattatori dossier del fascismo e a lungo escluso dalla scena politica, nei due anni in cui regnò lo Stato dimostrò ottime qualità. Un sovrano giusto al momento sbagliato, leale e «signore» anche da esule. Luciano Regolo, che ha già pubblicato una biografia di Maria José («La regina incompresa»), ricostruisce molti aspetti poco noti di re Umberto (stilista raffinato, collezionista, attore per diletto, fine umorista, padre comprensivo) sullo sfondo di settant'anni di storia.



Un libro fuori del comune, quello di Giulio Ghriradi, intitolato «Per motivi di spazio» (Gangemi, pagg. 472, lire 30 mila). Veneziano bizzarro e antiletterario, autore di saggi, libri, raccolte poetiche e narrative, oltre che esperto d'arte, Ghriradi distilla, talvolta frantumata, in questo libro la sua esperienza e le sue emozioni. Sono annotazioni, appunti, frasi che sembrano tra loro slegati, «imprigionati» in queste pagine, in cui si condensano tutti gli umori del cielo, del clima, degli anni. Ma è un disordine che ha un senso. Uno spazio letterario privato il cui fascino è dato dalla sua misteriosa familiarità con la poesia, la saggistica, la narrativa. E i suoi pensieri, attraverso i percorsi più intimi e cari all'autore, sono rivolti al Duemila.



Da moglie frustrata di un impiegato di banca carrierista, a simbolo della libertà e del potere. È la storia della bella Dionisia che si trasforma in «Amazona», titolo dell'ultimo racconto dello scrittore brasiliano Sérgio Sant'Anna (Feltrinelli, pagg. 246, lire 27 mila). In una inedita e ironica Rio de Janeiro si compie l'«ascesa» di Dionisia-Amazona: dalla scoperta della sessualità alla presa di coscienza politica, fino all'incontro con l'amore, quello vero, rappresentato da un affascinante fotografo francese dagli occhi azzurri, Jean. Un libro che ha in sé gli elementi del feuilleton e della «soap opera», rivisitati con la grottesca ironia di Sant'Anna, capace sempre di stupire e di reinventarsi.

Un pirata informatico che si infila nella rete del Vaticano. Una chiesa barocca, a Siviglia, che uccide per difendersi. Tre scalinati imbrogliati che vorrebbero resuscitare la musica popolare spagnola. Una bella nobile andalusina. Un attraente sacerdote, agente segreto in missione per conto del papa. Una duchessa settantenne che beve solo Coca Cola. La sua guardia del corpo avido e geloso e la sua guardia del corpo schiava del tappeto verde. Sono gli ingredienti del romanzo «La pelle del tamburo» (Tropea, pagg. 446, lire 32 mila), in cui Arturo Pérez-Reverte - autore di «Il club Dumas» e di «La tavola fiamminga» - sovrappone con ingegnosa, seducente abilità generi letterari diversi: mistero, giallo, storia, feuilleton.

Usare le posate per mangiare, non sputare nel piatto, osservare una assoluta privacy nel soddisfare i propri bisogni fisici sono fatti per noi naturali. Rappresentano «le buone maniere». Ma sono davvero naturali, oppure il risultato di un lungo processo culturale? A chi si ponga questa domanda, suggeriamo di leggere il saggio di uno dei maggiori sociologi del nostro secolo (morto otto anni fa), Norbert Elias, «La civiltà delle buone maniere» (Il Mulino, pagg. 387, lire 25 mila). Il lettore scoprirà che le nostre abitudini si collocano a stati determinati di evoluzione culturale e, soprattutto, che questa evoluzione continua ancora. Cosicché forse i posteri troveranno rozze e sorprendenti le nostre abitudini più raffinate.

Nel filone, non ancora esaurito, della new age, ecco un altro libro che vorrebbe insegnarci la strada verso la felicità. Si tratta di «Il viaggio del Santo» (Corbaccio, pagg. 156, lire 22 mila), di Susan Trott, già autrice di successo de «Il santo», di cui questo nuovo romanzo rappresenta il seguito. Gli ingredienti sono più o meno gli stessi del genere che tanto affascina stuoli di lettori: un eremo, un santo in viaggio e un discepolo, in questo caso la dolce e inesperta Anna, pronta ad ascoltare lezioni sulla vita e massime di saggezza. Si va dalla considerazione che «essere gentili porta fortuna», alla ricetta per essere tutt'uno con l'universo: non avere segreti, non fare finta, non essere ipocriti, non manipolare gli altri, non essere disonesti. Ecco tutto.

L'intelligenza non è soltanto una questione di strumenti logico-razionali, ma si fonda anche sulla capacità di dominare e controllare le proprie emozioni. In sostanza, sulla capacità di rispettare se stessi e gli altri. Da questo principio parte Robert Coles, una delle maggiori autorità americane in campo educativo, nel suo libro «L'intelligenza morale dei bambini» (Rizzoli, pagg. 265, lire 28 mila). L'analisi di Coles, arricchita da molti esempi presi dalla vita reale, guida gli adulti - padri, madri, insegnanti ed amici - a dare forma ai valori che i bambini esprimono nel proprio comportamento e nella loro condotta. Incoraggiandoli e insegnando loro a sostenere, nella vita quotidiana, le convinzioni che supporteranno una vita piena e produttiva.

MUSICA Il loro tour europeo, partito sabato da Norimberga, approderà domani al «Meazza»

Stones «babilonesi» a Milano

Grande attesa per gli ultracinquantenni «dinosauri del rock»

APPUNTAMENTI Il duo Berdieva-Soutchkov ai «Concerti d'Estate»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, per la rassegna «Concerti d'Estate», si esibiranno Maia Berdieva e Alexei Soutchkov.

Venerdì, alle 21, al Post delle Fragole (parco ex Opp), Rock'n'roll Party (venerdì 26 il cantante e chitarrista Ken Mercer).

Venerdì alle 21, in piazza dell'Unità, concerto con Mau Mau, Almamegretta, Afterhours (nella foto), Irene La Medica e Reggae National Ticket.

Martedì 23 giugno alle 21, allo Stadio Grezar, concerto dei Simple Minds.

Martedì 30 giugno al Teatro s'inaugura il Festival dell'Operetta con «Parata di primavera» di Robert Stolz.

UDINE Giovedì alle 22, al Gong di Gemona (tel.0432-971111), concerto dei Misfits (ex Danzig Band).

Sabato, alle 21, a Majano, in piazza Italia, spettacolo teatrale «Cabot».

Domenica 21 giugno alle 21, il folk club di Buttrio organizza all'Abbazia di Rosazzo un concerto del chitarrista genovese Armando Corsi (già con

Fossati e la Vanoni), intitolato «Anima latina». Per informazioni telefonare allo 0432-853528.

CORRIZIA Venerdì alle 21, all'Auditorium, concerto del gruppo «Zuf de Zur» (che presenterà il cd «Tilulela»).

MONFALCONE Domenica 21 giugno, alle 21, alla Chiesa Santa Maria Madre di Ronchi, serata di canti spirituali con il gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste.

PORDENONE Domenica 28, dalle 15.30 in poi, al Parco Galvani, concerto con Nicolò Fabi, gli Skiantos e altri gruppi locali. Ingresso gratuito.

VENETO Giovedì, alle 23, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), serata musicale con le Orme.

Venerdì alle 21.30, alla Festa d'Estate di Vascon (Treviso), concerto di Tolo Marton e della Jimmy Joe's Band.

CROAZIA Si terrà giovedì 20 agosto, all'ippodromo di Zagabria, il concerto dei Rolling Stones precedentemente rinviato. Rimangono validi i biglietti precedentemente venduti; ulteriori prevendite a Trieste da Radio Attività (tel.304444).



Con affiatamento perfetto e la consueta grande carica di Mick Jagger hanno proposto allo «Zeppelin Feld» il meglio del loro repertorio

NORIMBERGA Una scarica di fuochi d'artificio sparati dai bordi di un megaschermo circolare che inquadrava Keith Richards mentre graffiava i primi accordi di «Satisfaction»: così i Rolling Stones hanno avviato sabato sera a Norimberga il loro tour europeo «Bridges to Babylon», che già domani approderà allo stadio Meazza di Milano, unico appuntamento italiano.

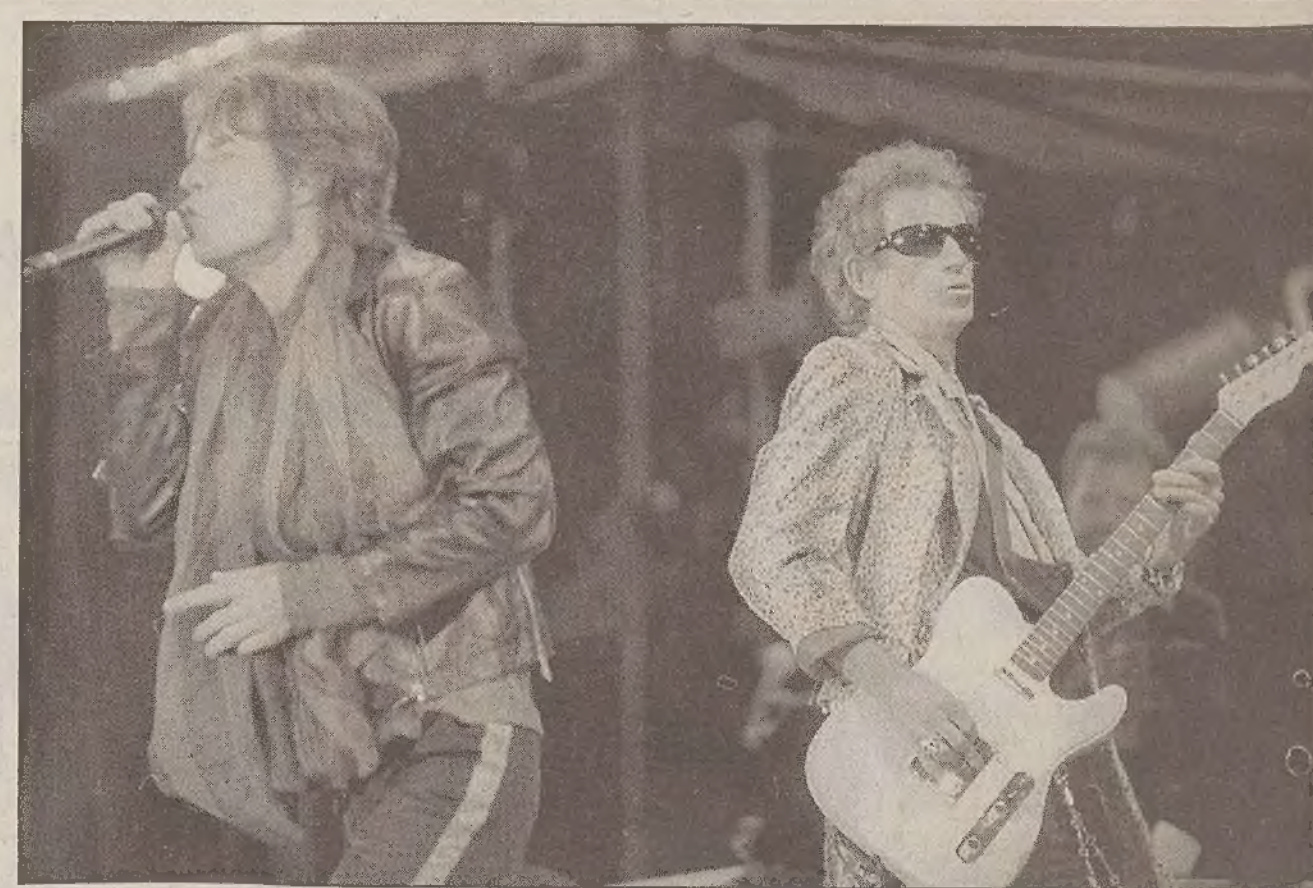
Davanti ad almeno 90 mila persone ammassate nella spianata dello «Zeppelin Feld» della città tedesca, gli ultracinquantenni

«dinosauri del rock» hanno subito entusiasti la marea dei fan, anche con altri classici come «Let's spend the night together», suonata sulle immagini in bianco e nero di un loro vecchio video.

Levatosi quello che è stato presentato come il più grande sipario della storia del rock (una tenda argentea su un palco largo 54 metri e alto 25), le immagini di Mick Jagger, Charlie Watts, Ron Wood e dello stesso Keith Richards (a destra nella foto con Jagger) sono state ingigantite dal maxi-schermo.

Più che sulle smorfie e gli ancheggiamenti di Jagger (55 anni a luglio), gli occhi erano puntati su Richards: la sua costola rotta aveva causato la cancellazione di diverse date tedesche del tour e di quella milanese. Richards, l'altra sera con un cappotto leopardato grigio e i soliti occhiali neri, anche in passato non è mai stato un «grillo» e quindi, da lontano, non si notava nulla. Vistosi, invece, i due «grappoli» di altoparlanti dorati che torreggiavano ai lati del palco da 1.400 metri quadrati.

Sullo spiazzo che negli anni Trenta accoglieva le adunate di massa del Partito nazista, ancora delineata da edifici e gradinate di marmo stile Terzo Reich,

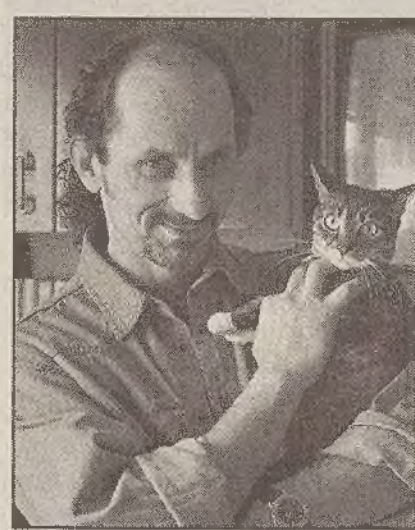


la gente ha ballato sulle note di brani che in 35 anni hanno scritto la storia del rock e lasciato qualcosa nell'animo di tutti, dalle coppie di 16 anni ai prepen-

Dopo circa 40 concerti della tournée americana, protrattasi da settembre a febbraio, per presentare il nuovo album e, soprattutto, il meglio del loro repertorio, l'affiatamento degli Stones (giunti a Milano ieri notte le mogli e i figli) è apparso sin dall'inizio perfetto. La carica di Jagger e la sua eccezionale mobili-

tà, hanno avuto un primo apice nell'esecuzione di «Satisfaction», l'inossidabile inno dell'inquietudine giovanile che, almeno a livello musicale ed emotivo, sembra continuare a far breccia anche tra i più giovani dei tedeschi accorsi da ogni angolo del sud della Germania nello «Zeppelinfeld».

Tra le sorprese annunciate anche una serata dedicata a Pino Roveredo, scrittore



TRIESTE In quel parco hanno suonato Ornette Coleman e gli Area, Francesco Guccini e Giorgio Gaslini, Franco Battiato e mille volte Gino Paoli. In quel parco ha recitato Dario Fo, molti anni prima di pensare di essere un giorno premiato con il Nobel per la letteratura. In quel parco non è mai smesso, negli ultimi vent'anni, a fare musica e teatro. Magari senza grandi nomi, ma sempre con la consapevolezza che quello che era stato un luogo di sofferenza doveva tornare alla vita anche attraverso gli spettacoli, l'arte, la cultura.

E di nuovo in quel parco, che è ovviamente il parco di San Giovanni, dove un tempo c'era il manicomio, fra due giorni si ricomincia con una rassegna che ha sempre lo stesso scopo: riportare i giovani, la gente «oltre» quel cancello, a riappropriarsi di uno spazio

RASSEGNA Musica classica e rock, teatro e cabaret, libri e dibattiti da mercoledì all'ex Opp di Trieste

Che bello, si leva la luna nel parco

che dev'essere di tutta la città. Mercoledì comincia infatti «La luna nel parco», una rassegna che durerà fino alla fine di agosto, e che non mette in vetrina grandi nomi. Non per questo, però, merita meno interesse. Musica classica e tzigana, gruppi rock e cantautori locali, spettacoli di teatro e di burattini, bande e cabaret, convegni e dibattiti, presentazioni di libri...

«Dobbiamo e vogliamo ancora capire - dice Angela Pianca, psicologa del dipartimento di salute mentale - che cosa ne facciamo di questo parco. Questa rassegna,

che coinvolgerà anche altri luoghi del rione di San Giovanni, vuole essere anche uno stimolo in tal senso. Abbiamo dovuto fare di necessità virtù: non ci saranno grandi nomi, ma spesso dietro le realtà locali si nascondono delle belle sorprese».

Fra le «sorprese annunciate», la serata dedicata a Pino Roveredo (nella foto): il 29 luglio lo scrittore presenterà il suo ultimo libro e poi l'atto unico teatrale «La bella vita», con uno studio dell'Accademia della Follia Velenim (regia di Claudio Misculin).

Carlo Muscatello

Fenomeno russo di 19 anni vince il Concorso Casagrande

TERNI Un pianista russo di 19 anni, Alexei Nabouliis, proveniente dal Conservatorio di Mosca, ha sbaragliato il campo vincendo il primo premio del Concorso internazionale pianistico «Alessandro Casagrande» di Terni. La giuria (composta da Dario De Rosa, Giorgio Vidusso, Fanny Waterman, Jürgen Meyer-Josten, Fedra Florit, Andrzej Jasinski, Riccardo Risaliti, Fernando Puchol e Jakuz Matsuda) lo ha giudicato come una rivelazione. Ha prevalso nettamente sugli altri quattro finalisti: gli italiani Alessandra Maria Ammara, Roberto Prosseda e Massimiliano Ferrati, rispettivamente secondo, terzo e quarto classificati. Al quinto posto la coreana Lee Jimin.

MUSICA Presentata la stagione di concerti del teatro napoletano

Lorin Maazel e Colin Davis nella Sinfonica al San Carlo

NAPOLI La London Symphony Orchestra e la Israel Philharmonic Orchestra, affidate alle prestigiose bacchette di Sir Colin Davis e Lorin Maazel: sono gli appuntamenti più attesi della Stagione concertistica 1998-99 del Teatro di San Carlo. La rassegna sarà aperta il 18 settembre dall'Orchestra del San Carlo che eseguirà, sotto la direzione del Maestro Gustav Kuhn, l'«Oro del Reno» di Wagner in forma di concerto.

«Vuol essere questo un segno di riconoscimento - ha spiegato il sovrintendente Francesco Canessa - per i progressi raggiunti negli ultimi tempi dalla orchestra del San Carlo». Un concetto ribadito anche dal direttore musicale Carlo Majer, il quale dopo aver ricordato che la stagione negli anni scorsi veniva aperta sempre da una compagine straniera, ha sottolineato la crescita della compagine del San Carlo. «Ho notato grande serietà e voglia di fare» ha detto Majer.

La London Symphony sarà a Napoli il 25 e 26 settembre: in programma la Sinfonia dal Nuovo Mondo di Dvorak e un concerto con solista ancora da definire (probabilmente la violinista Anna Sophie Mutter).

Il 24 e 25 ottobre sarà il



turno della Filarmonica di Israele con la Quinta sinfonia di Mahler.

Tutto beethoveniano il programma del concerto del 17 e 18 ottobre con l'Orchestra del San Carlo (Coriolano, Terzo concerto per pianoforte, Ottava sinfo-

nia) che terrà un altro concerto a dicembre sotto la direzione di Daniel Oren (nella foto), beniamino del pubblico napoletano.

Un appuntamento molto atteso è rappresentato dal concerto che l'orchestra sancarlina eseguirà il 19 e 21 febbraio con la direzione del maestro russo Genadi Rozhdenskiy (Secondo concerto per pianoforte di Čajkovskij, solista Victoria Dostnikova, e la Sinfonia Fantastica di Berlioz).

Fitto il programma anche per quanto riguarda i solisti e le compagini cameristiche: il violinista Uto Ughi, il trio Shlomo Minz, il pianista Peter Serkin, la vocalista Kim Criswell, con un repertorio interamente dedicato a Cole Porter («lo Schubert di questo secolo» ha definito Majer).

Sarà invece assente il coro, impegnato - ha sottolineato Majer - nella preparazione di una faticosa stagione lirica sulla quale non sono state fornite anticipazioni nel corso della conferenza stampa.

Domani a New York Andrà all'asta la prima edizione dei «Principia» di Isaac Newton

NEW YORK Una prima edizione del più importante testo di storia della scienza andrà all'asta domani da Christie's a New York: si tratta di una copia in ottimo stato di «Philosophiae naturalis principia mathematica» - pubblicato nel 1687 - in cui sir Isaac Newton espone la teoria della gravitazione.

Il libro, 510 pagine, in latino, è una delle circa 200 copie che si ritiene esistano al mondo e proviene dalla biblioteca scientifica e medica del dottor Haskell Norman, uno psichiatra di San Francisco deceduto nel 1996.

Il volume, vecchio di 311 anni, appare come nuovo, la rilegatura francese è intatta e la copertina di un marrone-rosiccio con iscrizioni in oro è solo un po' scupciata. Prezzo di stima: 120 mila dollari, circa 200 milioni di lire.

Miglior sceneggiatura Premio Solinas a «Giorni dispari» di Cesarano e Tambasco

SASSARI «Giorni dispari» di Daniele Cesarano e Dominick Tambasco, con la collaborazione di Giulia D'Intino, ha vinto i 30 milioni del Premio Solinas 1998 per la miglior sceneggiatura inedita. La giuria, presieduta da Gillo Pontecorvo, ha anche assegnato due menzioni speciali a «I cento passi» di Claudio Fava e Monica Zappelli, e a «Il cielo stellato dentro di me» di Chiara Cremaschi.

Daniele Cesarano, nato a Roma nel 1962, aveva già ottenuto una menzione nell'edizione del '91 per «Il cielo è sempre più blu». Dominick Tambasco, nato a Jersey City, è stato aiuto regista di Ricky Tognazzi e Marco Risi e ha firmato la regia di «Utopia, utopia per piccina che tu sia».

Il premio per il miglior racconto per il cinema è andato ex aequo a «Un indiano metropolitano» di Chiara Laudani e a «Il sentiero del Gatto» di Vittorio Moroni.

PRIME VISIONI

Helena Bonham Carter nel film tratto dal romanzo di Henry James

Fredda e intrigante dark lady che tarpa le «ali dell'amore»

Le ali dell'amore
Regia di Ian Softley.
Interpreti: Helena Bonham Carter, Charlotte Rampling, Linus Roache. (Inghilterra, 1997).

Henry James riletto in chiave noir, con una dark lady che ha il volto di Helena Bonham Carter (nella

domasochismo, appare la giovane Milly (una preraffaellita Allison Elliot), un'ereditiera americana a cui resta poco da vivere. Il suo arrivo innesca complesse strategie di sopravvivenza, complice la rete degli affetti e dei sentimenti, e Kate con una buona dose

lo scenario malinconico e decadente del carnevale. La complicità fra le due donne si chiude nella dolente constatazione dell'inganno: e l'amicizia è costretta al fallimento per la necessità di Kate di manovrare il sacrificio di Milly stessa, l'amore è destinato



di cinismo gioca d'azzardo, gettando tra le braccia di Milly il suo amato. Un azzardo di cui resterà vittima lei stessa. L'ultimo atto della storia si svolge nella Venezia di inizio secolo nel-

risce l'atmosfera morbosa dell'ambiente e l'ambiguità morale della protagonista: fredda e intrigante come una moderna dark lady.

Cristina D'Ossualdo

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA ESTATE '98. Inizia domani, martedì 16 giugno, la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli del Festival «Trieste Operetta» estate '98. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12-16-19. (Oggi riposo).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I concerti d'estate in collaborazione con le Assicurazioni Generali. Oggi, lunedì 15 giugno 1998 ore 20.30 Sala Auditorium del Museo Revoltella, recital del duo pianistico Maia Berdieva - Alexei Soutchkov. Musiche di Arenskij, Saint-Saëns, Poulenc, Ravel. Biglietteria del Museo Revoltella dalle 19.30.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16, 18,

20.05, 22.15: «L'angolo rosso, colpevole fino a prova contraria» con Richard Gere. In Dts digital sound.

ARISTON. Protagonista donna. Ore 18, 19.45, 21.30: «Le ali dell'amore» di Ian Softley, con Helena Bonham Carter e Charlotte Rampling. Nel 1910 tra Venezia e Londra una storia romantica e appassionata, protagonista una giovane e vitale londinese che aspira ad emanciparsi: candidata a 4 premi Oscar '98. N.B.: domani e mercoledì ultimi giorni con due sole proiezioni alle ore 18 e alle 19.45.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Le porcone volanti».

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore 17.45, 19.10, 20.35, 22: «Aprile» di Nanni Moretti.

EXCELSIOR. Ore 17, 19.30, 22: «Arizona dream» di Emir Kusturica, con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway.

NAZIONALE 1. 19.50 e 22.10: «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. Le avventure di un giovane i cui principali interessi sono lo stupro, l'ultraviolenza e Beethoven. V.m. 14.

NAZIONALE 2. 17.30 e 21: «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 5.0 mese. Ult. giorni. A sole Lire 6000.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Deep impact» di Steven Spielberg con Robert Duval e Morgan Freeman. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 20.15, 22.15, 22.15: «Full Monty». Il film più pazzo e divertente della stagione. Dolby stereo.

NAZIONALE 5. Alle 16.30 e 18 (sala 1): «Mr. Magoo». A sole L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 19.30, 22: «Jackie Brown» di Quentin Tarantino. Con Pam Grier, Samuel L. Jackson, Bridget Fonda, Michael Keaton, Robert De Niro.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Codice Mercurio» con Bruce Willis e Alec Baldwin. Ingresso L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Domani inaugurazione.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Soldato Jane» Demi Moore nella sua più grande interpretazione.

GRADO

CRISTALLO. Ore 21.30: «L'avvocato del diavolo» di T. Hackford con K. Reeves e Al Pacino. Un diabolico tentatore che attrae il giovane «innocente».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «L'angolo rosso», con Richard Gere.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.30: «Il grande Lebowski».

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.20: «La vita è bella», di R. Benigni.

CIVIDALE DEL FRIULI

Mittelfest (18-26 luglio). È aperto l'ufficio informazioni (ore 16-19.30) tel. 0432/701198 segreteria tel. 0432/730793.

STRAORDINARIO ARISTON

In SALA prosegue romanticamente LE ALI DELL'AMORE. Oggi ore 18 - 19.45 - 21.30. DA DOMANI ore 18 - 19.45.

Nell'Arena Estiva, da domani a venerdì ore 21.35, ritorna IL GRANDE LEBOWSKI con un carico di divertenti T-Shirt diversificate per sesso e a prezzo modico.

Nell'Arena Estiva da sabato e domenica ore 21.35 MR. BEAN L'ultima catastrofe assicura risate a tutta la famiglia.

Nell'Arena Estiva da lunedì 22/6 la rassegna ITALIANI E BELLO PROGRAMMA ALLA CASSA

Il grande cinema nel cinema più simpatico

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

RAI REGIONE

Si parlerà di abitudini e comportamenti degli italiani a tu per tu con il telefono

Undicetrenta, diretta sul filo

«L'anonimo» di Mattioni per i Racconti della domenica

Programmi e progetti Baudò: «Scoprirò i volti nuovi»

ROMA «Vedo pochi giovani all'orizzonte: un po' perché non c'è stato un programma di ricerca e in secondo luogo perché i ragazzi vogliono sacrificarsi poco e arrivare subito. Il mio prossimo impegno sarà «setacciare» l'Italia in cerca di gente nuova». Pippo Baudò, scrittore di talenti, non si smentisce: «Non penso che a un ritorno alla grande in Rai».

Intanto, il 16 luglio presenterà da Piazza di Spagna «Donna sotto le stelle» e a settembre due speciali «La festa del disco». «Accendi la città», invece, abbiamo deciso di spostarlo alla prossima primavera», dice Baudò. «Sarà un giro per l'Italia alla scoperta di tante curiosità nelle diverse città. Un programma nuovo e interessante».

Dal 19 giugno sarà necessario fare il prefisso anche per le telefonate urbane. Il telefono, con e senza fili, è il protagonista di questa settimana a Undicetrenta coordinata dalla prof.ssa Leopoldina Fortunati, docente di Sociologia delle Comunicazioni di massa all'Università di Trieste. Si parlerà delle abitudini e dei comportamenti degli italiani in relazione a questo particolare strumento della comunicazione interpersonale, ma anche dei progetti della Comunità europea sulle tecnologie comunicative e informatiche. Gli ascoltatori potranno accedere alla trasmissione, curata da Tullio Durigoni e Fabio Malusuca con la collaborazione di Donatella Floris, telefonando allo 040/362909.

Oggi, alle 14.30, **Tempo composto** di Piero Pieri, in cui Valerio Fianandra e Noemi Calzolari presenteranno gli «instant book» su Trieste prodotti in Piazza Gutenberg. Domani, alle 14.30, **Non solo Friuli** di Tullio Durigoni e Giancarlo Deganutti. Si parlerà con gli autori Giampaolo Carbo-

netto e Andrea Pessina della loro pubblicazione, articolata in schede, che per la prima volta fornisce un panorama completo della preistoria nella nostra regione. Marco Maria Tosolini curerà il consueto spazio musicale mentre una parte del programma sarà dedicata a Giacomo Casanova nel periodo in cui visse in Friuli e in particolare di quando fu ospite del conte Torriano nel castello di Spessa.

Mercoledì alle 14.30 **Tempo di crescere**, a cura di Mario Mirasola e Noemi Calzolari. Nella rubrica «Compito in classe» si parlerà di giustizia. Seguirà la quinta puntata de «Gli argonauti» di Conrad Bohm, con le voci di Marisandra Calacione, Isabella Gregori, Michela Vitali.

Giovedì alle 14.30 **Di teatro in teatro**, di Noemi Calzolari e Marisandra Calacione. Ospite in studio, per l'Ente Regionale Teatrale, Rodolfo Castiglione e Mario Del Bello. Si parlerà anche di FolkEast e delle manifestazioni musicali nell'Isontino. Venerdì alle 14.30 **Scrivere e descrive-**

re: appunti di letteratura, scienza e storia, di Lilla Cepak ed Euro Metelli, con la partecipazione di Pino Roveredo, Anna Millo, Eugenio Aguglia. Sabato alle 11.30 **Intorno a casa nostra** di Gioia Meloni, Giancarlo Deganutti e Nereo Zeper, con un intervento della dottoressa Lo Monaco sul II Convegno Nazionale dal titolo «Questa bella famiglia d'erbe» in corso al Castello di Gorizia e un breve excursus sui riti e le tradizioni legati al solstizio d'estate.

Domenica alle 12 per **I racconti della domenica** sarà proposta la prima puntata de «L'anonimo» di Stelio Mattioni. Adattamento radiofonico di Alba Noella Picotti. Regia di Marisandra Calacione.

Sabato, infine, alle ore 15.15 sulla terza rete televisiva regionale andrà in onda, per la serie **«Perché noi»**, il programma dal titolo «Giovani Leoni», dedicato ai giovani imprenditori di successo del Friuli-Venezia Giulia, alcuni dei quali sono stati «finalisti» al premio Stock. Regia di Claudia Brugnotta.

OGGI IN TV



In «Rosso d'autunno» su Canale 5 Richard Dreyfuss psichiatra depresso

Ecco i quattro film da proporre lunedì sera in tv, tutti sulle reti Mediaset.

«Rosso d'autunno» (1994) di Bruce Beresford (Canale 5, ore 21). Lo psichiatra infantile Richard Dreyfuss (nella foto) soffre di una grave depressione per la tragica fine di un paziente. Ha salvargli la vita sarà Liv Taylor.

«Chorus line» (1985) di Richard Attenborough (Retequattro, ore 22.40). Il più celebre musical di Broadway rivive al cinema con Michael Douglas, tirannico regista.

«Bigfoot e i suoi amici» (1987) di W. Dear (Italia 1, ore 20.45). Strani incontri nei boschi: John Lithgow si imbatte in un gigantesco scimmione che adotta come amico di casa.

«Il pasto nudo» (1992) di David Cronenberg (Retequattro, ore 1.30). L'orario notturno non rende giustizia a uno dei film più discussi e amati del regista canadese dal romanzo autobiografico di William Burroughs. Con Peter Weller e Jude Davis.

Canale 5, ore 23

Gli ospiti ed «Costanzo Show»

Questi gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo show»: Paola Barale, Serena Dandini, Francesca Mazzucato, Marino Bartoletti, Annalisa Minetti.

ti, Davide Fabbri, spogliarellista; Mauro Bellugi, ex calciatore.

Italia 1, ore 19

Fior di artisti a «Milano canta»

Lo speciale «Milano canta», condotto da Tamara Donà, proporrà artisti come Angelo Branduardi, Mango, Annalisa Minetti, Nek, Spagna e ancora Oriella Dorella, Eros Ramazzotti, Franco Battiato, Ornella Vanoni, Giorgio Gaber, Rosanna Mani.

Raitre, ore 20.40

Giuseppe Scattone a «Salomone»

Oggi saranno ospiti in studio a «Salomone» Emilio Fede, Giulio Tremonti, Simona Izzo, Michele Sandulli e Giuseppe Scattone, padre di Giovanni imputato nel processo per l'uccisione di Marta Russo che si sta svolgendo a Roma. Nel programma condotto da Maria Latella si parlerà anche di debiti.

Canale 5, ore 20.35

Striscia sulla Guerra del Golfo

Da oggi a sabato in primo piano a «Doppio lustrino», il programma condotto da Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti, la controinformazione realizzata da «Striscia la notizia» durante la Guerra del Golfo nel 1991.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM
5.21: Italia Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: GR1 Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elio; 8.00: GR1; 8.30: Radiouno Musica; 8.00: Radio anch'io sport; 10.00: Italia 98; 11.30: GR1 Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Mille voci; 12.30: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.20: Oggi al Parlamento; 13.30: Il paese del melodramma; 14.00: Bolinare; 14.13: Lavori in corso; 15.05: I mercati; 15.30: Ottomazz; 15.40: Uomini e camioni; 17.00: L'Italia in diretta; 17.20: Calcio Francia '98; 17.30: Romania; 17.40: GR1; 17.50: Ascolta, si fa sera; 17.58: Zapping; 20.43: Per noi; 22.49: Bolinare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognare il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio TR; 3.15: Solo musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolinare.

Radiodue 93.6 o 92.1 MHz/1035 AM
6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.00: Tira Imbecille; 8.30: GR2; 8.50: Domino; 9.08: Mattina d'estate 1998; Fuori dal mondo; 9.30: GR2; 9.50: Notizie; 11.54: Mezzogiorno con Claudio Baglioni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Quizes; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.00: GR2; 16.00: Radiodue; 16.30: GR2; 19.30: GR2; 20.00: Punto due: speciale mondiali; 22.30: GR2; 1.00: Stereomonte; 5.00: Stereomonte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/602 AM
6.00: Poesia e musica; 6.05: Mattinotte; 6.45: GR3; 7.30: Prima mattinata; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotte; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotte; 11.00: Nel mare del Fantastico; 11.15: Mattinotte; 12.00: Mondo; 12.30: GR3; 12.50: Musica e parole; 13.30: Gordon Pym; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 14.45: GR3; 15.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Europa; 19.50: Radiotre Suite; 20.30: Wozzeck; 23.15: Ventotto; 23.40: Grindis; Economia; 24.00: Musica classica; Notturno italiano; 24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano; 2.30: 3.45: 5.03: Notiziario in inglese; 5.03: 3.03: 4.03: 5.03; 1.06: Notiziario in francese; 2.06: 3.06: 4.06: 5.06; 1.09: Notiziario in tedesco; 2.09: 3.09: 4.09: 5.09; 5.50: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM
7.20: Onde verde, Giornale radio; 11.30: Undicetrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempo composto; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo composto; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Italia 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Isola; 16.00: Notiziario in lingua slovena; 16.05: 98.6 MHz / 98.1 AM; 7. Segnale orario; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8.00: Notiziario; 8.15: Segnale orario; 8.30: Dagli incontri dei giovedì, Ind. Soft music; 9. Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 9.30: Krizanovska; «Nemesi» romanzo. Traduzione di Ivan Vukobratovic; 9.45: Segnale orario; 10.00: Notiziario; 10.15: Segnale orario; 10.30: Dagli incontri dei giovedì, Ind. Soft music; 10.45: ACAPULCO BAY. Telenovela; 11.30: IRONSIDE. Telenovela; 12.40: TELEGIORNALE; 12.55: SPECIALE FRANCIA '98. Con M. Sbardella, C. Fantoni; 13.15: SEINFELD. Telenovela; 13.45: FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con M. Sbardella, C. Fantoni; 14.30: CALCIO FRANCIA '98: INGHILTERRA - TUNISIA; 16.30: FRANCIA '98 - DOPOGOAL; 16.45: FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con M. Sbardella, C. Fantoni; 17.30: CALCIO FRANCIA '98: ROMANIA - COLOMBIA; 19.30: CALCIO MERCATO: PARIGI - MILANO, BISCARDI - MOSCA. Con Aldo Biscardi, Maurizio Mosca; 19.50: TELEGIORNALE; 20.15: FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con M. Sbardella, C. Fantoni; 21.00: CALCIO FRANCIA '98: GERMANIA - STATI UNITI; 22.45: TELEGIORNALE; 22.50: IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALE. Con Aldo Biscardi; 0.30: TELEGIORNALE; 1.00: CALCIO FRANCIA '98: INGHILTERRA - TUNISIA (R); 3.00: CNN.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isof.

Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con la possibilità di collaborare con la redazione. Centoventisei secondi in due minuti: il Notiziario, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale, Dalle 7 alle 13: Giovedì 10.00: Con la conduzione di Merku; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30: 9.05: 19.25: Oroscoopo; 7.45: Dove come quando localmente; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 9.15: Arrivano i notiziari; 9.30: Meteo; 9.45: Punto tempo di musica; con Giuliano Rebonati; 10.05: Color latino; con Edgar Rebonati; 10.30: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 10.50: «E-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 11.45: Notiziario sportivo; 11.55: Arrivano i notiziari; 12.05: Dance all day megamix; con Paolo Barbato; 21.05: Color latino, repliche; 22.05: Hit 101, repliche; 23.05: Blunite the best of r&b; con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne. Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda; Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di...» con Massimo Finazzi Fiori; Ogni venerdì: 11.05: «Implicite viaggiate», con Andre Merku; Ogni sabato: 13.00: «Color latino», con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake; Ogni domenica: 10: «Sunday Morning Show» con Leda; 11.05: «Liberi di...» con Massimo Finazzi Fiori; «Quelli della radio», con Andre Merku e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radiodivinità 97.5 o 97.9 MHz Spoleto: 97.5 MHz / Isof.
7. 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Color latino; con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il disco di Radiodivinità; 7.15: Discopoli; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic; 9.05: Discopoli; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31 08 99; La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopoli; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Traffic - 31 08 99; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 12.50: Discopoli; 13.05: Play and go - il pomeriggio di Radiodivinità; 14.05: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 15.15: Play and go, con Gianfranco Michelini; 15.30: Crazy Line - 31 08 99; con Lillo Costa; 15.40: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano; jazz, fusion, new age, world, jazz, jazz; Ogni venerdì: 15: «Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad; Omar «El negro» e Nico «Kryptos» e Paolo «Ago» Agostinelli (repliche ore 20.40); Ogni sabato: 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj Hit International, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 15: Dj Hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.3 MHz
7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al numero verde 167861250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.45: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al numero verde 167861250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz
6 (poli ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poli ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastico; 8.05 (poli ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poli ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastico; 9.31, 11.31, 13.31, 15.31, 20.31, 22.31: Ultim'ora, le novità di Fantastico.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.00 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO.
9.45 TITOLO DI STUDIO: NON. Film (commedia '85).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTEA ESTATE.
Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telenovela. «Ritratto di signora»
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTÒ CENTO
14.10 HIFA E ARENA. Film (comico '48).
15.35 GIORNI D'EUROPA
16.05 SOLLECITO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.10 OGGI AL PARLAMENTO
17.20 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
17.30 CALCIO: ROMANIA - COLOMBIA
18.15 TG1
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
21.00 CALCIO: GERMANIA - STATI UNITI
23.05 TG1
23.10 OCCHIO AL MONDIALE. Con A. Clerici & G. Galeazzi.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: CLAUDIO SCIMONE. Con Gigi Marzullo.
1.40 TUTTO MASTRONARDI IN TV
2.00 IL MAESTRO DI VEGEVANO. Film (drammatico '63).

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telenovela. «Prova di coraggio»
7.45 GO CART MATTINA
7.50 POPEYE
7.55 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.20 PINGU
8.25 BANANE IN PIGIAMA
8.35 FLINSTONE KIDS
9.00 POPEYE
9.10 SORGENTE DI VITA
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 TG2 MEDICINA 33
10.55 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE (R)
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
13.00 TG2 GIORNO
13.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 RAI SPORT DRIBBLING
14.20 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
14.30 CALCIO: INGHILTERRA - TUNISIA
16.30 TG2 FLASH
16.35 SCANZONATISSIMA
17.15 TG2 FLASH
17.20 BONANZA. Telenovela. «Meridith Smith»
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTESSA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telenovela. «Truffa al truffatore»
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 INCANTESIMO - 3A PUNTATA. Sceneggiato.
22.45 TG2 NOTTE
23.00 STORIE. Con Gianni Minà.
0.20 RAI SPORT NOTIZIE
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 TELECAMERE SALUTE (R)
0.55 BODY CHEMISTRY 3. Film tv.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (R 06.30 - 07.00 - 07.30)
6.15 TG3 (R 06.45 - 07.15 - 07.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 COOKIE. Film (commedia '89). Di Susan Seidelman. Con Peter Falk, Dianne Weist.
10.05 VERONA SPORTSHOW
10.30 RAI EDUCATIONAL INFINITO FUTURO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDDICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESONO
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELL'ITALIA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CALCIO A TUTTA B
16.45 LOIS AND CLARK. Telenovela. «Incendi»
17.30 GEO MAGAZINE. Documentari.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20. Con Mario Giordano.
20.15 BLOB. MUNDIAL
20.40 SALOMONE. Con Maria Letta.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 MAPPA PROVVISORIA DELL'ISOLA MISTERIOSA
23.45 VENT'ANNI SOLO IERI
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 MIAMI VICE. Telenovela. «Il colombiano»
20.26 Programma di animazione
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
12.00 CASA VIANELLO. Telenovela. «Si vive una volta sola»
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 STEFANIA. Telenovela. «Sogni proibiti»
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO ESTATE. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 ROSSO D'AUTUNNO. Film (drammatico '94). Di Bruce Beresford. Con Richard Dreyfuss, Liv Tyler.
23.05 I ROBINSON. Telenovela. «La ricerca»
23.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - CORTI
3.00 TG5
3.30 HIT STREET GIORNO E NOTTE. Telenovela. «Fermate quel braccio»
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telenovela. «Il sogno che inganna»
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 CASA KEATON. Telenovela. «Il giorno delle nozze in soggiorno»
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telenovela. «Molly delle paludi»
10.20 COLLEGE. Film (commedia '84). Di Castellano Pipolo. Con Federica Moro, Christian Vadim.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telenovela. «Fulmine a ruota libera»
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hingman e Walter Nudo.
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telenovela. «Una favola di Natale»
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 FLIPPER. Telenovela. «Un musicista da spiaggia»
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 SPECIALE: MILANO CANTA
19.30 LA TATA. Telenovela. «La speomane»
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 BIGFOOT E I SUOI AMICI. Film (fantastico '87).
22.55 ZELIG FACCIAMO CABARET. Con Simona Ventura.
0.00 ITALIA 1 SPORT - SPECIALE MONDIALI
1.00 STUDIO SPORT
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 FATTI E MISFATTI
1.25 GYMNY - IL MONDO DEL FITNESS (R)

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 NON SPARARE, BACIAMO. Film (avventura '54). Di David Butler. Con Doris Day, Howard Keel.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONE
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBIAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 BRAVO BRAVISSIMO
22.40 CHORUS LINE. Film (musical '85). Di Richard Attenborough. Con Michael Douglas, Terrence Mann.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 IL PASTO NUOVO. Film (orrore '91). Di David Cronenberg. Con Peter Weller, Judy Davis, Julian Sands.
3.10 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.30 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 BUONGIORNO MONDIALI
7.30 QUINCY. Telenovela.
8.30 TELEGIORNALE
8.40 I GIORNALI DI OGGI
9.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
11.30 IRONSIDE. Telenovela.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 SPECIALE FRANCIA '98. Con M. Sbardella, C. Fantoni.
13.15 SEINFELD. Telenovela.
13.45 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con M. Sbardella, C. Fantoni.
14.30 CALCIO FRANCIA '98: INGHILTERRA - TUNISIA
16.30 FRANCIA '98 - DOPOGOAL
16.45 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con M. Sbardella, C. Fantoni.
17.30 CALCIO FRANCIA '98: ROMANIA - COLOMBIA
19.30 CALCIO MERCATO: PARIGI - MILANO, BISCARDI - MOSCA. Con Aldo Biscardi, Maurizio Mosca.
19.50 TELEGIORNALE
20.15 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con M. Sbardella, C. Fantoni.
21.00 CALCIO FRANCIA '98: GERMANIA - STATI UNITI
22.45 TELEGIORNALE
22.50 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALE. Con Aldo Biscardi;
0.30 TELEGIORNALE
1.00 CALCIO FRANCIA '98: INGHILTERRA - TUNISIA (R)
3.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.10 PERSONAGGI & OPINIONI
7.40 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telenovela.
8.30 L'AQUILA DELLA MORTE. Film.
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRE. Telenovela.
11.00 IL VOTO IN DIRETTA
13.30 FATTI E COMMENTI
13.45 CAPE REBEL. Telenovela.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRE. Telenovela.
16.10 MADE IN ITALY
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MAX HEADROOM. Telenovela.
18.00 SPORTQUATTRO
19.00 LAFF MOVIE. Telenovela.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 THE INTERNATIONAL PROPELLER
20.30 IL VOTO IN DIRETTA 14.06.98
21.30 SPORTQUATTRO
22.30 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telenovela.
23.00 FATTI E COMMENTI
0.15 CORSA TRIS
0.30 MAX HEADROOM. Telenovela.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 TOP LINE. Film (avventura '88). Di Nello Rosati. Con Franco Nero, George Kennedy.

TELEFRIULI

10.20 VIDEOSHOPIPING
11.30 LA RIBELLE. Telenovela.
12.

Continuaz. dalla 16.a pagina

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti mq 70-80 zona periferica per propri clienti referenziati. Veloce definizione. Tel. 040/630451. (A00)

CERCHIAMO in zona Grotta appartamento con vista mare 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A6407)

PRIMARIA azienda ricerca miappartamenti arredati vicino Porto Nuovo Molo VII. Tel. 0348/2302608. (Gud)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio cantina termoautonomo. Occasione prezzo da concordare 040/634075. (A6524)

Godiamo insieme
006 77 82 484
Special
donne mature
00 682 64 527
Confessioni proibite
002 39 129 1848

A.A.A. ECCARDI vende esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900 perfettamente restaurato ampia metratura adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Informazioni solo ufficio 040/634075. (A6524)

CAMINETTO vende Commerciale appartamento mq 120 circa ampio salone tre stanze cucina abitabile servizi separati due balconi cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Fabio Severo appartamento occupato 70 mq due stanze tinello cucinino bagno balconi. Ottimo investimento. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Ospedale Maggiore due appartamenti da ristrutturare mq 76 tre stanze cucina servizi. Tel. 040/630451. (A00)

COLLEGIATI
006-77-83-700
2 MIN DI SESSO PROIBITO
006-82-64-500

CAMINETTO vende San Giacomo appartamento 60 mq due stanze cucina bagno cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CORMONS: irripetibile!!! Appartamenti bi-tricamere, con garage da L. 75 milioni + mutuo agevolato concesso tasso 3% annuo fisso. S.T.I. 04327/04351. (G.U.D)

CORMONS: spazioso tricamere, biservizi, termoautonomo, finiture particolari, garage, zona tranquillissima, solo 155 milioni!!! Altro bicamere nuovo centralissimo, affare!!! S.T.I. 04327/04351. (A00)

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 66 - 34074 MONFALCONE
Avviso ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90

Appalto: per l'affidamento dei lavori di costruzione del raccordo ferroviario Lisert/Porto Monfalcone, 1° lotto, aggiudicato il 7 aprile 1998, per l'importo a base d'asta di L. 2.204.990.000. Sistema di aggiudicazione: Licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'importo di cui all'elenco prezzi e sull'importo complessivo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della Legge n. 109/94 come modificato dalla Legge n. 216/95.

Ditte invitate: n. 07
Ditta partecipante: n. 02
Ditta aggiudicataria: Impresa I.C.I. Coop s.c.a.r.l. di Ronchi dei Legionari (GO) con un ribasso dello 0,50% per un importo complessivo di L. 2.193.965.050.

Monfalcone, 22 maggio 1998

IL PRESIDENTE
Geom. Giovanni German

COMUNE DI TRIESTE BANDO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione dei servizi generali presso gli Istituti Assistenziali Comunali.

Ammontare complessivo dell'appalto Lire 1.925.000.000 per il periodo di due anni.

L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui agli artt. 6-1b e 23-1a del D.L.vo 17.3.1995 n. 157.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il bando integrale, inviato per la pubblicazione sul Bollettino della CEE il 5 giugno 1998, sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste.

Le imprese interessate potranno prendere cognizione del Capitolato Speciale d'Appalto presso il Comune di Trieste - Area Servizi Sociali e Sanitari - Passo Costanzi n. 2 - piano III - stanza n. 309 - tel. 040/6754233.

Le domande di partecipazione - redatte in lingua italiana ed in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo - recanti quanto prescritto dal Bando integrale di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 13 luglio 1998.

Trieste 5 giugno 1998

IL DIRETTORE DI AREA
(dott.ssa Giuliana CIOGNANI)

Lit. 6.300 al giorno in Marocco, per i bambini fino a 3 anni.*



Vostro figlio non vi è mai costato così poco.

Club Med
02-7735
o presso la vostra agenzia di viaggi

* Prezzo minimo per bambini, senza assistenza: 2 adulti + 1 bambino fino a 3 anni a partire da Lit. 2.168.000, volo compreso. Partenza da Milano Malpensa per il Villaggio di Malabata.

DOMUS Giardino pubblico luminoso appartamento con garage, vista verde, stabile d'epoca con ascensore. Salone d'angolo, cucina, quattro camere, biservizi, zona ripostiglio/lavanderia, soffitta. Termoautonomo. Buone condizioni. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Lazzaretto Vecchio luminoso appartamento in perfette condizioni, in bel palazzo d'epoca, ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento. Lire 140.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villa accostata bi piano con miniappartamento indipendente. Soggiorno, cucina, sei stanze, tripli servizi, cantina soffitta, box auto, giardino. Termoautonomo. Lire 480.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tribunale piano alto adatto anche ufficio, palazzo elegante, ascensore. Salone doppio, cucina, tre stanze, tripli servizi, ripostigli, grande atrio, balconi, cantina, possibilità garage. Termoautonomo. Lire 400.000.000 trattabili. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Università attico con lastrico solare vista città. Soggiorno, cucina, salotto-studio, salone, due stanze, stanzino guardaroba, ripostigli, terrazzo, stanza e lavanderia. Ascensore, riscaldamento. Lire 420.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Antoni appartamento come primoingresso, palazzina recente, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, veranda, ripostiglio, cantina. Riscaldamento. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Milano inizio in elegante stabile recente,

ascensore, portineria. ufficio come primoingresso: salone doppio divisibile, due stanze, bagno, ripostigli, due poggiali, cantina. Riscaldamento. Lire 220.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Vigneti recente ultimo piano, perfetto, ottime rifiniture, ascensore. Soggiorno, cucina verandata, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto coperto. Lire 120.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

ELLECI 040/635222 Grotta libero vista golfo perfetto salone due camere cucina abitabile bagno ripostiglio balconi soffitta. 237.000.000 altro 175.000.000. (A6509)

ELLECI 040/635222 Muggia recentissima villa su due livelli ampia metratura coperta 6000 mq esterni vista mare posizione esclusiva nel verde 730.000.000. (A6509)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo 105.000.000. (A6509)

ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero in palazzina recente soggiorno camera cucina abi-

tabile bagno balcone ripostiglio posto auto condominiale 110.000.000.

ELLECI 040/635222 Vergerio libero delizioso soggiorno angolo cottura camera con guardaroba bagno termoautonomo 95.000.000. (A6509)

GABETTI Opimm 040/763325 Arco di Riccardo locale d'affari, 40 mq. Primo ingresso. Ottime finiture. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 centrale, appartamento quarto piano con ascensore, stabile signorile. Ingresso, salone doppio, grande cucina, quattro stanze, servizi, ripostiglio. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 costiera triestina, galleria naturale terreno non edificabile di 2000 mq posti auto, accesso diretto al mare. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via S. Marco appartamento ristrutturato ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiale verandato. Termoautonomo. Lire 140.000.000!!!

GRADISCA centro vendesi casa storica 12 vani 2000 mq giardino. Telefonare 0481/34100 ore ufficio. (B00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 adiacenze Campi Elisi recente ultimo piano: cucinino con tinello matrimoniale bagno terrazzi moderni comfort. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 adiacenze Tribunale adatto ufficio circa 160 metri quadrati 180.000.000. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 adiacenze Università in casetta bifamiliare vendesi alloggio di circa 150 metri quadrati con giardino di 500 metri quadrati box auto. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Barcola villa panoramica recente: salone con caminetto tre stanze cucina tre bagni terrazzi taverna box porticato giardino. (A6507)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Commerciale in palazzina signorile ultimo piano con mansarda: salone sei stanze studio cucina tripli servizi terrazzi doppio box auto vista mare. (A6507)

MEDIAGEST 040/661066 CAMPI ELISI tinello cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiali 143.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALISSIMO soggiorno poggiale cucina matrimoniale cameretta servizi 215.000.000, possibilità garage. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE saloncino cucina abitabile tre stanze servizi separati termoautonomo 210.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 PERUGINO soggiorno cucina camera cameretta servizi poggiali ripostigli 198.000.000, possibilità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 RIVIERA ottimo salone cucina matrimoniale due camerette poggiale servizi 219.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Azeglio libero 2 camere cucina bagno riscaldamento 115.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Boschetto libero recente camera cucina bagno poggiale 114.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Cantù attico splendido salone cucina 2 camere doppi servizi terrazzi 2 posti auto coperti 448.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Castagneto 2 camere cucina bagno poggiali 85.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Commerciale libero perfetto soggiorno cucinotto camera bagno 125.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Crispi libero adatto ufficio totale 160 mq 210.000.000. (A00)

ZINI case belle Barcola 250 mq 950.000.000 trattabili splendida vista sul mare tel. 0347/4715901. (A6142)

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.58 E Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC Zagabria/Lubiana
17.12 E Budapest/Lubiana
20.04 E Vinkovci/Zagabria/Lubiana

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C.I.E. - VILLA OPICINA
LUBIANA - ZAGABRIA
VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
0.11 E Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E Lubiana/Budapest
17.54 IC Lubiana/Zagabria

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.58 E Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC Zagabria/Lubiana
17.12 E Budapest/Lubiana
20.04 E Vinkovci/Zagabria/Lubiana

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

ARRIVI
TRIESTE - GORIZIA
UDINE
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D